

Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Sviluppo

Rapporto preliminare ambientale
2021

Allegato II

Le verifiche di coerenza: le tabelle

Il presente Allegato II al Rapporto Preliminare Ambientale, ai sensi dell'art. 13 co.1 del D.Lgs. 152/06 e smi, è stato redatto nell'ambito degli incarichi relativi al "Servizio per le attività inerenti la VAS del Piano di Sviluppo (PdS) della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale" a cura di:

iride
Istituto per la Ricerca e l'Ingegneria
Dell'Ecosostenibilità



Indice

1	Verifica di coerenza interna: le tabelle.....	5
2	Verifica di coerenza esterna: le tabelle	13
2.1	<i>Coerenza esterna generale.....</i>	13
2.1.1	Coerenza esterna generale del settore Energia	13
2.1.2	Coerenza esterna generale del settore Ambiente.....	17
2.2	<i>Coerenza esterna specifica.....</i>	40
2.2.1	Coerenza esterna specifica del settore Energia.....	40
2.2.2	Coerenza esterna specifica del settore Ambiente.....	53

1 VERIFICA DI COERENZA INTERNA: LE TABELLE

Nella Tabella 1-1 sono riportate, per ciascun intervento previsto nel PdS, gli obiettivi tecnici perseguiti, sia a carattere generale che specifico.

Oltre agli obiettivi strettamente tecnici, è opportuno verificare l'esistenza del legame tra le proposte di Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale; per tale motivo il presente capitolo è stato implementato¹ predisponendo una ulteriore matrice di correlazione tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale e le azioni previste dal PdS 2021.

Tale analisi da un lato esprime l'efficienza, in termini positivi, delle scelte di Piano ai fini del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale assunti nella VAS, dall'altro indica eventuali ambiti e relazioni potenzialmente conflittuali, che diventano elementi di attenzione da considerare nelle successive fasi di attuazione del PdS, con particolare riferimento alla definizione progettuale dei singoli interventi del Piano e al relativo studio degli eventuali impatti negativi a carico delle componenti ambientali sensibili.

Nella successiva Tabella 1-2 si riporta la matrice di correlazione tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale e le azioni previste dal PdS 2021, utilizzando la seguente schematizzazione:

Legenda

↑↑	Coerenza strategica
↑	Coerenza territoriale
↔	Non pertinente
↓	Non coerente

- Si attribuisce un rapporto di coerenza di tipo strategico all'obiettivo tecnico specifico del Piano elaborato in funzione della specifica attuazione dell'obiettivo di sostenibilità selezionato (eg. OAS1 Favorire l'uso efficiente delle risorse non rinnovabili / intervento elettrico connesso).
- Si stabilisce una coerenza di tipo territoriale, laddove è previsto, e successivamente verificato in fase di valutazione, anche attraverso idonei indicatori, che l'intervento elettrico connesso con l'obiettivo tecnico specifico del Piano sarà pianificato sul territorio in modo da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità associato, ovvero, in modo da risultare indifferente, in base alle caratteristiche ed alle potenzialità di ogni singolo intervento.

¹ Al fine di dare conto della richiesta, presente nel Parere formulato in merito al RA dei precedenti PdS 2019 e 2020 (Decreto n. 14 del 17 gennaio 2022), di "Integrare l'analisi di Coerenza Interna evidenziando la coerenza delle azioni/interventi nel soddisfare i fabbisogni/priorità ambientali e concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale assunti".

- Il rapporto di non pertinenza si evidenzia laddove uno specifico obiettivo di Piano non ha alcuna relazione con uno o più obiettivi di sostenibilità, comunque selezionati e riportati in matrice perché pertinenti con altri obiettivi di Piano o risultanti da politiche, strategie, piani e programmi vigenti sui territori interessati.
- Uno stato di non coerenza, che può essere anche parziale o riferibile alla sola fase di pianificazione (eliminabile quando possibile in fase di attuazione) si può evidenziare per il caso in cui uno specifico obiettivo di piano può potenzialmente contribuire negativamente al raggiungimento di uno o più obiettivi di sostenibilità selezionati.

Alla luce di quanto precisato in legenda e come emerge dalle successiva tabella, ricordando che i PdS della RTN sono piani a valenza strategica, dall'analisi delle azioni nell'ambito della pianificazione in esame emerge un immediato legame con alcuni degli obiettivi di sostenibilità ambientale, a cui è stata assegnata una coerenza "strategica", come ad esempio tra l'azione "Integrazione FER mediante azioni previste dall'intervento 167-N" e l'obiettivo di sostenibilità ambientale specifico "OA_s1 Favorire l'uso efficiente delle risorse non rinnovabili".

Obiettivi tecnici generali							Interventi del PdS 2021	Obiettivi tecnici specifici							
OT _G 1	OT _G 2	OT _G 3	OT _G 4	OT _G 5	OT _G 6	OT _G 7		OT _S 1	OT _S 2	OT _S 3	OT _S 4	OT _S 5	OT _S 6	OT _S 7	OT _S 8
							Intervento 32-N Rimozione Antenna CP Cappellazzo								
							Intervento 167-N Razionalizzazione Valchiavenna								
							Intervento 168-N Riassetto rete 132 kV tra Mantova e Ostiglia								
							Intervento 169-N Riassetto rete tra Tavazzano e Colà								
							Intervento 170-N Riassetto rete tra Cislago e Dalmine								
							Intervento 171-N Nuova stazione 380 kV Greggio								
							Intervento 260-N Razionalizzazione rete AT in provincia di Venezia								
							Intervento 261-N Riassetto rete nell'area della stazione Cavilla								
							Intervento 262-N Incremento magliatura se 220 kV Conegliano								
							Intervento 350-N Elettrodotto 220 kV Colunga-Bussolengo								
							Intervento 351-N Rimozione limitazioni elettrodotto 380 kV Calenzano-Suvereto								
							Intervento 352-N Incremento magliatura rete 132 kV area Amiata								
							Intervento 353-N Riassetto rete per alimentazione AV 132 kV in Toscana								
							Intervento 354-N Interconnessione Isola del Giglio								
							Intervento 445-N Rimozione limitazioni el. 150 kV Vignaturci – S. Lucia								
							Intervento 446-N Riassetto rete fra SE Roma Nord e CP A. Smist. Est								
							Intervento 553-N Elettrodotto 380 kV Area Nord Benevento								
							Intervento 554-N Nuovo HVDC Italia-Grecia								
							Intervento 555-N Nuovo collegamento 380 kV Bolano Paradiso								
							Intervento 556-N Raccordi 150 kV alla SE Cerignola 380/150 kV								

Obiettivi tecnici generali							Interventi del PdS 2021	Obiettivi tecnici specifici							
OT _G 1	OT _G 2	OT _G 3	OT _G 4	OT _G 5	OT _G 6	OT _G 7		OT _S 1	OT _S 2	OT _S 3	OT _S 4	OT _S 5	OT _S 6	OT _S 7	OT _S 8
							Intervento 557-N Raccordi 380 kV alla SE Manfredonia 380 kV								
							Intervento 558-N SE Melfi 380/150 kV e raccordi 150 kV								
							Intervento 559-N Incremento magliatura 150 kV dorsale ferroviaria AV Roma - Napoli								
							Intervento 560-N SE 380/150 kV Foggia								
							Intervento 561-N SE 380/150 kV Troia								
							Intervento 562-N SE 380/150 kV Andria								
							Intervento 628-N Interventi di magliatura nella zona industriale di Catania								
							Intervento 629-N Razionalizzazione area di Cefalù								
							Intervento 630-N Interconnessione Isola di Favignana								
							Intervento 632-N Incremento di magliatura 150 kV area di Trapani								
							Intervento 731-N Riassetto rete area Rumianca/S.Gilla								

Tabella 1-1 Verifica di Coerenza interna per il PdS 2021

Di cui:

- Obiettivi tecnici generali: riportati a pagina 127 del Rapporto Preliminare Ambientale (Tabella 7-4 Obiettivi tecnici generali del PdS della RTN).
- Obiettivi tecnici specifici: riportati a pagina 150 del Rapporto Preliminare Ambientale (Tabella 1-2 Gli obiettivi specifici del PdS 2021).

Si evidenzia che il giudizio di coerenza è espresso secondo la seguente scala.

	coerente
	non coerente
	non pertinente

		Azioni del PdS 2021							
		OTs1 - Integrazione FER mediante azioni dell'intervento: 167-N; 352-N; 354-N; 445-N; 446-N; 553-N; 554-N; 555-N; 556-N; 557-N; 558-N; 560-N; 561-N; 562-N; 630-N; 632-N; 731-N	OTs2 – Interconnessioni mediante azioni dell'intervento: 167-N; 554-N	OTs3 - Connessioni alla RTN mediante azioni dell'intervento: 354-N; 553-N; 556-N; 557-N; 558-N; 560-N; 561-N; 562-N; 630-N	OTs4 - Integrazione RFI mediante azioni dell'intervento: 353-N; 553-N; 559-N; 629-N	OTs5 – Qualità del servizio mediante azioni dell'intervento: 32-N; 167-N; 168-N; 169-N; 170-N; 171-N; 260-N; 261-N; 262-N; 350-N; 351-N; 352-N; 353-N; 354-N; 445-N; 446-N; 553-N; 554-N; 555-N; 556-N; 557-N; 558-N; 559-N; 560-N; 561-N; 562-N; 628-N; 629-N; 630-N; 632-N; 731-N	OTs6 - Risoluzione congestioni interzonali mediante azioni dell'intervento: 553-N; 554-N; 555-N	OTs7 - Risoluzione congestioni intrazonali mediante azioni dell'intervento: 167-N; 351-N; 553-N; 556-N; 557-N; 558-N; 560-N; 561-N; 562-N	OTs8 – Transizione ecologica mediante azioni dell'intervento: 167-N; 351-N; 354-N; 553-N; 554-N; 555-N; 556-N; 557-N; 558-N; 560-N; 561-N; 562-N; 630-N
Obiettivi di sostenibilità ambientale									
OA₆1 Promuovere l'uso sostenibile delle risorse	OA _s 1 Favorire l'uso efficiente delle risorse non rinnovabili	↑↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑↑
OA₆2 Promuovere la ricerca e l'innovazione	OA _s 2 Favorire l'utilizzo di tecnologie per lo sviluppo sostenibile	↑↑	↑↑	↑↑	↑	↑	↑↑	↑↑	↑↑
OA₆3 Integrazione l'ambiente nello sviluppo economico e sociale	OA _s 3 Garantire una pianificazione integrata sul territorio	↑	↑↑	↑↑	↑↑	↑	↑↑	↑↑	↑↑
OA₆4 Promuovere la biodiversità	OA _s 4 Garantire la stabilità delle funzioni ecosistemiche naturali, evitando alterazioni della biodiversità e la perdita di connettività naturale tra gli habitat	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	OA _s 5 Conservare i popolamenti animali e vegetali, con particolare riferimento ai potenziali rischi per l'avifauna e all'interessamento delle comunità vegetali	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	OA _s 6 Preservare gli elementi ecologici che caratterizzano gli agroecosistemi	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
OA₆5 Ridurre i livelli di esposizione ai CEM	OA _s 7 Garantire la protezione della salute della popolazione dagli effetti della realizzazione di nuove opere, con particolare riferimento alle emissioni elettromagnetiche	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
OA₆6 Migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini	OA _s 8 Aumentare l'efficienza nel settore della trasmissione elettrica e diminuire le perdite di rete	↑	↑↑	↑↑	↑↑	↑↑	↑↑	↑↑	↑↑
	OA _s 9 Assicurare l'accesso a sistemi di energia moderna per tutti	↑↑	↑↑	↑↑	↑↑	↑↑	↑↑	↑↑	↑
OA₆7 Ridurre i livelli di esposizione al rumore	OA _s 10 Limitare i fastidi per i cittadini limitando la trasmissione del rumore	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	OA _s 11 Ridurre le emissioni acustiche alla sorgente	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
OA₆8 Promuovere l'uso sostenibile del suolo	OA _s 12 Preservare le caratteristiche del suolo, con particolare riferimento alla permeabilità e capacità d'uso	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	OA _s 13 Minimizzare la movimentazione di suolo sia in ambiente terrestre che marino	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	OA _s 14 Evitare interferenze con aree soggette a pericolosità idrogeologica (frane, alluvioni e valanghe)	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	OA _s 15 Ottimizzare l'estensione della superficie occupata per gli interventi	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑

	OA _s 16 Limitare le interferenze con la copertura forestale	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
OA _c 9 Promuovere l'uso sostenibile delle risorse idriche	OA _s 17 Preservare le caratteristiche idriche e idromorfologiche dei corpi idrici superficiali, anche in riferimento al mantenimento, nell'alveo dei corsi di acqua, dei deflussi ecologici	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	OA _s 18 Preservare le caratteristiche qualitative delle risorse idriche superficiali e sotterranee, con particolare riferimento a fenomeni di contaminazione	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	OA _s 19 Garantire il mantenimento delle caratteristiche di distribuzione e regime delle acque superficiali e di falda	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	OA _s 20 Evitare sollecitazioni in aree a pericolosità antropica	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
OA _c 10 Tutelare e salvaguardare l'attività agricola e il paesaggio rurale	OA _s 21 Garantire la conservazione delle aree agricole nella loro integrità strutturale e funzionale, evitando che gli interventi comportino lo snaturamento del paesaggio rurale, nonché la frammentazione o l'alterazione della capacità produttiva ai fini dell'esercizio delle attività agricole	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	OA _s 22 Garantire la continuità e l'efficienza della rete irrigua, conservandone i caratteri di naturalità e ricorrendo a opere idrauliche artificiali solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
OA _c 11 Limitare i cambiamenti climatici	OA _s 23 Ridurre le emissioni gas serra	↑↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑↑
OA _c 12 Garantire il raggiungimento dei livelli di qualità dell'aria	OA _s 24 Mantenere i livelli di qualità dell'aria	↑↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑↑
	OA _s 25 Contribuire a migliorare le condizioni di qualità degradate	↑↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑↑
OA _c 13 Tutelare, recuperare e valorizzare il paesaggio	OA _s 26 Garantire la conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni paesaggistici	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	OA _s 27 Minimizzare la visibilità delle opere, con particolare riferimento ai punti di maggior fruizione	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	OA _s 28 Garantire la migliore integrazione paesaggistica delle opere	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
OA _c 14 Tutelare e valorizzare i beni culturali	OA _s 29 Garantire la conservazione dello stato dei siti e dei beni di interesse culturale, storico, architettonico e archeologico, minimizzando le interferenze con le opere in progetto	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	OA _s 30 Salvaguardare il patrimonio culturale subacqueo	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
OA _c 15 Favorire lo sfruttamento di energia pulita	OA _s 31 Facilitare il collegamento di impianti FRNP	↑↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑↑
	OA _s 32 Promuovere l'efficiamento energetico	↑↑	↑↑	↑↑	↑↑	↑↑	↑↑	↑↑	↑↑

Tabella 1-2 Verifica di Coerenza interna per il PdS 2021

Per quanto concerne gli altri obiettivi di sostenibilità ambientale che il PdS di Terna intende perseguire, nella Relazione del RPA è stato predisposto il paragrafo 10.2.2 “*La valutazione degli effetti e il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità*”, nel quale è riportata l’analisi del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, effettuata a valle delle caratterizzazioni ambientali e delle considerazioni di ciascuna azione in funzione della sua tipologia e del contesto territoriale in cui si colloca.

Attraverso la valorizzazione di opportuni indicatori è quindi stato analizzato il raggiungimento del target di riferimento per ciascun indicatore e, di conseguenza, il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, ai quali gli indicatori stessi sono correlati, come illustrato nella tabella seguente.

Tipologia effetto	Obiettivi di sostenibilità ambientale		Indicatore
Efficienza della rete	OA _s 1	Favorire l’uso efficiente delle risorse non rinnovabili	Is01 Efficacia elettrica
Energia liberata da fonte rinnovabile	OA _s 2	Favorire l’utilizzo di tecnologie per lo sviluppo	Is02 Energia liberata
Occupazione di suolo	OA _s 3	Garantire una pianificazione integrata sul territorio	Ist06 Promozione dei corridoi infrastrutturali preferenziali
Interazione aree di valore per il patrimonio naturale	OA _s 4	Garantire la stabilità delle funzioni ecosistemiche naturali, evitando alterazioni della biodiversità e la perdita di connettività naturale tra gli habitat	Ist01 Tutela delle aree di pregio per la biodiversità
			Ist03 Tutela degli ambienti naturali e seminaturali
	OA _s 5	Conservare i popolamenti animali e vegetali, con particolare riferimento ai potenziali rischi per l’avifauna e all’interessamento delle comunità vegetali	Ist04 Tutela delle reti ecologiche
	OA _s 6	Preservare gli elementi ecologici che caratterizzano gli agroecosistemi	Ist05 Tutela aree agricole di pregio
Variazione delle condizioni di qualità della vita dei cittadini	OA _s 7	Garantire la protezione della salute della popolazione dagli effetti della realizzazione di nuove opere, con particolare riferimento alle emissioni elettromagnetiche	Ist19 Rispetto delle aree urbanizzate
			Ist20 Limitazione dell’esposizione ai CEM
			Ist21 Promozione distanza dall’edificato
Efficienza della rete	OA _s 8	Aumentare l’efficienza nel settore della trasmissione elettrica e diminuire le perdite di rete	Is01 Efficacia elettrica
	OA _s 9	Assicurare l’accesso a sistemi di energia moderna per tutti	Is01 Efficacia elettrica
Variazione delle condizioni di qualità della vita dei cittadini	OA _s 10	Limitare i fastidi per i cittadini limitando la trasmissione del rumore	Ist19 Rispetto delle aree urbanizzate
			Ist21 Promozione distanza dall’edificato
	OA _s 11	Ridurre le emissioni acustiche alla sorgente	Ist19 Rispetto delle aree urbanizzate Ist21 Promozione distanza dall’edificato
Interazione aree di valore per il patrimonio naturale	OA _s 12	Preservare le caratteristiche del suolo, con particolare riferimento alla permeabilità e capacità d’uso	Ist03 Tutela degli ambienti naturali e seminaturali
	OA _s 13	Minimizzare la movimentazione di suolo sia in ambiente terrestre che marino	Ist03 Tutela degli ambienti naturali e seminaturali
Occupazione aree a pericolosità idrogeologica	OA _s 14	Evitare interferenze con aree soggette a pericolosità idrogeologica (frane, alluvioni e valanghe)	Ist16 Riduzione dell’interferenza con aree a pericolosità idrogeologica
Variazione delle condizioni di qualità della vita dei cittadini	OA _s 15	Ottimizzare l’estensione della superficie occupata per gli interventi	Ist18 Ripartizione della pressione territoriale
Interazione aree di valore per il patrimonio naturale	OA _s 16	Limitare l’interferenza con la copertura forestale	Ist02 Tutela del patrimonio forestale
	OA _s 17	Preservare le caratteristiche idriche e idromorfologiche dei corpi idrici superficiali, anche in riferimento al mantenimento, nell’alveo dei corsi di acqua, dei deflussi ecologici	Ist03 Tutela degli ambienti naturali e seminaturali
			Ist04 Tutela delle reti ecologiche
	OA _s 18	Preservare le caratteristiche qualitative delle risorse idriche superficiali e sotterranee, con particolare riferimento a fenomeni di contaminazione	Ist03 Tutela degli ambienti naturali e seminaturali
OA _s 19	Garantire il mantenimento delle caratteristiche di distribuzione e regime delle acque superficiali e di falda	Ist03 Tutela degli ambienti naturali e seminaturali	
Occupazione aree pericolosità antropica	OA _s 20	Evitare sollecitazioni in aree a pericolosità antropica	Ist17 Riduzione dell’interferenza con aree a pericolosità antropica

Tipologia effetto	Obiettivi di sostenibilità ambientale		Indicatore
Interazione aree di valore per il patrimonio naturale	OAs21	Garantire la conservazione delle aree agricole nella loro integrità strutturale e funzionale, evitando che gli interventi comportino lo snaturamento del paesaggio rurale, nonché la frammentazione o l'alterazione della capacità produttiva ai fini dell'esercizio delle attività agricole	Ist05 Tutela aree agricole di pregio
	OAs22	Garantire la continuità e l'efficienza della rete irrigua, conservandone i caratteri di naturalità e ricorrendo a opere idrauliche artificiali solo ove ciò sia imposto da dimostrate esigenze di carattere tecnico	Ist04 Tutela delle reti ecologiche
Energia liberata da fonte rinnovabile	OAs23	Ridurre le emissioni gas serra	Is02 Energia liberata
	OAs24	Mantenere i livelli di qualità dell'aria	Is02 Energia liberata
	OAs25	Contribuire a migliorare le condizioni di qualità degradate	Is02 Energia liberata
Interazione aree di valore per i beni culturali ed i beni paesaggistici	OAs26	Garantire la conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni paesaggistici	Ist07 Tutela delle aree per i beni culturali e i beni paesaggistici
			Ist08 Tutela delle aree di riqualificazione paesaggistica
			Ist10 Tutela delle aree a rischio paesaggistico
	OAs27	Minimizzare la visibilità delle opere, con particolare riferimento ai punti di maggior fruizione	Ist11 Tutela delle aree di grande fruizione per interesse naturalistico, paesaggistico e culturale
			Ist15 Tutela delle aree ad alta percettibilità visuale
	OAs28	Garantire la migliore integrazione paesaggistica delle opere	Ist12 Preferenza per le aree con buone capacità di mascheramento
			Ist13 Preferenza per le aree naturali con buone capacità di assorbimento visivo
			Ist14 Preferenza per le aree abitative con buone capacità di assorbimento visivo
	OAs29	Garantire la conservazione dello stato dei siti e dei beni di interesse culturale, storico architettonico e archeologico, minimizzando le interferenze con le opere in progetto	Ist07 Tutela delle aree per i beni culturali e i beni paesaggistici
			Ist09 Tutela delle aree caratterizzate da elementi culturali e paesaggistici tutelati per legge
	OAs30	Salvaguardare il patrimonio culturale subacqueo	Ist07 Tutela delle aree per i beni culturali e i beni paesaggistici
Ist09 Tutela delle aree caratterizzate da elementi culturali e paesaggistici tutelati per legge			
Energia liberata da fonte rinnovabile	OAs31	Facilitare il collegamento di impianti FRNP	Is02 Energia liberata
Efficienza della rete	OAs32	Promuovere l'efficientamento energetico	Is01 Efficacia elettrica

Tabella 1-3 Gli obiettivi di sostenibilità ambientale ed i corrispettivi Indicatori di sostenibilità

Per la stima degli indicatori ambientali si rimanda all'Allegato V del RPA e al capitolo 9 della Relazione del RPA.

2 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA: LE TABELLE

2.1 Coerenza esterna generale

2.1.1 Coerenza esterna generale del settore Energia

La Tabella 2-1 rappresenta la **matrice di coerenza esterna generale** che riassume le relazioni di congruità degli obiettivi generali del PdS con gli obiettivi della pianificazione e della programmazione del settore Energia.

Si evidenzia che il giudizio di coerenza esterna è espresso secondo la seguente scala.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Piani nazionali	Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							OA _G 15
		OT _G 1	OT _G 2	OT _G 3	OT _G 4	OT _G 5	OT _G 6	OT _G 7	
Strategia Energetica Nazionale 2017	Ridurre il gap di costo dell'energia per consumatori e imprese, allineandoli alle medie Ue	↑	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔
	Continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche, soprattutto nel settore gas, e ridurre la dipendenza dall'estero	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔
	Raggiungere e superare gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione definiti dal Pacchetto europeo Clima-Energia 2020	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Favorire la crescita economica sostenibile attraverso lo sviluppo del settore energetico	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Migliorare l'efficienza energetica	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Promuovere l'impiego di fonti rinnovabili	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Garantire la sicurezza del sistema di distribuzione	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
Piano d'Azione Nazionale per l'Efficienza Energetica 2017	Eliminazione degli incentivi che pregiudicano l'efficienza energetica delle tariffe	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Introduzione di segnali di prezzo nelle tariffe di rete per l'incremento dell'efficienza energetica e stimolo alla partecipazione della domanda	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Rimozione delle discriminazioni della domanda nella partecipazione ai mercati dell'energia e dei servizi (bilanciamento e dispacciamento)	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento delle disposizioni per la connessione alla rete della cogenerazione ad alto rendimento, misure per la partecipazione degli aggregatori al mercato dei servizi	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔
	Introduzione di servizi messi per gli operatori di rete per consentire agli utenti di attuare misure di miglioramento dell'efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Introduzione di incentivi agli operatori di rete per il miglioramento dell'efficienza dell'infrastruttura	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Regolamentazione dell'efficienza energetica degli edifici tramite nuovi requisiti minimi di prestazione energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conservazione ed uso razionale dell'energia, definizione delle modalità di nomina degli "Energy manager"	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↔

Piani nazionali	Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							OA _G 15
		OT _G 1	OT _G 2	OT _G 3	OT _G 4	OT _G 5	OT _G 6	OT _G 7	
	Riduzione dell'emissione dei gas serra perseguendone le politiche di riduzione tramite due principali strumenti: il sistema europeo di scambio delle quote di emissione e la riduzione delle CO2	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑
Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013"	Identificare e realizzare modelli di intervento integrati e di filiera per le fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Promuovere e sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per il risparmio energetico degli edifici pubblici	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Identificare e realizzare interventi sperimentali per ampliare il potenziale sfruttabile di fonti di energia rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Definire e realizzare strategie finalizzate all'aumento della produzione di FER in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Sostenere interventi di produzione da FER nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Identificare e realizzare modelli di intervento integrati e di filiera per l'efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sperimentare e realizzare forme avanzate di interventi di efficientamento energetico su edifici, utenze pubbliche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Definire e realizzare modalità e interventi finalizzati all'aumento della produzione di FER e all'efficienza energetica in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Potenziare e adeguare l'infrastruttura della rete di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione e il teleriscaldamento	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Migliorare le conoscenze, le competenze e l'accettabilità sociale in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Sostenere interventi di efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Approfondire l'analisi del potenziale sfruttabile ai fini energetici	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Rafforzamento della capacità di indirizzo e di gestione del Programma	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del Programma	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Piano d'Azione Nazionale per le	Promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑

Piani nazionali	Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							OA _G 15
		OT _G 1	OT _G 2	OT _G 3	OT _G 4	OT _G 5	OT _G 6	OT _G 7	
Energie Rinnovabili									
	Accelerare il percorso di decarbonizzazione	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Promuovere dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑
	Favorire l'evoluzione del sistema energetico, in particolare nel settore elettrico, da un assetto centralizzato a uno distribuito basato prevalentemente sulle fonti rinnovabili	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Adottare misure che migliorino la capacità delle stesse rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Continuare a garantire adeguati approvvigionamenti delle fonti convenzionali, perseguendo la sicurezza e la continuità della fornitura, con la consapevolezza del progressivo calo di fabbisogno di tali fonti convenzionali, sia per la crescita delle rinnovabili che per l'efficienza energetica	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↑
Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC)	Promuovere l'efficienza energetica in tutti i settori	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Promuovere l'elettrificazione dei consumi, in particolare nel settore civile e nei trasporti, come strumento per migliorare anche la qualità dell'aria e dell'ambiente	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑
	Accompagnare l'evoluzione del sistema energetico con attività di ricerca e innovazione	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Adottare misure e accorgimenti che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Continuare il processo di integrazione del sistema energetico nazionale in quello dell'Unione	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔

Tabella 2-1 Coerenze tra obiettivi tecnici generali e obiettivo generale ambientale "Energia" del Piano di Sviluppo con la pianificazione e programmazione energetica nazionale

2.1.2 Coerenza esterna generale del settore Ambiente

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dettagli delle analisi di coerenza esterna tra gli obiettivi ambientali del PdS e quelli delle politiche di sostenibilità ambientale sovraordinate (PSAS), per ciascuna delle seguenti tematiche strategiche:

- Tabella 2-2 Coerenza tra gli obiettivi relativi alla tematica strategica "Sviluppo sostenibile e ambiente",
- Tabella 2-3 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Biodiversità, flora e fauna",
- Tabella 2-4 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Popolazione e salute umana",
- Tabella 2-5 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Rumore",
- Tabella 2-6 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Suolo e acque",
- Tabella 2-7 "Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici",
- Tabella 2-8 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio",
- Tabella 2-9 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Energia".

Nella tabella seguente si richiama la scala adottata per il giudizio di coerenza esterna.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali			
		PSAS	Obiettivi	OA _{G1}	OA _{G2}
Convenzione per la Protezione delle Alpi (1991). L.403/1999 Ratifica ed esecuzione della Convenzione	Conservazione e protezione delle Alpi, mediante l'utilizzo delle risorse in maniera responsabile e durevole		↑	↔	↑
COM(2001)264 "Sviluppo sostenibile in Europa per un mondo migliore: strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile"	Rafforzare la lotta contro la povertà nel mondo, l'esclusione sociale e le implicazioni socio-economiche dell'invecchiamento della popolazione		↔	↔	↔
	Limitare i cambiamenti climatici e i loro effetti, rispettando gli impegni del protocollo di Kyoto e potenziando l'uso di energia pulita		↑	↔	↑
	Limitare i gravi rischi per la salute pubblica, garantendo sicurezza e qualità degli alimenti, eliminando le sostanze chimiche e monitorando le epidemie di malattie infettive		↔	↔	↔
	Gestire le risorse naturali in maniera più responsabile, evitando lo sfruttamento eccessivo e migliorare l'efficacia del loro uso		↑	↑	↑
Dichiarazione sul patrimonio mondiale (Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, 2002) L.77/06 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO" (modificata con L. 44/2017)	Rafforzare la credibilità della Lista del Patrimonio Mondiale, come rappresentativa ed equilibrata testimonianza dei siti naturali, culturali di eccezionale valore universale e degli elementi del patrimonio culturale immateriale		↔	↑	↑
	Garantire l'efficace conservazione dei siti del patrimonio mondiale e degli elementi del patrimonio culturale immateriale		↑	↑	↔
	Promuovere lo sviluppo di misure efficaci per la creazione di abilità, tra cui l'assistenza per la preparazione della nomina dei siti all'elenco del patrimonio mondiale, per la comprensione e la attuazione della Convenzione sul patrimonio mondiale e gli strumenti correlati		↑	↑	↑
Strategia Mediterranea per lo sviluppo sostenibile (2005) "Un sistema per la sostenibilità ambientale e per una prosperità condivisa"	Aumentare la consapevolezza, il coinvolgimento e il sostegno del patrimonio mondiale attraverso la comunicazione		↔	↑	↑
	Contribuire allo sviluppo economico valorizzando i beni del Mediterraneo, mediante il raggiungimento di un equilibrio tra la soddisfazione dei bisogni delle persone, le esigenze di sviluppo economico e di tutela ambientale, rispondendo quindi alla domanda di occupazione e dei bisogni sociali, riducendo il crescente divario e l'asimmetria tra i paesi sviluppati e in via di sviluppo e promovendo la crescita e al contempo ridurre le pressioni sulle risorse naturali		↑	↔	↑
	Ridurre le disparità sociali attraverso il miglioramento degli standard di vita e la parità dei sessi e rafforzare le identità culturali attraverso la promozione della diversità culturale mediterranea, dei valori e delle tradizioni		↔	↔	↔
	Cambiare la produzione e i modelli di consumo non sostenibili e assicurare una gestione sostenibile delle risorse naturali, attraverso la promozione di modelli di consumo e di produzione che facciano uso di fonti di		↑	↑	↑

Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali			
		PSAS	Obiettivi	OA _{G1}	OA _{G2}
		energia rinnovabili, di tecnologie pulite, infrastrutture idonee, di trasporti pubblici più efficienti, la creazione o il ripristino di aree verdi pubbliche; è indispensabile il miglioramento dell'accesso all'informazione, all'educazione, alla formazione e alla crescita professionale			
		Migliorare la governance a livello locale, nazionale e regionale, nonché assicurare la gestione ambientale e la pianificazione territoriale integrata in un sistema di responsabilità condivisa e la diffusione di educazione e formazione in pratiche di gestione efficiente	↑	↑	↑
D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni		Promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali	↑	↔	↔
COM(2008)46 "Verso un Sistema comune di informazioni ambientali"		Modernizzare e semplificare la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati e delle informazioni necessari per l'elaborazione e l'attuazione della politica ambientale, strategia che prevede la progressiva sostituzione degli attuali sistemi di comunicazione dei dati, in gran parte centralizzati, con sistemi basati sull'accesso, sulla condivisione e sull'interoperabilità	↔	↑	↔
Decisione 2008/871/CE relativa all'approvazione del protocollo VAS alla Convenzione ONU/CEE 1991		Salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, protezione della salute umana, utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, promozione, sul piano internazionale, di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale	↑	↔	↑
COM(2010)2020 "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"		Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, attraverso il miglioramento della qualità dell'istruzione, il potenziamento della ricerca, la promozione dell'innovazione ed il trasferimento delle conoscenze, fare in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e creare posti di lavoro di qualità	↔	↑	↑
		Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più sostenibile e competitiva, attraverso lo sviluppo di nuovi processi e tecnologie, comprese le tecnologie verdi, in modo da evitare il degrado ambientale, la perdita di biodiversità e l'uso non sostenibile delle risorse e rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale	↑	↔	↑
		Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale, investendo nelle competenze, combattendo la povertà e modernizzando i mercati del lavoro, i metodi di formazione e i sistemi di protezione sociale	↑	↑	↔
COM(2011)571 "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse"		Migliorare le prestazioni economiche allentando la pressione sulle risorse naturali, individuando per ciascun settore e risorsa le azioni necessarie per dare il via a questo processo: incentivare una produzione efficiente; trasformare i rifiuti in una risorsa; sostenere la ricerca e l'innovazione; garantire un approvvigionamento a lungo termine di beni e servizi ecosistemici essenziali; invertire la tendenza della perdita di biodiversità; uso più efficiente dei minerali e dei metalli; gestione sostenibile delle risorse idriche; colmare carenze nel raggiungimento di livelli di qualità dell'aria; riduzione dell'erosione dei suoli; assicurare una mobilità efficiente	↑	↑	↑

Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali				
		PSAS	Obiettivi	OA _{G1}	OA _{G2}	OA _{G3}
COM(2011)572 "Partenariati nella ricerca e nell'innovazione"	Incentivare i partenariati allo scopo di: creare una massa critica per garantire la portata e le dimensioni richieste; facilitare lo sviluppo di una visione comune e la definizione di un'agenda strategica, anche a livello internazionale; contribuire alla definizione di un approccio programmatico europeo alla ricerca e all'innovazione al fine di fissare obiettivi di ampia portata che permettano di coinvolgere tutti i partner potenziali; definire strutture flessibili per consentire ai partenariati di avere le dimensioni e la portata funzionali alla loro natura e ai loro obiettivi			↔	↔	↔
Decisione n.1386/2013/UE su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020	Proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione			↑	↔	↑
	Trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva			↑	↑	↑
	Proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere			↑	↑	↑
Quadro di riferimento di Sendai per la riduzione del rischio di disastri (2015-2030)	Ridurre sensibilmente la mortalità globale in caso di catastrofi entro il 2030			↔	↔	↔
	Ridurre sensibilmente il numero di persone colpite a livello globale entro il 2030			↔	↔	↔
	Ridurre la perdita economica diretta dei disastri in relazione al prodotto interno lordo globale entro il 2030			↔	↔	↔
	Ridurre sensibilmente i danni causati dalle catastrofi alle infrastrutture critiche e l'interruzione dei servizi di base anche sviluppando la loro resilienza entro il 2030			↔	↔	↔
	Aumentare sensibilmente il numero di paesi con strategie di riduzione del rischio di catastrofi nazionali e locali entro il 2020			↔	↔	↔
	Migliorare sensibilmente la cooperazione internazionale ai paesi in via di sviluppo attraverso un sostegno adeguato e sostenibile per integrare le azioni nazionali per l'attuazione del quadro entro il 2030			↔	↔	↔
	Aumentare sensibilmente la disponibilità e l'accesso a sistemi di allerta precoce multi-pericolo e informazioni e valutazioni sui rischi di catastrofi per le persone entro il 2030			↔	↔	↔
Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	Sradicamento della povertà in tutte le sue forme e dimensioni, assicurando ad ogni essere umano la realizzazione del proprio potenziale con dignità ed uguaglianza e garantendo prosperità e progresso economico			↔	↔	↔
	Cura e salvaguardia del nostro pianeta incentrate sulla gestione sostenibile delle risorse naturali, soddisfacimento dei bisogni delle generazioni presenti e future			↑	↑	↑
	Perseguimento di uno sviluppo sostenibile secondo una Collaborazione Globale basata su uno spirito di rafforzata solidarietà globale, sui bisogni dei più poveri, vulnerabili e con la partecipazione di tutti i paesi, di tutte le parti in causa e di tutte le persone.			↔	↔	↔
	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico			↑	↔	↔
Legge n. 221/2015 Disposizioni in materia ambientale per promuovere	Responsabilità per danni all'ambiente marino causati dalle navi e dagli impianti			↔	↔	↔
	Iniziative di mobilità sostenibile			↔	↔	↔

Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali		
		PSAS	Obiettivi	OA _{G1}
misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali	Abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico	↔	↑	↔
	Riduzione dei consumi energetici	↑	↑	↔
	Aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale	↔	↔	↔
	Contenimento del traffico	↔	↔	↔
	Incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio	↔	↔	↔
	Attraversamento di beni demaniali da parte di opere della rete di trasmissione nazionale	↔	↔	↑
	Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici	↑	↔	↔
Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)	Contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, promozione della salute e del benessere delle persone	↔	↔	↔
	Arrestare la perdita di biodiversità	↑	↑	↔
	Gestione sostenibile delle risorse naturali	↑	↑	↔
	Creazione di comunità e territori resilienti, custodia e salvaguardia dei paesaggi e dei beni culturali	↔	↔	↔
	Affermazione di modelli sostenibili di produzione e consumo	↑	↑	↑
	Garantire piena occupazione, formazione di qualità ed istruzione	↔	↔	↔
	Promozione di ricerca e innovazione sostenibile	↑	↑	↑
	Decarbonizzazione dell'economia	↑	↑	↑
COM(2020)98 Piano d'azione per l'economia circolare	Assicurazione della legalità e giustizia	↔	↔	↔
	Eliminare ogni forma di discriminazione, lotta alle disuguaglianze	↔	↔	↔
	Costruire un'Europa più pulita e competitiva	↑	↑	↔
	Garantire la progettazione di prodotti sostenibili	↔	↔	↔
	Responsabilizzare i consumatori	↔	↔	↔
	Favorire l'incremento della circolarità nei processi produttivi	↔	↔	↔

Tabella 2-2 Coerenza tra gli obiettivi relativi alla tematica strategica "Sviluppo sostenibile e ambiente"

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _{G4}
<p>Convenzione internazionale per la protezione degli uccelli (Parigi, 1950) L. 812/1978 "Adesione alla convenzione internazionale per la protezione degli uccelli, adottata a Parigi il 18/10/1950, e sua esecuzione"</p>	<p>Proteggere gli uccelli che vivono allo stato selvatico, in particolare alcune specie in pericolo di sterminio, quelle segnate dalla diminuzione numerica, particolarmente di uccelli migratori e proteggere tutti gli uccelli in pericolo d'estinzione o che presentano un interesse scientifico</p>	↑
<p>Convenzione di Ramsar (1971) e successivo protocollo di modifica (Parigi 1982) Convenzione internazionale relativa alle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici DPR 448/1976 e smi "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, firmata a Ramsar nel 1971"</p>	<p>Incentivare un uso razionale delle zone umide, quale mantenimento della loro funzione ecologica, raggiunto attraverso l'attuazione di approcci ecosistemici, nel contesto di uno sviluppo sostenibile</p>	↑
<p>Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Convenzione di Berna) L. 503/1981: ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Berna, 1979)</p>	<p>Assicurare la conservazione della flora e della fauna selvatiche e dei loro habitat naturali, in particolare delle specie e degli habitat la cui conservazione richiede la cooperazione di vari Stati, comprese quelle migratrici, minacciate di estinzione e vulnerabili, e di promuovere simile cooperazione</p>	↑
<p>Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche e smi. DPR n. 357/97 e smi: attuazione della direttiva 92/43/CEE</p>	<p>Contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri</p>	↑
<p>Convenzione di Rio de Janeiro sulla diversità biologica (1993) L. 124/94 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi (Rio de Janeiro, 1992)"</p>	<p>Conservazione della diversità biologica, uso sostenibile dei componenti della diversità biologica e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche, grazie ad un accesso soddisfacente alle risorse genetiche ed un adeguato trasferimento delle tecnologie pertinenti in considerazione di tutti i diritti su tali risorse e tecnologie e grazie ad adeguati finanziamenti</p>	↑
<p>Eurobats Agreement on the Conservation of Population of European Bats (1994) L. n. 104/2005 "Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei (EUROBATS)</p>	<p>Protezione di tutte le specie di pipistrelli europei appartenenti all'area EUROBATS attraverso disposizioni normative, informazione ed educazione, misure di conservazione e di cooperazione internazionale anche con i membri non appartenenti all'area</p>	↑
<p>Accordo sulla conservazione degli uccelli migratori dell'Africa-Eurasia (L'Aia, 15/08/1996)</p>	<p>Adozione di misure coordinate per mantenere o ripristinare le specie di uccelli acquatici migratori in uno stato di conservazione favorevole riferite alla conservazione delle specie e degli habitat, alla</p>	↑

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _{G4}
L. 66/2006 "Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa – Eurasia (Aia, 1996)"	gestione delle attività umane, alla ricerca e monitoraggio, all'educazione e informazione e all'attuazione di misure di attuazione	
Convenzione per la Conservazione delle Specie Migratrici di Animali Selvatici 1979 (Convenzione di Bonn) L. 42/1983: ratifica ed esecuzione della Convenzione per la Conservazione delle Specie Migratrici di Animali Selvatici	Assicurare la ricostituzione o il mantenimento delle specie migratrici interessate in uno stato di conservazione favorevole, adottando una serie di misure volte al perseguimento di tale obiettivo	↑
COM(2006)302 "Piano d'azione dell'UE per le foreste"	Migliorare la competitività nel lungo periodo del settore forestale e incrementare l'uso sostenibile dei servizi e dei prodotti forestali	↔
	Mantenere e accrescere in maniera appropriata la biodiversità, l'immobilizzazione del carbonio, l'integrità e la salute degli ecosistemi forestali e la loro capacità di recupero, a diversi livelli geografici	↑
	Migliorare la qualità di vita attraverso il mantenimento e la valorizzazione della dimensione sociale e culturale delle foreste	↔
	Migliorare la coerenza e la cooperazione intersettoriale al fine di calibrare gli obiettivi economici, ambientali e socioculturali ai diversi livelli organizzativi e istituzionali	↔
DM 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e smi	Assicurare il mantenimento ed il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie di interesse comunitario, nonché stabilire le misure idonee ad evitare la perturbazione delle specie per cui i siti sono stati designati	↑
Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino	Proteggere e preservare l'ambiente marino, prevenirne il degrado o, laddove possibile, ripristinare gli ecosistemi marini nelle zone in cui abbiano subito danni	↑
D.lgs. 190/2010: attuazione della direttiva 2008/56/CE	Prevenire e ridurre gli apporti nell'ambiente marino, nell'ottica di eliminare progressivamente l'inquinamento per garantire che non vi siano impatti o rischi significativi per la biodiversità marina, gli ecosistemi marini, la salute umana o gli usi legittimi del mare	↑
Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici	Conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri, nonché protezione, gestione e regolazione di tali specie	↑
L. 157/92 e smi "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" aggiornata con la Legge 4/6/2010 n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee"	Esercitare l'attività venatoria in modo da non contrastare con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e che non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole	↑
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del	Garantire la conservazione della biodiversità ed assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi	↑

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _{G4}
Mare 2010: La Strategia Nazionale per la Biodiversità	ecosistemici al fine di garantirne il ruolo chiave per la vita sulla Terra e per il benessere umano	
	Ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, definendo le opportune misure di adattamento alle modificazioni indotte e di mitigazione dei loro effetti ed aumentando la resilienza degli ecosistemi naturali e seminaturali	↑
	Integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore, anche quale opportunità di nuova occupazione e sviluppo sociale, rafforzando la comprensione dei benefici dei servizi ecosistemici da essa derivanti e la consapevolezza dei costi della loro perdita	↑
	Conservare la biodiversità presente negli ecosistemi antropizzati, nonché realizzare una nuova forma di pianificazione che tenga conto dei capitali naturali, al fine di migliorare la sicurezza alimentare, la riduzione della povertà, la sostenibilità ambientale e la salute della popolazione	↑
	Sviluppare un'interfaccia globale scienza/politica sulla biodiversità, sui sistemi ecosistemici ed il benessere umano finalizzata allo scambio di conoscenze scientifiche, tecnologie ed innovazione, esperienze	↔
COM(2011)244 "La Strategia europea per la Biodiversità verso il 2020"	Arrestare il deterioramento dello stato di tutte le specie e gli habitat contemplati nella legislazione dell'UE in materia ambientale e conseguire un miglioramento significativo del loro stato	↑
	Preservare e valorizzare gli ecosistemi e i relativi servizi mediante l'infrastruttura verde e il ripristino degli ecosistemi degradati	↑
	Estendere al massimo le superfici agricole coltivate, oggetto di misure inerenti alla biodiversità, a prati, ed istituire piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per tutte le foreste di proprietà pubblica e per le aziende forestali di dimensioni superiori ad una determinata superficie che deve essere definita dagli Stati membri o dalle regioni, in modo da garantire la conservazione della biodiversità e apportare un miglioramento allo stato di conservazione delle specie e degli habitat che dipendono dall'agri-silvo-coltura o ne subiscono gli effetti e all'erogazione dei servizi ecosistemici contribuendo a promuovere una gestione più sostenibile	↑
	Conseguire una distribuzione della popolazione per età e dimensione indicativa di uno stock in buone condizioni, mediante una gestione della pesca che non abbia effetti negativi di rilievo su altri stock, specie ed ecosistemi, nell'intento di ottenere un stato ambientale soddisfacente	↑
	Individuare e classificare in ordine di priorità le specie esotiche invasive e i loro vettori, contenere o eradicare le specie prioritarie, gestire i vettori per impedire l'introduzione e l'insediamento di nuove specie	↑
	Accrescere il contributo da parte dei membri dell'UE per scongiurare la perdita di biodiversità a livello mondiale	↑

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali		
		OA _G 4		
PSAS	Obiettivi			
COM (2013) 249 final "Infrastrutture verdi - Rafforzare il capitale naturale in Europa" e allegato tecnico COM (2013) 155 final "Technical information on Green Infrastructure (GI)"	Impiego efficiente delle risorse	↑		
	Protezione, rafforzamento e conservazione del capitale naturale europeo e attribuzione del giusto valore ai servizi ecosistemici al fine di perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva	↑		
	Attenuazione degli impatti negativi dovuti ai cambiamenti climatici, miglioramento della resilienza alle catastrofi, riduzioni dei relativi impatti sia sulla società che sull'ambiente	↑		
	Proteggere legalmente almeno il 30 % della superficie terrestre dell'UE e il 30 % dei suoi mari e integrare i corridoi ecologici in una vera e propria rete naturalistica transeuropea	↑		
	Proteggere rigorosamente almeno un terzo delle zone protette dell'UE, comprese tutte le foreste primarie e antiche ancora esistenti sul suo territorio	↑		
	Gestire efficacemente tutte le zone protette, definendo obiettivi e misure di conservazione chiari e sottoponendoli a un monitoraggio adeguato	↔		
	Rafforzare il quadro giuridico dell'UE per il ripristino della natura	↔		
	COM(2020)380 Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 "Riportare la natura nella nostra vita"	Riportare la natura nei terreni agricoli	↔	
		Arginare il consumo di suolo e ripristinare gli ecosistemi del suolo	↑	
		Foreste più estese, più sane e più resilienti	↑	
Soluzioni a somma positiva per la produzione di energia		↔		
Ripristinare il buono stato ecologico degli ecosistemi marini		↑		
Ripristinare gli ecosistemi di acqua dolce		↑		
Inverdire le zone urbane e periurbane		↔		
Ridurre l'inquinamento	↔			
Contrastare le specie esotiche invasive	↑			

Tabella 2-3 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Biodiversità, flora e fauna"

Tematica strategica: Popolazione e salute umana		Obiettivi ambientali generali	
		OA _G 5	OA _G 6
PSAS	Obiettivi		
Legge quadro 36/2001 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	Assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	↑	↑
	Promuovere la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti a lungo termine e attivare misure di cautela da adottare in applicazione del principio di precauzione del trattato istitutivo	↑	↑

Tematica strategica: Popolazione e salute umana PSAS		Obiettivi ambientali generali	
		OA _{G5}	OA _{G6}
	Obiettivi dell'Unione Europea		
	Assicurare la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili	↑	↑
Guidelines for limiting exposure to time-varying electric, magnetic and electromagnetic fields (ICNIRP 1998, 2002)	Linee guida per la limitazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, in modo da fornire una protezione contro effetti conosciuti che siano nocivi per la salute	↑	↑
Raccomandazione 1999/519/CE del Consiglio relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz	Assicurare la protezione della salute della popolazione dagli effetti negativi che possono derivare dall'esposizione ai campi elettromagnetici	↑	↑
DPCM 08/07/2003: fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz	Prevenire gli effetti a breve termine e dei possibili effetti a lungo termine nella popolazione dovuti alla esposizione ai campi elettromagnetici generati da sorgenti fisse con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz attraverso l'identificazione dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione	↑	↑
COM(2005)718 su una strategia tematica per l'ambiente urbano	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano, rendendo la città un luogo più sano e piacevole dove vivere, lavorare e investire e riducendo l'impatto ambientale negativo della stessa sull'ambiente nel suo insieme	↔	↑
DM 29/05/2008: Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti	Fornire la procedura da adottarsi per la determinazione delle fasce di rispetto pertinenti alle linee elettriche aeree ed interrato, esistenti e in progetto, ove sia applicabile l'obiettivo di qualità relativo alla progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e alla progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio	↑	↑

Tabella 2-4 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Popolazione e salute umana"

Tematica strategica: Rumore PSAS		Obiettivi ambientali generali
		OA _{G7}
L. 447/1995 Legge quadro sull'inquinamento acustico e smi	Stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico distinguendo le competenze dello Stato, da quelle delle Regioni, delle Province e dei Comuni	↑

Tematica strategica: Rumore		Obiettivi ambientali generali	
PSAS	Obiettivi	OA _G 7	
COM(1996)540 Libro verde sul rumore	Ristrutturare la politica complessiva in materia di inquinamento acustico, prevedendo una serie di azioni in merito a: armonizzazione dei metodi di valutazione dell'esposizione al rumore, istituzione di un indice comune CE di esposizione al rumore, limitazione della trasmissione del rumore, sviluppo dello scambio di informazioni e di esperienze tra gli Stati membri sull'esposizione all'inquinamento acustico, miglior coordinamento dei programmi di ricerca sul rumore Riduzione delle emissioni alla sorgente (trasporti su strada, trasporti ferroviari, trasporti aerei)	↔	↑
DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"	Determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio	↔	↔
Direttiva UE 2002/49/CE sulla valutazione e gestione del rumore ambientale D.Lgs. 194/2005: attuazione della Direttiva 2002/49/CE	Evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi, compreso il fastidio, dell'esposizione al rumore ambientale attraverso la sua determinazione, l'informazione del pubblico in merito al rumore ambientale e ai relativi effetti, l'adozione di piani d'azione allo scopo di evitare e ridurre il rumore ambientale laddove necessario, nonché di conservare la qualità acustica dell'ambiente quando questa è buona	↑	↑

Tabella 2-5 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Rumore"

Tematica strategica: Suolo e acque		Obiettivi ambientali generali		
PSAS	Obiettivi	OA _G 8	OA _G 9	OA _G 10
Direttiva 2000/60/CE direttiva quadro sulle acque	Impedire un ulteriore deterioramento delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↔	↑	↔
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili	↔	↑	↔
	Proteggere e migliorare l'ambiente acquatico, attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie	↔	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee ed impedirne l'aumento	↔	↑	↑
	Contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità, garantendo una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico	↔	↑	↔

Tematica strategica: Suolo e acque PSAS	Obiettivi	Obiettivi ambientali generali		
		OA _{G8}	OA _{G9}	OA _{G10}
	sostenibile, equilibrato ed equo, riducendo in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee, proteggendo le acque territoriali e marine			
D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni	Promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali	↑	↑	↑
Direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento D.Lgs. 30/2009: attuazione della direttiva 2006/118/CE	Prevenire e controllare l'inquinamento delle acque sotterranee attraverso l'individuazione di misure volte a valutare lo stato chimico delle acque sotterranee ed individuare e invertire le tendenze significative e durature all'aumento e per determinare i punti di partenza per le inversioni di tendenza	↔	↑	↑
COM(2006)231 "Strategia tematica per la protezione del suolo"	Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile, prevenendone l'ulteriore degrado, mantenerne le funzioni e riportare i suoli degradati ad un livello di funzionalità corrispondente almeno all'uso attuale e previsto	↑	↔	↑
Direttiva n. 2007/60/CE sulla valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni D.Lgs. 49/2010: attuazione della direttiva 2007/60/CE	Ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni	↑	↑	↑
COM(2012)46 "Attuazione della strategia tematica per la protezione del suolo e attività in corso"	Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile, prevenendone l'ulteriore degrado, mantenerne le funzioni e riportare i suoli degradati ad un livello di funzionalità corrispondente almeno all'uso attuale e previsto	↑	↔	↑
SWD(2012)101 "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo"	Fornire informazioni sul livello di impermeabilizzazione del suolo nell'Unione europea e i suoi impatti, nonché esempi di buone pratiche allo scopo di limitare, mitigare o compensare l'impermeabilizzazione dei suoli e garantire una migliore gestione del territorio	↑	↔	↑
Programma di sviluppo rurale nazionale	Promuovere l'offerta e l'uso di strumenti di gestione del rischio in agricoltura	↑	↔	↑
	Migliorare l'uso efficiente della risorsa idrica attraverso l'infrastrutturazione irrigua	↔	↑	↔
	Promuovere il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico e la biodiversità animale	↔	↔	↑
	Promuovere l'adattamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	↔	↔	↔
	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	↑	↑	↔
	Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura	↔	↔	↔
	Miglioramento delle performance generali degli allevamenti italiani, del benessere degli animali	↔	↔	↔
Contenimento dell'impatto ambientale degli allevamenti zootecnici	↔	↔	↔	

Tematica strategica: Suolo e acque PSAS		Obiettivi ambientali generali		
		OA _{G8}	OA _{G9}	OA _{G10}
	Obiettivi			
	Creazione a livello nazionale di un nuovo modello organizzativo	↔	↔	↔
	Nuovo orientamento delle attività svolte dalle associazioni nazionali allevatori (ANA)	↔	↔	↔

Tabella 2-6 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Suolo e acque"

Tematica strategica: Qualità dell'aria e cambiamenti climatici PSAS		Obiettivi ambientali generali	
		OA _{G11}	OA _{G12}
	Obiettivi		
Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente D.Lgs. 351/99 "Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente"	Definire e stabilire obiettivi di qualità dell'aria al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso	↑	↑
	Valutare la qualità dell'aria negli Stati membri in base a metodi e criteri comuni	↑	↑
	Disporre di informazioni adeguate sulla qualità dell'aria ambiente e far sì che siano rese pubbliche, con particolare riferimento al superamento delle soglie d'allarme	↔	↔
	Mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove è buona, e migliorarla negli altri casi	↔	↑
Direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità D.Lgs. 216/2006: attuazione delle direttive 2003/87 e 2004/101/CE	Promuovere la riduzione di emissioni di gas serra secondo criteri di validità in termini di costi e di efficienza economica mediante l'istituzione di un sistema per lo scambio di quote di dette emissioni nella Comunità	↑	↔
COM(2005)446 "Strategia tematica sull'inquinamento atmosferico"	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente, attraverso il miglioramento della normativa sulla qualità dell'aria e l'integrazione delle considerazioni sulla qualità dell'aria in altri settori di intervento	↑	↑
COM(2007)354 Libro verde sull'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa: quali possibilità di intervento per l'UE	Descrive l'orientamento futuro della politica europea per quanto concerne l'adattamento ai cambiamenti climatici delineando quattro azioni prioritarie da intraprendere: l'intervento immediato nell'UE, nei settori in cui le conoscenze sono sufficienti; l'integrazione dell'adattamento nell'azione esterna dell'UE; il miglioramento delle conoscenze laddove sussistono delle lacune; la partecipazione di tutte le parti interessate all'elaborazione di strategie di adattamento	↑	↑
Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa D.Lgs. 155/2010: attuazione della direttiva 2008/50/CE	Definire e stabilire obiettivi di qualità dell'aria al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso	↑	↑
	Valutare la qualità dell'aria sulla base di metodi e criteri comuni	↑	↑
	Ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente per contribuire alla lotta contro l'inquinamento dell'aria e gli effetti nocivi e per monitorare le tendenze a lungo termine e i miglioramenti ottenuti	↑	↑

Tematica strategica: Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		Obiettivi ambientali generali			
		PSAS	Obiettivi	OA _{G11}	OA _{G12}
	con l'applicazione delle misure nazionali e comunitarie				
	Garantire che le informazioni sulla qualità dell'aria ambiente siano messe a disposizione del pubblico			↔	↔
	Mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove sia buona, e migliorarla negli altri casi			↑	↑
	Promuovere una maggiore cooperazione tra gli Stati membri nella lotta contro l'inquinamento atmosferico			↔	↔
Decisione n. 406/2009 CE concernente gli sforzi degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra	Ridurre le emissioni di gas a effetto serra attraverso l'emanazione di norme specifiche per la realizzazione di tali contributi e per la valutazione del rispetto di questo impegno			↑	↔
COM (2012)93 def "Decisione relativa alle norme di contabilizzazione e ai piani di azione relativi alle emissioni e agli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti da attività connesse a all'uso del suolo, ai cambiamenti di uso del suolo e alla silvicoltura"	Definizione di norme di contabilizzazione applicabili alle emissioni e agli assorbimenti derivanti da attività LULUCF (attività di uso del suolo, di cambiamento di uso del suolo e silvicoltura) e la trasmissione di informazioni da parte degli Stati membri sulle azioni LULUCF			↑	↑
Regolamento (UE) n. 389/2013 che istituisce un registro dell'Unione europea per il sistema di scambio di quote di emissioni	Istituzione di un registro dell'Unione europea, una banca dati online su conti di deposito per gli impianti fissi e gli operatori aerei e per chiunque sia interessato a scambiare quote di emissioni			↔	↔
	Lotta contro i cambiamenti climatici			↑	↑
	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in maniera economicamente vantaggiosa			↑	↑
	Stabilito un tetto sulla quota totale di determinati gas a effetto serra che possono essere emessi dagli impianti che rientrano nel sistema			↔	↔
Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra (2013)	Avvio del processo di decarbonizzazione dell'economia del Paese mediante la promozione di tecnologie verdi e dell'efficienza energetica, la modifica del sistema dei trasporti, il recupero e valorizzazione dei rifiuti per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla decisione n. 406/2009/CE del Parlamento europeo			↑	↑
Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2015)	Ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, proteggere la salute il benessere e i beni della popolazione, preservare il patrimonio naturale, mantenere o migliorare la resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici nonché trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche			↑	↑
Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (COP 21)	Contenere il riscaldamento globale entro 2 gradi dai livelli pre-industriali, e se possibile entro 1,5 gradi			↑	↑
L. 204/2016 Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi	Stabilire ed attuare obiettivi di riduzione dei gas serra prodotti dalle attività umane			↑	↑
	Istituzione di un "Green Climate Fund", per aiutare i Paesi in Via di Sviluppo sui temi del surriscaldamento globale, della limitazione delle emissioni di gas serra o favorendo politiche di			↑	↑

Tematica strategica: Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		Obiettivi ambientali generali		
		PSAS	Obiettivi	OA _{G11}
		adattamento.		
Direttiva (UE) 2018/410 che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio e la decisione (UE) 2015/1814 D.Lgs. 47/2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio"	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 40 % nel 2030 rispetto alle emissioni del 1990	↑	↑	
	Percentuale di quote da mettere all'asta fissata pari al 57% del totale, con una riduzione condizionata fino al 3%, qualora si ricorra al fattore di correzione transettoriale	↔	↔	
	Introduzione di nuove norme per il calcolo dell'assegnazione gratuita in funzione del livello di attività	↔	↔	
	Conferma dell'assegnazione totalmente gratuita ai settori rientranti nella nuova lista del "carbon leakage", mentre per gli altri settori la percentuale dell'assegnazione viene fissata al 30%, con la graduale riduzione fino all'eliminazione a partire dal 2026, ad eccezione del teleriscaldamento	↔	↔	
	Costituzione della riserva per i nuovi entranti attraverso le quote inutilizzate nel periodo 2013-2020 e 200 milioni di quote della riserva stabilizzatrice del mercato	↔	↔	
	Temporaneo raddoppio, fino alla fine del 2023, del numero di quote da immettere nella riserva stabilizzatrice del mercato e cancellazione, a partire dal 2023, delle quote presenti nella riserva al di sopra del numero di quote messe all'asta nell'anno precedente, fatta salva la revisione della Decisione UE/2015/1814	↔	↔	
	Introduzione di un massimale, seppur non obbligatorio, per le compensazioni alle industrie più energivore dei costi 'indiretti' derivanti dalla applicazione dell'EU-ETS (cd. carbon leakage indiretto) che consente l'utilizzo dei proventi d'asta non destinati a finalità ambientali, in misura pari al 25%, in linea comunque con le regole comunitarie sugli aiuti di Stato	↔	↔	
Conferenza sui cambiamenti climatici di Katowice (COP 24)	Istituzione dell'Innovation Fund a favore di progetti dimostrativi di tecnologie innovative anche a innovazioni industriali pionieristiche	↔	↔	
	Mitigazione, l'insieme delle regole e delle informazioni che i paesi dovranno fornire per qualificare e quantificare i propri impegni in termini di riduzione delle emissioni	↑	↔	
	Adattamento, sulla preparazione, invio e implementazione delle comunicazioni di adattamento	↔	↔	
	Trasparenza, l'insieme delle linee guida per il sistema di monitoraggio, rendicontazione e verifica delle azioni di mitigazione	↑	↑	
COM(2018)738 Relazione sull'attuazione della strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici	Implementazione e compliance, possibili misure da adottare e le modalità con cui tenere in considerazione le "circostanze e capacità nazionali" richiamate nell'accordo di Parigi	↑	↑	
	Rendere più resilienti i paesi, le regioni e le città dell'UE	↔	↔	
	Migliorare la conoscenza per permettere decisioni più consapevoli in materia di adattamento	↑	↑	
Decreto Legge n. 111/2019 "Misure urgenti per il	Aumentare la resilienza di settori fondamentali vulnerabili e politiche dell'UE	↔	↔	
	Riduzione delle emissioni climalteranti	↑	↑	

Tematica strategica: Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		Obiettivi ambientali generali	
		OA _G 11	OA _G 12
PSAS rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229"	Obiettivi		
	Incentivi per l'uso dei mezzi pubblici	↔	↔
	Realizzazione o implementazione del trasporto scolastico con mezzi ibridi e elettrici	↔	↔
	Creazione di foreste urbane e periurbane nelle città metropolitane	↔	↔
	Agevolazioni e vantaggi fiscali per i comuni ricadenti nelle aree parco e per chi volesse aprire al loro interno attività imprenditoriali, chiaramente ecosostenibili	↔	↔
	Aumento dei poteri, delle risorse e degli uomini ai commissari che si occupano di bonificare le discariche abusive e la depurazione delle acque	↔	↔
	I soggetti pubblici, concessionari di servizi pubblici dovranno rendere disponibili in rete, in formato aperto e accessibile, i risultati delle rilevazioni effettuati	↔	↔
	Sperimentazione dei green corner	↔	↔
	Incentivi per una diffusa campagna di informazione green	↔	↔
	Istituzione dei "caschi verdi per l'ambiente", da impiegare per iniziative di collaborazione internazionale volte alla tutela e salvaguardia ambientale delle aree nazionali protette e delle altre aree riconosciute in ambito internazionale per il particolare pregio naturalistico	↔	↔
Contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria	↔	↔	

Tabella 2-7 "Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici"

Tematica strategica: Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio		Obiettivi ambientali generali	
		OA _G 13	OA _G 14
PSAS Convenzione culturale europea, Parigi il 19 dicembre 1954 L. 268/1957 Ratifica ed esecuzione della Convenzione culturale europea (Parigi 1954)	Obiettivi		
	Sviluppo di una reciproca comprensione tra i popoli europei	↔	↔
	Reciproco apprezzamento delle diversità culturali	↔	↔
	Salvaguardia della cultura europea	↔	↔
	Promozione di contributi nazionali ad un patrimonio culturale comune dell'Europa nel rispetto degli stessi valori fondamentali	↔	↔
Convenzione UNESCO del 16 novembre 1972 sul recupero e la protezione dei beni culturali L. 184/1977: ratifica ed esecuzione della Convenzione Unesco (Parigi 1972)	Incoraggiare lo studio delle lingue, della storia e della civiltà delle Parti della Convenzione	↔	↔
	Garantire la protezione, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale	↑	↑

Tematica strategica: Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio PSAS		Obiettivi ambientali generali	
		OA _G 13	OA _G 14
Convenzione del Consiglio d'Europa per la salvaguardia del patrimonio architettonico d'Europa (Granada, 1985) L. 93/1989: ratifica ed esecuzione della convenzione per la salvaguardia del patrimonio architettonico in Europa (Granada, 1985)	Obiettivi		
	Rafforzare e promuovere le politiche di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio architettonico in Europa	↔	↑
Convenzione del Consiglio d'Europa per la salvaguardia del patrimonio archeologico (La Valletta, 1992) L. 57/2015: ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio archeologico	Obiettivi		
	Proteggere il patrimonio archeologico in quanto fonte della memoria collettiva europea e strumento di studio storico e scientifico e organizzare la cooperazione	↔	↑
Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 L. 14/2006: ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio (Firenze 2000)	Obiettivi		
	Promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione	↑	↑
Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo (Parigi, 2001) L. 157/2009: ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo (Parigi, 2001) e norme di adeguamento dell'ordinamento interno	Obiettivi		
	Garantire la protezione, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale subacqueo	↑	↑
Risoluzione 13982/2000/CE sulla qualità architettonica dell'ambiente urbano e rurale	Obiettivi		
	Intensificare gli sforzi per una migliore conoscenza e promozione dell'architettura e della progettazione urbanistica	↔	↔
	Maggiore sensibilizzazione e formazione dei committenti e dei cittadini alla cultura architettonica, urbana e paesaggistica	↔	↔
	Tener conto della specificità delle prestazioni nel campo dell'architettura nelle decisioni e azioni che lo richiedono	↔	↔
	Promuovere la qualità architettonica attraverso politiche esemplari nel settore della costruzione pubblica	↔	↔
D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"	Obiettivi		
	Favorire lo scambio di informazioni e di esperienze in campo architettonico	↔	↔
Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (Faro 2005)	Obiettivi		
	Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale dell'Italia	↑	↑
	Riconoscere che il diritto all'eredità culturale è inerente al diritto a partecipare alla vita culturale	↔	↑
	Obiettivi		
	Riconoscere una responsabilità individuale e collettiva nei confronti dell'eredità culturale	↔	↑
	Obiettivi		
Sottolineare che la conservazione dell'eredità culturale, ed il suo uso sostenibile, hanno come obiettivo lo sviluppo umano e la qualità della vita	↔	↑	

Tematica strategica: Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio		Obiettivi ambientali generali	
PSAS	Obiettivi	OA _G 13	OA _G 14
	Affermare il ruolo dell'eredità culturale nella costruzione di una società pacifica e democratica, nei processi di sviluppo sostenibile e nella promozione della diversità culturale e promuovere una maggiore sinergia di competenze fra tutti gli attori pubblici, istituzionali e privati coinvolti.	↔	↑
DPCM 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, co. 3, del D.lgs. 42/2004"	Indica i contenuti che devono essere riportati dalla Relazione Paesaggistica che correda l'istanza di autorizzazione paesaggistica congiuntamente al progetto dell'intervento che si propone di realizzare ed alla relazione di progetto	↔	↔
Risoluzione 2006/2050/CE sulla tutela del patrimonio naturale, architettonico e culturale europeo nelle zone rurali e nelle regioni insulari	equilibrio sostenibile tra la popolazione e l'ambiente	↔	↔
	approccio integrato dello spazio agricolo tradizionale	↔	↔
	partecipazione delle popolazioni locali all'elaborazione e attuazione delle politiche e l'armonizzazione delle loro posizioni con le decisioni prese a livello centrale	↔	↔
	dialogo permanente con le organizzazioni sociali, dei cittadini e di volontariato che operano nel settore del patrimonio culturale	↔	↔
L. 77/2006: misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO	Identificazione di interventi finanziari a sostegno delle attività di valorizzazione, comunicazione e fruizioni dei siti italiani UNESCO che sono, per la loro unicità, punte di eccellenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale italiano e della sua rappresentazione a livello internazionale	↔	↔

Tabella 2-8 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio"

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _G 15
Legge 10/1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"	Promozione del risparmio energetico, dell'uso appropriato delle fonti di energia, anche convenzionali, del miglioramento dei processi tecnologici che utilizzano o trasformano energia, dello sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e della sostituzione delle materie prime energetiche di importazione	↑
Direttiva n. 96/92/CE sul mercato interno dell'energia elettrica D.Lgs. 79/1999: attuazione della Direttiva n.	La Direttiva stabilisce norme per la generazione, la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica, nonché le norme organizzative e di funzionamento del settore dell'energia elettrica, l'accesso al mercato, i criteri e le procedure da applicarsi nei bandi di gara e nel rilascio delle	↑

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _{G15}
96/92/CE	autorizzazioni e della gestione delle reti	
COM(2000)247 "Action Plan to improve energy efficiency in the European Community"	Promuovere e migliorare l'efficienza energetica soprattutto con riferimento all'accordo di Kyoto, per raggiungere una politica energetica più sostenibile e per una maggiore sicurezza degli approvvigionamenti mediante misure volte a promuovere l'efficienza energetica in iniziative e programmi non attinenti all'energia, a riorientare e rafforzare le efficaci iniziative in atto in materia di efficienza energetica e per definire nuove politiche e misure comuni e coordinati	↑
DM 21/12/2001 "Programma di diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, efficienza energetica e mobilità sostenibile nelle aree naturali protette"	Diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, di interventi di risparmio energetico e di mobilità sostenibile nelle aree naturali protette italiane	↑
L. 239/2004 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"	Garantire sicurezza, flessibilità e continuità degli approvvigionamenti di energia, in quantità commisurata alle esigenze, diversificando le fonti energetiche primarie, le zone geografiche di provenienza e le modalità di trasporto	↔
	Promuovere il funzionamento unitario dei mercati dell'energia, la non discriminazione nell'accesso alle fonti energetiche e alle relative modalità di fruizione e il riequilibrio territoriale	↔
	Assicurare l'economicità dell'energia offerta ai clienti finali e le condizioni di non discriminazione degli operatori nel territorio nazionale, anche al fine di promuovere la competitività del sistema economico del Paese nel contesto europeo e internazionale	↔
	Assicurare lo sviluppo del sistema attraverso una crescente qualificazione dei servizi e delle imprese e una loro diffusione omogenea sul territorio nazionale	↔
	Perseguire il miglioramento della sostenibilità ambientale dell'energia, di tutela della salute e di rispetto degli impegni assunti a livello internazionale, in particolare in termini di emissioni di gas ad effetto serra e di incremento dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili assicurando il ricorso equilibrato a ciascuna di esse	↑
	Promuovere la valorizzazione delle importazioni per le finalità di sicurezza nazionale e di sviluppo della competitività del sistema economico del Paese	↔
	Valorizzare le risorse nazionali di idrocarburi, favorendone la prospezione e l'utilizzo con modalità compatibili con l'ambiente	↔
	Accrescere l'efficienza negli usi finali dell'energia	↑
	Tutelare gli utenti-consumatori, con particolare riferimento alle famiglie che versano in condizioni economiche disagiate	↔
	Favorire e incentivare la ricerca e l'innovazione tecnologica in campo energetico, anche al fine di promuovere l'utilizzazione pulita di combustibili fossili	↔
	Salvaguardare le attività produttive con caratteristiche di prelievo costanti e alto fattore di	↔

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali	
PSAS	Obiettivi	OA _{G15}	
	utilizzo dell'energia elettrica, sensibili al costo dell'energia		
	Favorire, anche prevedendo opportune incentivazioni, le aggregazioni nel settore energetico delle imprese partecipate dagli enti locali sia tra di loro che con le altre imprese che operano nella gestione dei servizi		↔
Direttiva n. 2005/89/CE concernente misure per la sicurezza dell'approvvigionamento di elettricità e per gli investimenti nelle infrastrutture	Garantire la continuità dell'approvvigionamento di energia elettrica		↔
	Definire un quadro regolamentare trasparente e stabile		↔
	Porre attenzione al mercato interno e le possibilità di cooperazione transfrontaliera ai fini della sicurezza dell'approvvigionamento di elettricità ed incoraggiare la creazione di mercati all'ingrosso liquidi		↔
	Effettuare una manutenzione regolare e, ove necessario, rinnovare le reti di trasporto e di distribuzione per mantenerle efficienti		↔
	Garantire un'adeguata attuazione della Direttiva 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, e della Direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nella misura in cui le disposizioni in esse contenute si riferiscono all'approvvigionamento di energia elettrica		↑
	Garantire una sufficiente capacità di trasmissione e di generazione di riserva per un funzionamento stabile		↔
COM(2006)846 "Piano d'interconnessione prioritario"	Perseguire lo sviluppo di un'infrastruttura efficace nel settore energetico per conseguire gli obiettivi in materia di sostenibilità, competitività e sicurezza dell'approvvigionamento		↑
Decisione n. 1364/2006/CE che stabilisce orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'energia e abroga la decisione 96/391/CE e la decisione n. 1229/2003/CE	Favorire la realizzazione e lo sviluppo del mercato interno e del mercato interno dell'energia, incoraggiando la produzione, il trasporto, la distribuzione e l'uso razionale delle risorse energetiche, lo sviluppo e la connessione delle risorse energetiche rinnovabili, al fine di ridurre il costo dell'energia per il consumatore e contribuire alla diversificazione delle fonti energetiche		↑
	Facilitare lo sviluppo e ridurre l'isolamento delle regioni meno favorite e insulari, contribuendo così al rafforzamento della coesione economica e sociale		↔
	Rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, ad esempio mediante l'approfondimento delle relazioni con i paesi terzi in materia di energia, nell'interesse reciproco di tutte le parti interessate		↔
	Contribuire allo sviluppo sostenibile e alla protezione dell'ambiente, facendo tra l'altro ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e riducendo i rischi ambientali associati al trasporto e alla trasmissione di energia		↑
Programma Operativo Nazionale "Ricerca e	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la		↑

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _{G15}
competitività" (Ministero dell'università e della ricerca, Ministero dello sviluppo economico, 2007)	transizione all'economia della conoscenza	
	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	↔
	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	↔
COM(2008)782 Libro verde «Verso una rete energetica europea sicura, sostenibile e competitiva»	Promuovere l'informazione e la comunicazione con i cittadini sulle questioni riguardanti le reti energetiche anche a proposito delle finalità e degli obiettivi delle TEN-E, dei meccanismi della solidarietà nell'approvvigionamento energetico e di come nuove reti possono fornire energia sostenibile, sicura e competitiva	↔
	Agevolare l'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili nella rete	↑
	Sviluppare programmi di ricerca e dimostrazione tecnologica riguardo le tecnologie per le reti energetiche	↔
	Rafforzare il quadro di cooperazione internazionale offrendo un quadro economico e legale migliore per promuovere condizioni di investimento più stabili e prevedibili per gli investimenti nell'infrastruttura dell'energia	↔
Direttiva 2009/28/CE "Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" D.Lgs. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"	Promozione dell'energia da fonti rinnovabili, attraverso l'adozione di misure volte ad assicurare la quota di energia da fonti rinnovabili e la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti preventivamente stabilite	↑
Decisione 2009/548/CE, che istituisce un modello per i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili di cui alla direttiva 2009/28/CE	Tale decisione stabilisce che ogni Stato membro adotti un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili, finalizzati a fissare gli obiettivi nazionali degli Stati membri per la quota di energia da fonti rinnovabili consumata nel settore dei trasporti, dell'elettricità e del riscaldamento e raffreddamento nel 2020, tenendo conto degli effetti di altre misure politiche relative all'efficienza energetica sul consumo finale di energia, e le misure appropriate da adottare per raggiungere detti obiettivi nazionali generali	↑
COM(2010)677 "Priorità per le infrastrutture energetiche per il 2020 e oltre Piano per una rete energetica europea integrata"	Garantire l'integrazione delle capacità di produzione delle energie rinnovabili in Europa settentrionale e meridionale e l'ulteriore integrazione dei mercati concentrando l'attenzione sui corridoi prioritari	↑
	Diversificazione dell'approvvigionamento di gas mediante la costruzione di un'infrastruttura interconnessa e flessibile	↔
	Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di petrolio	↔
	Favorire gli investimenti in nuove infrastrutture per le reti intelligenti per promuovere un mercato al dettaglio competitivo, un mercato dei servizi energetici che offre scelte in materia di risparmio ed	↑

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OA _G 15
	efficienza, l'integrazione delle fonti rinnovabili e dei sistemi distribuiti per la produzione di energia, nonché per integrare nuovi tipi di domanda	
DM del MiSE 2010 "Ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica"	Decreto di ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica	↔
D.Lgs. 3/2010 "Misure urgenti per garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica nelle isole maggiori come modificato dalla L. 41/2010"	Garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica nelle isole maggiori	↔
COM (2011)112 "Una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050"	Elaborare strategie di sviluppo a lungo termine a basse emissioni di carbonio, attraverso un settore energetico decarbonizzato, una mobilità sostenibile, caratterizzata da un'efficienza dei veicoli grazie a nuovi motori, materiali e modelli, un utilizzo più pulito dell'energia grazie a nuovi carburanti e sistemi di propulsione, un migliore utilizzo delle reti e un funzionamento più sicuro grazie ai sistemi di informazione e comunicazione, miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia, l'utilizzo di impianti e processi industriali più efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse, un maggiore ricorso al riciclaggio e l'impiego di tecnologie di riduzione delle emissioni diverse dal CO ₂ , perfezionando le pratiche agricole e forestali, riducendo l'erosione e favorendo il rimboschimento	↑
COM(2011)202 "Reti intelligenti: dall'innovazione all'introduzione"	Favorire lo sfruttamento delle capacità delle reti energetiche intelligenti per raggiungere gli obiettivi di riduzione del consumo di energia primaria	↑
Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica D.Lgs. 142/2014: attuazione della direttiva 2012/27/UE	Promozione dell'efficienza energetica al fine di garantire il conseguimento dell'obiettivo relativo all'efficienza energetica del 20 % entro il 2020 e di gettare le basi per ulteriori miglioramenti dell'efficienza energetica al di là di tale data, attraverso la rimozione degli ostacoli sul mercato dell'energia e il superamento delle carenze del mercato che frenano l'efficienza nella fornitura e nell'uso dell'energia, fissando obiettivi nazionali indicativi in materia di efficienza energetica per il 2020	↑
COM(2014)15 "Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030"	Al termine dell'attuale quadro per il 2020, continuare a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, fissando un obiettivo di riduzione del 40% entro il 2030, utilizzo delle energie rinnovabili di almeno il 27% del consumo energetico, un incremento del 27% dell'efficienza energetica	↑
COM(2015)80 "Una strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, corredata da una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici"	Continuità e sicurezza della fornitura, per assicurare un approvvigionamento energetico sicuro e resiliente	↑
	Riconfigurazione del mercato di energia elettrica al fine di incrementare la sicurezza dell'approvvigionamento, favorendo un aumento significativo del numero di produttori, in particolare delle fonti energetiche rinnovabili e delle attività finalizzate all'efficienza energetica	↑
	Incentivare l'attuazione di misure volte all'efficienza energetica per il raggiungimento dell'obiettivo	↑

Tematica strategica: Energia PSAS	Obiettivi	Obiettivi ambientali generali
		OA _{G15}
	fissato al 27% per il 2030	
	Attuare misure volte alla decarbonizzazione dell'economia europea al fine di ridurre del 40% le emissioni di gas a effetto serra interne rispetto al 1990 entro il 2030	↑
	Investire nella ricerca e sviluppo di tecnologie rinnovabili e delle soluzioni di stoccaggio, nelle tecnologie intelligenti, dei trasporti a basso impatto e dei combustibili alternativi, favorendo in tal senso l'incremento di occupazione	↑
Winter Package	Regolamentare gli approvvigionamenti del gas in termini di sicurezza con il fine di garantire che tutti gli stati membri si dotino degli strumenti adeguati al fine di fronteggiare un'eventuale carenza di gas dovuta ad una perturbazione della fornitura o ad una domanda eccezionalmente elevata	↔
	Garantire la conformità degli accordi intergovernativi al diritto dell'Ue e al miglioramento della sua trasparenza	↔
	Valorizzazione delle potenzialità del gas naturale liquefatto e del relativo stoccaggio al fine di rendere il relativo mercato competitivo facendolo restare flessibile e capace di reagire alle fluttuazioni dell'approvvigionamento	↔
	Rendere il riscaldamento e il raffreddamento degli edifici e delle industrie più efficienti e più sostenibili	↑
Direttiva 2018/2001/UE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili	Fissare un obiettivo UE vincolante per la sua quota di rinnovabili nel mix energetico nel 2030	↑
	Regolare l'autoconsumo per la prima volta	↑
	Stabilire un insieme comune di norme per l'uso delle energie rinnovabili nei settori dell'elettricità, del riscaldamento e del raffreddamento e dei trasporti nell'UE	↑
Direttiva 2018/844 che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica	Individuare i criteri per la predisposizione della strategia di ristrutturazione a lungo termine del parco immobiliare	↔
	Stabilire le norme per l'integrazione negli edifici di impianti tecnici per l'edilizia e di infrastrutture per l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici	↔
	istituisce il Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici	↔
Direttiva 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE	Introdurre misure per favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili	↑
	Sviluppo dell'energy storage e la partecipazione del consumatore al mercato dell'elettricità dell'UE	↔
Pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei"	Mettere l'efficienza energetica al primo posto	↔
	Conseguire la leadership mondiale nel campo delle energie rinnovabili	↑
	Garantire un trattamento equo ai consumatori	↔

Tabella 2-9 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Energia"

2.2 Coerenza esterna specifica

2.2.1 Coerenza esterna specifica del settore Energia

Ai fini della verifica di coerenza esterna specifica del settore energia, per l'individuazione degli strumenti pianificatori pertinenti, nella tabella riportata di seguito (cfr. Tabella 2-10) sono indicati per le azioni operative di Piano, gli obiettivi tecnici generali e specifici ed il relativo territorio regionale interessato.

Nella tabella seguente si richiama la scala adottata per il giudizio di coerenza esterna.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Regioni	Azioni operative del PdS 2021	Obiotti Tecnici Generali							Obiotti Tecnici Specifici							
		OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S2}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OT _{S6}	OT _{S7}	OT _{S8}
Basilicata	azioni collocate nell'area della provincia di Potenza: Int 558-N	•	•	•	•		•	•	•		•		•		•	•
Calabria	azioni collocate nell'area compresa tra le province di Messina e Reggio Calabria: Int. 555-N	•	•	•	•		•	•	•				•	•		•
Campania	azioni collocate nell'area compresa tra le province di Caserta e Benevento: Int 553-N	•	•	•	•		•	•	•		•	•	•	•	•	•
Campania	azioni collocate nell'area della provincia di Caserta e di Roma: Int 559-N	•					•	•				•	•			
Emilia-Romagna	azioni collocate nell'area compresa tra le province di Modena e Bologna: Int 350-N	•						•					•			
Friuli-Venezia Giulia	azioni collocate nell'area compresa tra le province di Treviso, Venezia e Pordenone: Int 260-N	•		•			•	•			•	•	•			
Lazio	azioni collocate nell'area compresa tra le province di Siena, Grosseto, Viterbo e Terni: Int 352-N	•		•	•			•	•				•			
Lazio	azioni collocate nell'area della città metropolitana di Roma: Int 445-N	•		•	•			•	•				•			
Lazio	azioni collocate nell'area della città metropolitana di Roma: Int 446-N	•		•	•			•	•				•			
Lazio	azioni collocate nell'area della provincia di Caserta e di Roma: Int 559-N	•					•	•				•	•			
Lombardia	azioni collocate nell'area centro nord della Lombardia: Int 167-N	•	•	•	•	•	•	•	•	•			•		•	•
Lombardia	azioni collocate nell'area compresa tra le province di Mantova e Verona: Int 168-N	•						•					•			
Lombardia	azioni collocate nell'area della provincia di Brescia: Int 169-N	•						•					•			
Lombardia	azioni collocate nell'area compresa tra le province di Monza e della Brianza: Int 170-N	•						•					•			
Piemonte	azioni collocate nell'area della provincia di Cuneo: Int 32-N	•						•					•			
Piemonte	azioni collocate nell'area compresa tra le province di Vercelli e Novara: Int 171-N	•					•	•				•	•			

Regioni	Azioni operative del PdS 2021	Obiotti Tecnici Generali							Obiotti Tecnici Specifici							
		OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S2}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OT _{S6}	OT _{S7}	OT _{S8}
Puglia	azioni collocate nell'area della provincia di Lecce: Int 554-N	•	•	•	•	•	•	•	•	•			•	•		•
Puglia	mediante azioni collocate nell'area della provincia di Foggia: Int 556-N	•	•	•	•		•	•	•		•		•			
Puglia	mediante azioni collocate nell'area della provincia di Foggia: Int 557-N	•	•	•	•		•	•	•		•		•			
Puglia	mediante azioni collocate nell'area della provincia di Foggia: Int 560-N	•	•	•	•		•	•	•		•		•			
Puglia	mediante azioni collocate nell'area della provincia di Foggia: Int 561-N	•	•	•	•		•	•	•		•		•			
Puglia	azioni collocate nell'area della provincia di Barletta-Andria-Trani: Int 562-N	•	•	•	•		•	•	•		•		•			
Sardegna	azioni collocate nell'area della provincia di Cagliari: Int 731-N	•		•	•			•	•				•			
Sicilia	azioni collocate nell'area della provincia di Catania: Int 628-N	•						•					•			
Sicilia	azioni collocate nell'area della provincia di Palermo: Int 629-N	•					•	•			•	•				
Sicilia	azioni collocate nell'area della provincia di Trapani: Int 630-N	•		•	•			•	•		•		•			•
Sicilia	azioni collocate nell'area della provincia di Trapani: Int 632-N	•		•	•			•	•				•			
Sicilia	azioni collocate nell'area compresa tra le province di Messina e Reggio Calabria: Int 555-N	•	•	•	•		•	•	•				•	•		•
Toscana	azioni collocate nell'area compresa tra le province di Prato, Pistoia e Firenze: Int 351-N	•	•		•		•	•					•		•	•
Toscana	azioni collocate nell'area compresa tra le province di Siena, Grosseto, Viterbo e Terni: Int 352-N	•		•	•			•	•				•			
Toscana	azioni collocate nell'area compresa tra le province di Firenze, Arezzo e Siena: Int 353-N	•					•	•			•	•				
Toscana	azioni collocate nell'area della provincia di Grosseto: Int 354-N	•		•	•			•	•		•		•			•
Veneto	azioni collocate nell'area compresa tra le province	•						•					•			

Regioni	Azioni operative del PdS 2021	Obiotti Tecnici Generali							Obiettivi Tecnici Specifici							
		OT _G 1	OT _G 2	OT _G 3	OT _G 4	OT _G 5	OT _G 6	OT _G 7	OT _S 1	OT _S 2	OT _S 3	OT _S 4	OT _S 5	OT _S 6	OT _S 7	OT _S 8
	di Mantova e Verona: Int 168-N															
Veneto	azioni collocate nell'area compresa tra le province di Treviso, Venezia e Pordenone: Int 260-N	•		•			•	•			•	•	•			
Veneto	azioni collocate nell'area della provincia di Vicenza: Int 261-N	•						•					•			
Veneto	azioni collocate nell'area della provincia di Treviso: Int 262-N	•						•					•			

Tabella 2-10 Individuazione degli obiettivi tecnici generali e specifici del PdS 2021

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le matrici della verifica di coerenza esterna specifica, operata con riferimento a ciascun strumento di Piano energetico regionale vigente di seguito riportato:

- Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR) della Basilicata, approvato dal Consiglio Regionale contestualmente alla L.R. n.1/2010, pubblicata sul BUR n.2 del 16/01/2010 (cfr. Tabella 2-11),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Calabria vigente approvato con D.C.R. n. 351 del 14 febbraio 2005 (cfr. Tabella 2-12),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Campania approvato con D.G.R. 475 del 18 marzo 2009 (cfr. Tabella 2-13),
- Piano Energetico Regionale (PER) 2030 dell'Emilia Romagna, approvato con D.A.L. n. 111 del 1° marzo 2017 (cfr. Tabella 2-14),
- Piano Energetico Regionale (PER) del Friuli Venezia Giulia, approvato con D.P.R. n. 260 del 23 dicembre 2015 (cfr. Tabella 2-15),
- Piano Energetico Regionale (PER) del Lazio è stato adottato con D.G.R. n. 98 del 10 marzo 2020 (cfr. Tabella 2-16),
- Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Lombardia, approvato con D.G.R. n. 3706 del 12 giugno 2015 e n. 3905 del 24 luglio 2015 (cfr. Tabella 2-17),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) del Piemonte approvato con D.C.R. n. 351-3642 del 3 febbraio 2004 (cfr. Tabella 2-18),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Puglia, adottato con D.G.R. n. 827 dell'8 giugno 2007 (cfr. Tabella 2-19),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR Sardegna 2015-2030) della Sardegna approvato con D.G.R. n. 45/40 del 2 agosto 2016 (cfr. Tabella 2-20),
- Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS), approvato con D.G.R. n. 1 del 3 febbraio 2009 e suo aggiornamento con D.G.R. n. 67 del 12/02/2022 (cfr. Tabella 2-21),
- Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) della Toscana, approvato con D.C.R. n. 10 dell'11 febbraio 2015 (cfr. Tabella 2-22),
- Piano Energetico Regionale (PER) del Veneto approvato con D.C.R. n. 6 del 9 febbraio 2017 (cfr. Tabella 2-23).

PIEAR Basilicata - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici					Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S3}	OT _{S5}	OT _{S7}	OT _{S8}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Riduzione dei consumi energetici e della bolletta energetica	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑
Incremento della produzione di energia termica da fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑
Creazione di un distretto energetico in Val d'Agri	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-11 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PIEAR Basilicata

PEAR Calabria - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici				Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S5}	OT _{S6}	OT _{S8}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Sviluppo di un sistema energetico che dia priorità alle fonti rinnovabili ed al risparmio energetico come mezzi per una maggior tutela ambientale, al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera senza alterare significativamente il patrimonio naturale della Regione	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑
Incremento dell'impiego delle energie rinnovabili, con particolare riferimento al solare termico e fotovoltaico, alle biomasse e all'energia eolica	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↔
Eco-efficienza energetica, tramite la diffusione dell'innovazione tecnologica e gestionale	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔

Tabella 2-12 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Calabria

PEAR Campania - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici						Obiettivi ambientali - Energia			
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OT _{S6}	OT _{S7}	OT _{S8}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Garanzia di un adeguato approvvigionamento energetico, in contesti anche innovativi, di strutture distributive	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Riduzione delle emissioni climalteranti, come previsto dal protocollo di Kyoto e l'ottemperanza	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔

PEAR Campania - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici						Obiettivi ambientali - Energia			
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OT _{S6}	OT _{S7}	OT _{S8}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
della direttiva 2008/50/CE, al fine di limitare gli effetti nocivi per l'ecologia ambientale e per il benessere fisico dei cittadini																
Uso razionale ed efficiente dell'energia in vista di un adeguato contenimento dei fabbisogni energetici	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Creazione delle condizioni per un equo accesso alle risorse energetiche, anche tutelando soggetti e comunità socialmente, territorialmente ed economicamente svantaggiati	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-13 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Campania

PEAR Emilia Romagna - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali		Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G7}	OT _{S5}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Risparmio energetico ed uso efficiente dell'energia nei diversi settori	↑	↑	↔	↔	↔	↑
Produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili	↔	↔	↑	↑	↑	↔
Razionalizzazione energetica nel settore dei trasporti	↔	↔	↔	↔	↔	↑
Promozione della green economy, della ricerca e innovazione, dell'informazione e orientamento, dello sviluppo della formazione e delle competenze professionali, oltre alla regolamentazione del settore energetico e il monitoraggio del piano	↔	↔	↔	↑	↔	↔
Sostegno alle strategie locali per l'energia sostenibile e l'adattamento climatico, in sinergia con le politiche di adattamento settoriali già esistenti a livello regionale	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-14 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Emilia Romagna

PER Friuli Venezia Giulia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G3}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Promuovere e incentivare lo sviluppo della generazione distribuita di energia e la produzione energetica da FER	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Promuovere il miglioramento ambientale con la riduzione delle emissioni dei gas serra	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑

PER Friuli Venezia Giulia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G3}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Promuovere la innovazione e sperimentazione tecnologica e gestionale in tutti i settori energetici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Assicurare la disponibilità, qualità e continuità dell'energia necessaria per tutti gli utenti del territorio regionale	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔
Ridurre i costi dell'energia favorendo la concorrenza fra gli operatori, la diversificazione delle fonti energetiche, lo sviluppo razionale delle infrastrutture di interconnessione	↑	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
Aumentare l'efficienza del sistema energetico regionale per favorire il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia	↔	↑	↑	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↑
Promuovere il raggiungimento di un risparmio energetico medio, rispetto ai consumi energetici regionali	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-15 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PER Friuli Venezia Giulia

PER Lazio - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali					Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S4}	OT _{S5}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Promuovere e incentivare lo sviluppo della generazione distribuita di energia e la produzione energetica da FER	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑
Limitare l'uso di fonti fossili con riduzione delle emissioni di CO2	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑
Facilitare l'evoluzione tecnologica delle strutture esistenti favorendo tecnologie più avanzate e suscettibili di un utilizzo sostenibile da un punto di vista economico e ambientale	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔
Incrementare sensibilmente il grado di elettrificazione nei consumi finali favorendo la diffusione di pompe di calore, apparecchiature elettriche, sistemi di storage e smart grid, mobilità sostenibile e condivisa	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Implementare sistematicamente forti azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione della PAL, degli investitori istituzionali e della pubblica opinione per lo sviluppo delle FER e per il risparmio energetico negli utilizzi finali.	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
Sostenere la valorizzazione delle sinergie possibili con il territorio per sviluppare la generazione distribuita da FER - accompagnata da un potenziamento delle infrastrutture di trasporto energetico e da una massiccia diffusione di sistemi di storage e smart grid	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↔

Tabella 2-16 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PER Lazio

PEAR Lombardia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							Obiettivi tecnici specifici					Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S2}	OT _{S5}	OT _{S7}	OT _{S8}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Promozione dell'efficienza energetica	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑		↔	↑	↔		↔	↔	↑
Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔
Sviluppo del mercato elettrico pienamente integrato con quello europeo	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Riduzione significativa del gap di costo dell'energia per i consumatori e le imprese, con un allineamento ai prezzi e costi dell'energia europei	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Raggiungimento e superamento degli obiettivi ambientali definiti dal Pacchetto Clima-Energia 2020	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔
Impulso alla crescita economica e sostenibile attraverso lo sviluppo del settore energetico e delle filiere collegate al risparmio energetico	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑		↔	↔	↑

Tabella 2-17 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Lombardia

PEAR Piemonte - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali			Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S4}	OT _{S5}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, minimizzando l'impiego di fonti fossili	↔	↑	↑	↔	↑	↑	↑	↑
Ridurre i consumi energetici negli usi finali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
Favorire il potenziamento in chiave sostenibile delle infrastrutture energetiche, anche in un'ottica di generazione distribuita e di smart grid	↔	↑	↑	↔	↑	↑	↑	↑
Promozione delle clean technologies e la green economy per favorire l'incremento della competitività del sistema produttivo regionale e nuove opportunità lavorative	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-18 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Piemonte

PEAR Puglia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							Obiettivi tecnici specifici						Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S2}	OT _{S3}	OT _{S5}	OT _{S6}	OT _{S8}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Perseguire nella produzione di energia elettrica superiore alla domanda interna con la consapevolezza della necessità di ridurre l'impatto sull'ambiente, sia a livello globale che a livello locale, e di diversificare le risorse primarie utilizzate nello spirito di sicurezza degli approvvigionamenti	↑	↔	↑	↑	↔	↑	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Diversificare le fonti e ridurre l'impatto ambientale globale e locale attraverso la limitazione graduale dell'impiego del carbone incrementando l'impiego del gas naturale e delle fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Attrezzare il territorio con installazioni che ne consentano l'approvvigionamento di gas naturale, coerentemente con l'incremento del suo impiego, per una capacità tale da poter soddisfare sia i fabbisogni interni che quelli di aree limitrofe	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Trovare le condizioni idonee per la valorizzazione diffusa sul territorio atte a sostenere il sensibile sviluppo dell'impiego delle fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Impiego delle fonti rinnovabili atte a contribuire al soddisfacimento dei fabbisogni relativi agli usi elettrici, agli usi termici e agli usi in autotrazione	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Sviluppo della fonte eolica come elemento non trascurabile nella definizione del mix energetico regionale	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Sviluppo di filiere locali di impiego di biomassa come fonte energetica e ai suoi usi finali, considerando le peculiarità di tale fonte nella possibilità di impiego anche per usi termici e nei trasporti, in particolare, per la produzione di calore e energia elettrica sono preferibili gli impianti di taglia piccola e media	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Sviluppo della produzione e dell'uso della fonte energetica idrogeno da valorizzare significativamente nelle attività di ricerca e da integrare nelle strategie di sviluppo dell'insieme delle fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Intervenire sui punti deboli del sistema di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↑	↑	↑

Tabella 2-19 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Puglia

PEAR Sardegna - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S5}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Sicurezza energetica: garantire la continuità della fornitura delle risorse energetiche nelle forme, nei tempi e nelle quantità necessarie allo sviluppo delle attività economiche e sociali	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Aumento dell'efficienza e del risparmio energetico: miglioramento degli indicatori energetici insieme al miglioramento degli indicatori di benessere sociale ed economico	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↑	↑
Trasformazione del sistema energetico sardo verso una configurazione integrata e intelligente (Sardinian smart energy system): utilizzare efficientemente le risorse energetiche rinnovabili già disponibili e programmare le nuove con l'obiettivo di incrementarne l'utilizzo locale	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔
Promozione della ricerca e della partecipazione attiva in campo energetico	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑

Tabella 2-20 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Sardegna

PEARS Sicilia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali					Obiettivi tecnici specifici					Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OT _{S6}	OT _{S8}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Contribuire ad uno sviluppo sostenibile del territorio regionale attraverso l'adozione di sistemi efficienti di conversione ed uso dell'energia nelle attività produttive, nei servizi e nei sistemi residenziali	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↑	↑	↑	↑
Promuovere una forte politica di risparmio energetico in tutti i settori organizzando un coinvolgimento attivo di enti, imprese, e cittadini	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
Promuovere una diversificazione delle fonti energetiche, in particolare nel comparto elettrico, con la produzione decentrata e la decarbonizzazione	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Promuovere lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili e assimilate, tanto nell'isola di Sicilia che nelle isole minori, sviluppare le tecnologie energetiche per il loro sfruttamento	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑	↑
Favorire il decollo di filiere industriali, l'insediamento di industrie di produzione delle nuove tecnologie energetiche e la crescita competitiva	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Favorire le condizioni per una sicurezza degli approvvigionamenti e per lo sviluppo di	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑	↑

PEARS Sicilia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali					Obiettivi tecnici specifici					Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OT _{S6}	OT _{S8}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
un mercato libero dell'energia													
Promuovere l'innovazione tecnologica con l'introduzione di Tecnologie più pulite, nelle industrie ad elevata intensità energetica e supportandone la diffusione nelle PMI	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Assicurare la valorizzazione delle risorse regionali degli idrocarburi, favorendone la ricerca, la produzione e l'utilizzo con modalità compatibili con l'ambiente, in armonia con gli obiettivi di politica energetica nazionale e garantendo adeguati ritorni economici per il territorio siciliano	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Favorire una implementazione delle infrastrutture energetiche, con particolare riguardo alle grandi reti di trasporto elettrico	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↔	↑	↑	↑	↑
Sostenere il completamento delle opere per la metanizzazione per i grandi centri urbani, le aree industriali ed i comparti serricoli di rilievo	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Creare, in accordo con le strategie dell'UE, le condizioni per un prossimo sviluppo dell'uso dell'Idrogeno e delle sue applicazioni nelle Celle a Combustibile, oggi in corso di ricerca e sviluppo, per la loro diffusione, anche mediante la realizzazione di sistemi ibridi rinnovabili/idrogeno	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Realizzare forti interventi nel settore dei trasporti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-21 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEARS Sicilia

PAER Toscana - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali						Obiettivi tecnici specifici						Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OT _{S7}	OT _{S8}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Contrastare i cambiamenti climatici promuovendo l'efficienza energetica e le energie rinnovabili	↑	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔
Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔
Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔

Tabella 2-22 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PEAR Toscana

PER Veneto - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici			Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G3}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S5}	OA _{G15}	OA _{S31}	OA _{S32}
Riduzione di consumi e sprechi energetici e incremento dell'efficienza	↔	↑	↑	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↑
Aumento del ricorso alle fonti rinnovabili per l'approvvigionamento del fabbisogno energetico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔
Salvaguardia della natura e conservazione della biodiversità	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Miglioramento delle prestazioni del sistema energetico	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑
Contenimento delle emissioni di CO2 equivalente	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Compatibilità ambientale e di sicurezza sociale dei sistemi energetici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Tutela del paesaggio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-23 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" del PdS e gli obiettivi del PER Veneto

2.2.2 Coerenza esterna specifica del settore Ambiente

Nelle tabelle che seguono, si riportano i rapporti di correlazione tra gli obiettivi ambientali specifici del PdS e quelli della pianificazione ambientale indagata:

- Tabella 2-24 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" del PdS della RTN ed i Piani di Tutela delle Acque,
- Tabella 2-25 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici" del PdS della RTN ed i Piani di Risanamento per la qualità dell'aria,
- Tabella 2-26 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali del PdS della RTN ed i Piani Territoriali a valenza paesistica,
- Tabella 2-27 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" del PdS della RTN ed i Piani di Gestione delle Acque dei Distretti idrografici,
- Tabella 2-28 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali del PdS della RTN e i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni dei Distretti idrografici,
- Tabella 2-29 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Suolo e acque" del PdS della RTN e i Piani di Assetto Idrogeologico,
- Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali del PdS della RTN ed i Piani Forestali,
- Tabella 2-31 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Biodiversità, flora e fauna" del PdS della RTN ed i Piani di Gestione della Rete Natura 2000 nonché laddove presenti, le Misure di Conservazione Generali e/o Specifiche regionali,
- Tabella 2-32 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Biodiversità, flora e fauna" del PdS della RTN ed i Piani delle Aree naturali protette,
- Tabella 2-33 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio" del PdS della RTN ed i Piani di Gestione dei Siti UNESCO.

Nella tabella seguente si richiama la scala adottata per il giudizio di coerenza esterna specifica.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Piani Tutela Acque (PTA)	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque				
		OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
PRTA Basilicata	Conseguire gli obiettivi di qualità ambientale così come previsti dal titolo II capo 1 del D.Lgs. 152/06	↑	↑	↔	↔	↔
PTA Calabria	Risanamento dei corpi idrici significativi e d'interesse che mostrano uno stato di qualità ambientale compromesso	↑	↑	↔	↔	↔
	Mantenimento dello stato di qualità buono per tutti quei corpi idrici significativi e d'interesse che non risentono di pressioni antropiche alteranti il loro stato	↑	↑	↑	↔	↑
	Miglioramento dello stato di qualità delle acque a specifiche destinazione d'uso ed attuare un sistema di protezione delle stesse per garantirne un uso quali – quantitativo da parte di tutti	↑	↔	↑	↔	↔
	Conservazione della capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici superficiali, nonché mantenere la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↑	↔	↑
	Nelle aree montane o pedemontane, dove in linea di massima la disponibilità e la qualità delle acque sono attestate su standard sufficientemente elevati, mantenere e localmente migliorare gli attuali livelli e le attuali caratteristiche di idoneità alla vita dei pesci e al prelievo per uso potabile	↑	↑	↑	↔	↑
	Nelle zone vallive e nelle fasce costiere l'inquinamento di natura organica e l'eccessiva antropizzazione di alcuni tratti fluviali richiedono il miglioramento dello stato attuale e l'adozione immediata di misure finalizzate al miglioramento, attraverso l'aumento della capacità di diluizione e di autodepurazione, la diminuzione degli apporti organici puntuali e diffusi, della qualità degli affluenti che convogliano acque reflue, grazie ad un sostanziale miglioramento del sistema depurativo	↑	↔	↔	↔	↔
PTA Campania	Perseguire il raggiungimento dello stato ecologico e chimico "buono" per i corpi idrici superficiali e dello stato quantitativo e chimico "buono" per i corpi idrici sotterranei, nonché un potenziale ecologico "buono" per i corpi idrici fortemente modificati ed artificiali	↑	↑	↑	↔	↑
	Individuare le modalità più adatte per coniugare la difesa dalle alluvioni con il raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dalla DQA 2000/60/CE	↔	↔	↔	↑	↔
	Attuare una sinergia delle misure di piano con le strategie del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici	↔	↑	↑	↑	↑
PTA Emilia Romagna	Attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati	↔	↑	↔	↔	↔
	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari utilizzazioni	↑	↑	↑	↔	↔
	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↑	↑	↑	↔	↔
	Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↑	↔	↑
PRTA Friuli Venezia	Per i corpi idrici che già si trovano nello stato ambientale buono ed elevato, l'obiettivo è di assicurare il non deterioramento dello stato, sia esso "buono" o addirittura "elevato. Nel caso siano invece a rischio, l'obiettivo è	↑	↑	↔	↔	↔

Piani Tutela Acque (PTA)		Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque				
			OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
Giulia	strettamente legato alla possibilità di intervenire sulle cause del suo deterioramento e di farlo nei tempi stabiliti. Nel caso siano non monitorati, l'obiettivo è comunque il mantenimento dello stato						
	Per i corpi idrici sotterranei gli obiettivi che il Piano si propone per i corpi idrici a rischio sono quelli del raggiungimento dello stato di buono in tempi successivi	↔	↑	↔	↔	↔	
PTA Lazio	Mantenere o raggiungere per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono";	↑	↑	↑	↔	↔	
	Mantenere, ove già esistente, lo stato di qualità ambientale "elevato";	↑	↑	↑	↔	↔	
	Mantenere o raggiungere gli obiettivi di qualità per specifica destinazione per i corpi idrici a specifica destinazione costituiti da: acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, acque destinate alla balneazione, acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci e acque destinate alla vita dei molluschi	↑	↑	↑	↔	↔	
	Le acque ricadenti nelle aree protette siano conformi agli obiettivi e agli standard di qualità previsti dalla normativa	↔	↑	↔	↔	↔	
PTA Lombardia	Mantenimento o raggiungimento per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale "buono" e il mantenimento, ove esistente, dello stato "elevato"	↑	↑	↔	↔	↔	
PTA Piemonte	Gestione sostenibile della risorsa idrica	↑	↑	↑	↔	↑	
	Rafforzare la resilienza degli ambienti acquatici e degli ecosistemi connessi	↑	↔	↔	↔	↔	
PTA Puglia	Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati	↔	↑	↔	↔	↔	
	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi	↑	↑	↑	↔	↑	
	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↑	↑	↑	↔	↔	
	Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↑	↔	↑	
	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo a garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo, ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee, proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire ed eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino, allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni, nell'ambiente marino, vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche	↔	↑	↑	↔	↑	
	Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↑	↔	↔	

Piani Tutela Acque (PTA)	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque				
		OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
PTA Sardegna	Raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità fissati dal D.Lgs. 152/99 e suoi collegati per i diversi corpi idrici ed il raggiungimento dei livelli di quantità e di qualità delle risorse idriche compatibili con le differenti destinazioni d'uso	↑	↑	↑	↔	↔
	Recupero e salvaguardia delle risorse naturali e dell'ambiente per lo sviluppo delle attività produttive ed in particolare di quelle turistiche; tale obiettivo dovrà essere perseguito con strumenti adeguati particolarmente negli ambienti costieri in quanto rappresentativi di potenzialità economiche di fondamentale importanza per lo sviluppo regionale;	↔	↑	↑	↔	↑
	Raggiungimento dell'equilibrio tra fabbisogni idrici e disponibilità, per garantire un uso sostenibile della risorsa idrica, anche con accrescimento delle disponibilità idriche attraverso la promozione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche	↑	↑	↑	↔	↑
PTA Sicilia	Prevenzione dall'inquinamento e risanamento dei corpi idrici inquinati	↔	↑	↔	↔	↔
	Uso sostenibile e durevole delle risorse idriche	↑	↑	↔	↔	↑
	Mantenimento della naturale capacità che hanno i corpi idrici di autodepurarsi e di sostenere ampie e diversificate comunità animali e vegetali	↑	↑	↔	↔	↑
PTA Toscana	Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati	↔	↑	↔	↔	↔
	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi	↑	↑	↑	↔	↑
	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↑	↑	↑	↔	↑
	Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↑	↔	↑
PTA Veneto	Ampliare la protezione delle acque, sia superficiali che sotterranee	↑	↔	↔	↑	↔
	Gestire le risorse idriche sulla base di bacini idrografici indipendentemente dalle strutture amministrative	↔	↔	↔	↔	↔
	Procedere attraverso un'azione che unisca limiti delle emissioni e standard di qualità	↑	↔	↔	↔	↔
	Riconoscere a tutti i servizi idrici il giusto prezzo che tenga conto del loro costo economico reale	↔	↔	↔	↔	↔
	Rendere partecipi i cittadini delle scelte adottate in materia	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-24 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" del PdS della RTN ed i Piani di Tutela delle Acque

		Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25
Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)	Obiettivi			
PTQA Calabria	Integrare le considerazioni sulla qualità dell'aria nelle altre politiche settoriali (energia, trasporti, salute, attività produttive, agricoltura, gestione del territorio)	↔	↔	↔
	Migliorare e tenere aggiornato il quadro conoscitivo, in particolare quello relativo allo stato della qualità dell'aria attraverso la ridefinizione e l'implementazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e la predisposizione dell'inventario delle emissioni su scala comunale	↔	↔	↑
	Fornire le informazioni al pubblico sulla qualità dell'aria predisponendo l'accesso e la diffusione al fine di permetterne una più efficace partecipazione al processo decisionale in materia; attivare iniziative su buone pratiche (stili di vita) compatibili con le finalità generali del piano, in particolare sul risparmio energetico al fine di ottenere un doppio beneficio ambientale (riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e dei gas climalteranti regolati dal Protocollo di Kyoto)	↔	↔	↔
	Tutela e la riduzione delle emissioni in atmosfera	↑	↑	↑
PRQA Campania	Raggiungere, ovunque, la protezione adeguata contro gli effetti sulla salute umana, la vegetazione e gli animali, e in prospettiva, con priorità alle zone più sensibili, la qualità dell'aria mediante continui miglioramenti nelle tecnologie di controllo	↑	↑	↑
	Contribuire significativamente al rispetto su scala nazionale agli impegni di Kyoto	↑	↑	↔
PAIR Emilia Romagna	Raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del loro rispetto anche al fine di adempiere agli obblighi derivanti dalla Direttiva comunitaria 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa	↑	↑	↑
PMQA Friuli Venezia Giulia	Raggiungimento di un livello di inquinanti nell'aria a rispetto dei limiti imposti dalla legislazione vigente	↑	↑	↑
	Miglioramento della qualità dell'aria agendo per ridurre le polveri e gli ossidi di azoto	↔	↑	↑
PRQA Lazio	Risanamento della qualità dell'aria nelle zone dove si sono superati i limiti previsti dalla normativa o vi è un forte rischio di superamento	↑	↑	↑
	Mantenimento della qualità dell'aria nel restante territorio	↑	↑	↑
PRIA Lombardia	Raggiungere livelli di qualità che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente	↔	↑	↔
	Rientrare nei valori limite nelle zone e negli agglomerati ove il livello di uno o più inquinanti superi tali riferimenti	↑	↔	↑
	Preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto di tali valori limite	↔	↑	↔
PTRQA Piemonte	Incentivazione dello stoccaggio di energia negli invasi alpini	↔	↔	↔

		Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25
Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)	Obiettivi			
	Riqualificazione ed efficientamento energetico negli edifici pubblici e privati	↔	↔	↔
	Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili che non prevedano il ricorso a processi di combustione	↑	↑	↔
	Informazione e formazione sui temi del risparmio energetico e dell'uso di fonti rinnovabili	↔	↔	↔
PRQA Puglia	Conseguimento del rispetto dei limiti di legge per quegli inquinanti per i quali nel periodo di riferimento sono stati registrati superamenti	↑	↑	↑
	Adeguamento alla normativa in materia di qualità dell'aria	↔	↔	↔
PRQA Sardegna	Miglioramento della qualità dell'aria su tutto il territorio	↑	↔	↑
	Rispetto dei valori limite su tutto il territorio e mantenimento delle concentrazioni al di sotto di essi	↑	↑	↑
	Perseguire un miglioramento generalizzato dell'ambiente, anche in riferimento alle altre zone e ad altri inquinanti	↑	↔	↑
	Integrare le esigenze ambientali nelle altre politiche settoriali (soprattutto relativamente ai settori energia, industria e trasporti), nell'ottica di assicurare uno sviluppo sociale ed economico sostenibile	↔	↔	↑
	Aumentare la consapevolezza dei cittadini e promuovere comportamenti eco-compatibili	↔	↔	↔
	Integrare le procedure di autorizzazione, ispezione e monitoraggio, al fine di assicurare la migliore applicazione delle misure di piano	↔	↔	↑
PRQA Sicilia	Conseguire sull'intero territorio regionale il rispetto dei limiti stabiliti dalle normative europee entro i termini temporali previsti	↑	↑	↔
	Preservare e migliorare la qualità dell'aria mediante la diminuzione delle concentrazioni degli inquinanti dove si registrano valori prossimi ai limiti	↑	↑	↑
	Perseguire un miglioramento generalizzato dell'ambiente e della qualità della vita, evitando il trasferimento dell'inquinamento tra le varie matrici ambientali	↑	↑	↑
	Concorrere al raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni di gas-serra sottoscritti dall'Italia negli accordi internazionali	↑	↑	↔
	Favorire l'informazione, la partecipazione e il coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico	↔	↔	↔
PRQA Toscana	Rispetto dei valori limite di qualità dell'aria	↑	↑	↑
	Migliorare la qualità dell'aria anche nelle zone dove già si rispettano i valori limite evitando il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali	↑	↑	↑
	Integrare le considerazioni sulla qualità dell'aria nelle altre politiche settoriali	↔	↔	↔
	Provvedere a tenere aggiornato il quadro conoscitivo, in particolare quello relativo allo stato dell'aria anche ai fini di verifica di efficacia delle azioni/misure/interventi realizzati, e quello relativo ai contenuti emissivi delle varie categorie di	↑	↑	↑

		Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25
Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)	Obiettivi			
	sorgenti, in collegamento e coerenza con il quadro regionale delle emissioni di gas climalternati			
	Perseguire nella scelta delle azioni e nella loro attuazione i criteri di sussidiarietà e di concertazione istituzionale e far adottare a Comuni, in coerenza e continuità a con gli Accordi, il PAC secondo linee guida regionali determinate, individuando anche le misure/interventi prioritarie e fattibili nei vari settori	↔	↔	↔
	Fornire le informazioni al pubblico sulla qualità dell'aria favorendone l'accesso e la diffusione al fine di permetterne una efficace partecipazione al processo decisionale in materia; attivare iniziative su buone pratiche in particolare sul risparmio energetico al fine di ottenere un doppio beneficio ambientale	↔	↔	↔
PRTRA Veneto	Miglioramento della qualità dell'aria a livello regionale a tutela della salute umana e della vegetazione	↑	↑	↑
	Contribuire al conseguimento dell'obiettivo nazionale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	↑	↑	↑

Tabella 2-25 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici" del PdS della RTN ed i Piani di Risanamento per la qualità dell'aria

Piani Territoriali Paesaggistici		Obiettivi	Suolo					
			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
			OA521	OA526	OA527	OA528	OA529	OA530
PTPAV Basilicata	Valutare attraverso una scala di valori riferita ai singoli tematismi (valore eccezionale, elevato, medio, basso) i caratteri costitutivi, paesistici ed ambientali degli elementi del territorio		↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Definire le modalità della tutela e della valorizzazione		↑	↑	↔	↔	↑	↔
	Individuare le situazioni di degrado e alterazione del territorio		↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Formulare le norme e le prescrizioni di carattere paesistico ed ambientale cui attenersi nella progettazione urbanistica, infrastrutturale ed edilizia		↔	↔	↔	↑	↑	↔
	Individuare gli scostamenti tra norme e prescrizioni dei Piani e la disciplina urbanistica in vigore, nonché gli interventi pubblici, in attuazione e programmati al momento della elaborazione dei Piani		↔	↔	↔	↔	↔	↔
PTR Calabria	Considerare il territorio come risorsa limitata e quindi improntare il governo del territorio allo sviluppo sostenibile		↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Promuovere e garantire la sicurezza del territorio nei confronti dei rischi idrogeologici e sismici;		↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutelare i beni paesaggistici di cui agli art.134, 142 e 143 del D.Lgs. 42/2004 anche secondo i principi della "Convenzione europea del Paesaggio"		↔	↔	↔	↔	↑	↑
	Perseguire la qualificazione ambientale paesaggistica e funzionale del territorio mediante la valorizzazione delle risorse del territorio, la tutela, il recupero, il minor consumo di territorio, e quindi il recupero e la valorizzazione del paesaggio, dell'ambiente e del territorio rurale quale componente produttiva e nel contempo quale presidio ambientale come prevenzione e superamento delle situazioni di rischio ambientale, assicurando la coerenza tra strategie di pianificazione paesaggistica e pianificazione territoriale e urbanistica		↑	↑	↑	↑	↔	↔
	Individuare i principali progetti per lo sviluppo competitivo delle aree a valenza strategica, sia nei loro obiettivi qualificanti che nei procedimenti di partenariato interistituzionale da attivare		↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valutare unitariamente gli effetti ambientali paesaggistici e territoriali indotti dalle politiche di intervento, con l'integrazione e la riqualificazione socio-economica degli insediamenti produttivi e residenziali, il miglioramento della mobilità delle persone e delle merci attraverso l'integrazione delle diverse modalità di trasporto su tutto il territorio regionale e la razionalizzazione delle reti e degli impianti tecnologici		↔	↔	↔	↔	↔	↔
PTR Campania	Identificare su tutto il territorio i diversi paesaggi, analizzarli nei loro principali elementi, unitamente alle dinamiche e le pressioni che li modificano		↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Prevedere la valorizzazione dei paesaggi culturali nel quadro delle strategie integrate di sviluppo territoriale		↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Coordinare le misure di sviluppo con incidenza sul paesaggio		↔	↔	↑	↑	↑	↔
	Recuperare i paesaggi degradati dalle varie attività umane, anche attraverso misure di ricoltivazione		↑	↑	↔	↔	↔	↔

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio			
		OA521	OA526	OA527	OA528	OA529	OA530
	Rimuovere i detrattori paesaggistici ed ambientali anche attraverso un'intensa attività di demolizione	↔	↔	↑	↑	↑	↔
	Promuovere il consolidamento, l'estensione e la riqualificazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico, archivistico e bibliografico delle aree depresse, nonché quello relativo alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo qualificato ed equilibrato	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Promuovere la più ampia conoscenza del patrimonio moltiplicando, qualificando e diversificando l'offerta di strutture e servizi per i consumi culturali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Dotare le aree depresse di strutture e sistemi per la gestione degli interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Sviluppare l'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio e sostenere la crescita delle organizzazioni, anche del terzo settore e di economia sociale, nel settore culturale	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Definire i criteri oggettivi di perimetrazione dei Centri Storici nell'ambito del PRG, al fine di evitare metodologie prive di qualsiasi fondamento scientifico	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Indicare gli indirizzi per la pianificazione territoriale, che deve tendere alla rivalutazione del ruolo dei Centri Storici nell'ambito dell'intero sistema insediativo regionale	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Promuovere iniziative di project financing attraverso l'utilizzo di strumenti d'attuazione idonei sia al recupero che alla rivitalizzazione socio economica dei centri storici	↔	↔	↔	↔	↑	↔
PTPR Emilia Romagna	Conservare i connotati riconoscibili della vicenda storica del territorio nei suoi rapporti complessi con le popolazioni insediate e con le attività umane	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Assicurare la salvaguardia del territorio e delle sue risorse primarie, fisiche, morfologiche e culturali	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Individuare le azioni necessarie per il mantenimento, il ripristino e l'integrazione dei valori paesistici e ambientali, anche mediante la messa in atto di specifici piani e progetti	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Garantire la qualità dell'ambiente, naturale ed antropizzato, e la sua fruizione collettiva	↔	↑	↑	↑	↑	↑
PPR Friuli Venezia Giulia	Assicurare che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Conservare gli elementi costitutivi e le morfologie dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, nonché delle esigenze di ripristino dei valori paesaggistici	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Salvaguardare le caratteristiche paesaggistiche del territorio considerato assicurandone il minor consumo	↑	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo					
		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA521	OA526	OA527	OA528	OA529	OA530
	Individuare le linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Proteggere, conservare e migliorare i patrimoni naturali, ambientali, storici e archeologici, gli insediamenti, e le aree rurali per uno sviluppo sostenibile di qualità della regione	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Contrastare la perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Consumo zero del suolo	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Conservare la diversità paesaggistica contrastando la tendenza all'omologazione dei paesaggi	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Tutela e valorizzazione paesaggistica delle reti e delle connessioni strutturali regionali, interregionali e transfrontaliere	↔	↑	↑	↑	↔	↔
	Indirizzare i soggetti operanti a vari livelli sul territorio alla considerazione del paesaggio nelle scelte pianificatorie, progettuali e gestionali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PTPR Lazio	Conservazione degli elementi costitutivi e delle morfologie dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, delle tecniche e dei materiali costruttivi, nonché delle esigenze di ripristino dei valori paesaggistici	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Riquilibrare le aree compromesse o degradate	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche degli altri ambiti territoriali, assicurando, al contempo, il minor consumo del territorio	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati, con particolare attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali e dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO	↑	↑	↑	↑	↑	↔
PTR Lombardia	Rafforzare la competitività dei territori della Lombardia	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riequilibrare il territorio lombardo	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Proteggere e valorizzare le risorse della regione	↑	↑	↔	↑	↑	↔
PPR Piemonte	Sostenere l'integrazione tra la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale e le attività imprenditoriali a essa connesse tramite la riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Promozione dell'eco-sostenibilità di lungo termine della crescita economica, perseguendo una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse attraverso una strategia basata sulla sostenibilità ambientale, efficienza energetica	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Rafforzare la coesione territoriale e lo sviluppo locale del nord-ovest nell'ambito di un contesto economico e	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Territoriali Paesaggistici		Suolo		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio			
		OA521	OA526	OA527	OA528	OA529	OA530
	territoriale a dimensione europea tramite l'integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica						
	Individuare le localizzazioni e le condizioni di contesto territoriale più adatte a rafforzare la competitività del sistema regionale tramite la ricerca, innovazione e transizione produttiva	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Fare sistema tra i diversi soggetti interessati alla programmazione/pianificazione attraverso il processo di governance territoriale tramite la valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PPTR Puglia	Garantire l'equilibrio idro-geo-morfologico dei bacini idrografici	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare la qualità ambientale del territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Favorire la fruizione lenta dei paesaggi	↔	↑	↑	↔	↔	↔
	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture	↑	↑	↑	↑	↑	↔
PPR Sardegna	Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Rispettare e incentivare la diversità dei paesaggi insulari in relazione alla natura ambientale. La diversità come ricchezza di specie, ricchezza di funzioni antropiche alternative	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	L'integrazione presuppone "il completamento mediante opportune addizioni funzionali di elementi che manifestano una esplicita possibilità di connessione o di comunicazione ed al contempo escludano la presenza di forze o di elementi di repulsione o allontanamento"	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Attrarre nuove forme di sostentamento complementari e compatibili, nuove forme di finanziamento, nuove idee per il recupero dei valori paesaggistici. Nella strategia generale potrebbe anche verificarsi l'esigenza di dover sviluppare la capacità di attrarre nuove forme di turismo	↔	↔	↔	↑	↑	↑
	Connettere per ripristinare un paesaggio frammentato e ricostituire le relazioni fra elementi della rete ecologica, tra elementi dei sistemi naturali, agricoli e insediativi	↑	↑	↔	↑	↑	↔
Riequilibrio fra tempi di permanenza e spazi utilizzati, fra zone interne e costiere, tra popolazione residente e turistica, fra attività legate al turismo e quelle artigianali, commerciali e agricole	↔	↔	↔	↔	↔	↔	

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo					
		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio					
		OA521	OA526	OA527	OA528	OA529	OA530
	Tendere verso una qualità più alta del paesaggio e in genere la tendenza è di elevare la qualità della vita dell'uomo, anche utilizzando quelle tecnologie più appropriate offrono	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Leggere, interpretare e rivolgere al futuro tutti gli aspetti strutturali del paesaggio insulare. Innovazione delle tecnologie a supporto della conoscenza dell'ambiente e del monitoraggio delle trasformazioni indotte	↔	↑	↑	↑	↑	↑
PTPR Sicilia	Stabilizzazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni	↔	↑	↔	↑	↑	↑
	Miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni	↔	↔	↑	↑	↔	↔
PIT Toscana	Valorizzare la ricchezza del patrimonio paesaggistico e dei suoi elementi strutturanti, evitando il rischio di banalizzazione e omologazione della complessità dei paesaggi toscani in pochi stereotipi	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Trattare in modo sinergico e integrato i diversi elementi strutturanti del paesaggio: le componenti idro-geomorfologiche, ecologiche, insediative, rurali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Perseguire la coerenza tra base geomorfologia e localizzazione, giacitura, forma e dimensione degli insediamenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere consapevolezza dell'importanza paesaggistica e ambientale delle grandi pianure alluvionali e luoghi di massima concentrazione delle urbanizzazioni	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Diffondere il riconoscimento degli apporti dei diversi paesaggi non solo naturali ma anche rurali alla biodiversità, e migliorare la valenza ecosistemica del territorio regionale nel suo insieme	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Trattare il tema della misura e delle proporzioni degli insediamenti, valorizzando la complessità del sistema policentrico e promuovendo azioni per la riqualificazione delle urbanizzazioni contemporanee	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Assicurare coevoluzioni virtuose fra paesaggi rurali e attività agro-silvo-pastorali che vi insistono	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Garantire il carattere di bene comune del paesaggio toscano, e la fruizione collettiva dei diversi paesaggi della Toscana	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Arricchire lo sguardo sul paesaggio: dalla conoscenza e tutela dei luoghi del Grand Tour alla messa in valore della molteplicità dei paesaggi percepibili dai diversi luoghi di attraversamento e permanenza	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Assicurare che le diverse scelte di trasformazioni del territorio e del paesaggio abbiano come supporto conoscenze, rappresentazioni e regole adeguate	↑	↑	↑	↑	↑	↑
PTRC Veneto	Sistematizzazione dei beni paesaggistici, prevedendo una perimetrazione dei vincoli ex lege e di quelli oggetto di dichiarazione di interesse pubblico, oggetto di progressiva valutazione critica e ragionata in sede di validazione	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo		Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio			
		OA _S 21	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28	OA _S 29	OA _S 30
	congiunta Stato-Regione						
	Integrazione tra tutela dei beni paesaggistici e governo del territorio, coordinando le politiche di tutela con quelle territoriali, con particolare riguardo alla cura e valorizzazione del paesaggio	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutelare e valorizzare la risorsa suolo, prevedendo il contenimento dell'impermeabilizzazione, curando gli esiti paesaggistici delle politiche poste in atto, valorizzando l'uso dello spazio rurale in un'ottica di multifunzionalità e di diversità del paesaggio agrario	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Tutelare e accrescere la biodiversità, salvaguardando la continuità ecosistemica e l'integrità e la funzionalità ambientale con riferimento anche al valore ambientale ed ecologico delle aree agricole, rurali e forestali	↑	↑	↑	↑	↔	↔
	Accrescere la qualità ambientale e insediativa, migliorando la qualità urbana ed edilizia, perseguendo una maggior sostenibilità degli insediamenti e dei processi di urbanizzazione, salvaguardando e valorizzando i caratteri culturali e testimoniali degli elementi identitari dei paesaggi e degli insediamenti e dei manufatti storici	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Garantire la mobilità preservando le risorse ambientali, prevedendo la razionalizzazione del sistema delle infrastrutture e migliorando la mobilità nelle diverse tipologie di trasporto, con particolare riferimento alla valorizzazione della mobilità lenta	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Delineare modelli di sviluppo economico sostenibile, preservando e recuperando le identità e le specificità territoriali, in un'ottica di innovazione e miglioramento della competitività, e promuovendo l'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative mediante la messa a sistema delle risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari	↑	↑	↑	↑	↑	↑

Tabella 2-26 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali del PdS della RTN ed i Piani Territoriali a valenza paesistica

Piani di Gestione Obiettivi Acque (PGA)		Obiettivi ambientali - Acque		
		OA _s 17	OA _s 18	OA _s 19
PGA del Distretto idrografico delle Alpi Orientali	Impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici superficiali	↑	↑	↔
	Proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici superficiali, ad eccezione di quelli artificiali e di quelli fortemente modificati, al fine di raggiungere un buono stato delle acque superficiali entro il 2015	↑	↑	↔
	Ridurre progressivamente l'inquinamento causato dalle sostanze pericolose prioritarie e arrestare o eliminare gradualmente le emissioni, gli scarichi e le perdite di sostanze pericolose prioritarie	↑	↑	↔
	Impedire o limitare l'emissione di inquinanti nelle acque sotterranee ed impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici sotterranei	↑	↑	↔
	Invertire le tendenze significative e durature all'aumento della concentrazione di qualsiasi inquinante derivante dall'impatto dell'attività umana per ridurre progressivamente l'inquinamento delle acque sotterranee	↔	↔	↔
PGA del Distretto idrografico Padano	Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi marini e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↔
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche sostenibili	↔	↔	↔
	Protezione e miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie	↑	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↑	↔
	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità	↔	↔	↔
PGA del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale	Raggiungimento del buono stato ambientale dei corpi idrici e dello stato degli ecosistemi ad essi connessi	↑	↑	↑
	Garantire un utilizzo efficiente e razionale delle risorse	↑	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↔	↔
PGA del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale	Riorganizzazione della gestione della risorsa idrica	↔	↔	↔
	Impedire il deterioramento dell'attuale buono stato di qualità dei corpi idrici	↑	↑	↑
	Conseguire il buono stato ecologico (GES) per le acque superficiali, il buono stato per le acque sotterranee (compreso il buon potenziale ecologico GEP per i corpi idrici fortemente modificati HMWB e i corpi idrici artificiali AWB) e la conformità agli standard ed agli obiettivi fissati per le singole aree protette	↔	↔	↔
PGA Distretto Idrografico Appennino Meridionale	Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi marini e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↑
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche sostenibili	↑	↑	↔
	Protezione e miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi,	↑	↑	↔

Piani di Gestione Obiettivi Acque (PGA)		Obiettivi ambientali - Acque		
		OA _s 17	OA _s 18	OA _s 19
	delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie			
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↑	↔
	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità	↑	↑	↑
PGA Distretto idrografico della Sardegna	Prevenire il deterioramento nello stato dei corpi idrici	↑	↔	↔
	Raggiungimento del buono stato chimico e quantitativo	↔	↔	↔
	Implementare le azioni per invertire le tendenze significative all'aumento delle concentrazioni degli inquinanti	↔	↔	↔
	Prevenire o limitare l'immissione di inquinanti nelle acque sotterranee	↑	↔	↔
	Conformarsi agli obiettivi delle aree protette	↑	↑	↔
PGA del Distretto idrografico della Sicilia	Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi marini e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↑
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche sostenibili	↑	↑	↔
	Protezione e miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie	↑	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↑	↔
	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità	↑	↑	↑

Tabella 2-27 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" del PdS della RTN ed i Piani di Gestione delle Acque dei Distretti idrografici

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	Obiettivi	Popolazione e salute umana				Suolo e Acque					Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA _S 7	OA _S 8	OA _S 9	OA _S 12	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22	OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28	OA _S 29	OA _S 30
PGRA del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per le attività economiche	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per il patrimonio culturale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per l'ambiente	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PGRA del Distretto idrografico Padano	Migliorare la conoscenza del rischio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare la performance dei sistemi difensivi esistenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Ridurre l'esposizione al rischio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Assicurare maggiore spazio ai fiumi	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Difesa delle città e delle aree metropolitane	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PGRA del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale	Riduzione del rischio per la vita e la mitigazione dei danni ai sistemi a questa strategici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riduzione del rischio per le aree protette e la mitigazione degli effetti negativi per lo stato ecologico dei corpi idrici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riduzione del rischio per i beni culturali e la mitigazione dei possibili danni al sistema del paesaggio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
PGRA del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale	Riduzione del rischio per la vita, la salute umana	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mitigazione dei danni ai sistemi che assicurano la sussistenza e l'operatività dei sistemi strategici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riduzione del rischio per il costituito dai beni culturali, storici ed architettonici esistenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Mitigazione dei possibili danni dovuti ad eventi alluvionali sul sistema del paesaggio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mitigazione dei danni alla rete infrastrutturale primaria, al sistema economico e produttivo e alle proprietà immobiliari	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	Obiettivi	Popolazione e salute umana				Suolo e Acque					Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA _S 7	OA _S 8	OA _S 9	OA _S 12	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22	OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28	OA _S 29	OA _S 30
PGRA del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔
PGRA del Distretto Idrografico Sardegna	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per la salute umana e il rischio sociale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per l'ambiente e il patrimonio culturale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni per le attività economiche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PGRA del Distretto Idrografico della Sicilia	Ridurre l'esposizione e la vulnerabilità degli elementi a rischio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Assicurare l'integrazione degli obiettivi della Direttiva Alluvioni con quelli di tutela ambientale della Direttiva Quadro sulle acque e della Direttiva Habitat	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere tecniche d'intervento compatibili con la qualità morfologica dei corsi d'acqua e i valori naturalistici e promuovere la riqualificazione fluviale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Promuovere pratiche di uso sostenibile del suolo con particolare riguardo alle trasformazioni urbanistiche perseguendo il principio di invarianza idraulica	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere e incentivare la pianificazione di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-28 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali del PdS della RTN e i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni dei Distretti idrografici

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque									
		OA _S 12	OA _S 13	OA _S 14	OA _S 15	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
PAI Fiume Po	Garantire un livello di sicurezza adeguato sul territorio	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔
	Conseguire un recupero della funzionalità dei sistemi naturali (anche tramite la riduzione dell'artificialità conseguente alle opere di difesa), il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche ambientali del territorio, il recupero delle aree fluviali a utilizzi ricreativi	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Conseguire il recupero degli ambiti fluviali e del sistema idrico quale elementi centrali dell'assetto territoriale del bacino idrografico	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Raggiungere condizioni di uso del suolo compatibili con le caratteristiche dei sistemi idrografici e dei versanti, funzionali a conseguire effetti di stabilizzazione e consolidamento dei terreni e di riduzione dei deflussi di piena	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
PAI Basilicata	Difesa e valorizzazione di suolo e sottosuolo, nonché la difesa della qualità delle acque superficiali e sotterranee, al fine di garantire uno sviluppo delle attività umane, tale da assicurare la tutela della salute e l'incolumità delle persone	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔
PAI Calabria	L'adeguamento degli strumenti urbanistici e territoriali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La definizione del rischio idrogeologico e di erosione costiera in relazione ai fenomeni di dissesto considerati	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	L'individuazione di interventi su infrastrutture e manufatti di ogni tipo, anche edilizi, che determinino rischi idrogeologici, anche con finalità di rilocalizzazione	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture adottando modalità di intervento che privilegino la conservazione e il recupero delle caratteristiche naturali del terreno	↑	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	La moderazione delle piene, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↑
PAI AdB Puglia	Sistemazione, conservazione e recupero del suolo, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari compatibili con i criteri di recupero naturalistico	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↑	↑
	Difesa e consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture dai movimenti franosi e da altri fenomeni di dissesto	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Riordino del vincolo idrogeologico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑
	Svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di piena e di pronto intervento idraulico, nonché della gestione degli impianti	↔	↔	↔	↔	↔		↔	↔	↔	↔
PAI AdB Sicilia	Predisposizione di una serie di azioni ed interventi finalizzati ad attenuare il dissesto,	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↔

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque									
		OA _S 12	OA _S 13	OA _S 14	OA _S 15	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
	contenendo l'evoluzione naturale dei fenomeni entro margini tali da poter garantire lo sviluppo della società										
PAI Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione	Analisi del sistema idrografico del bacino, prestando una particolare attenzione alle questioni che riguardano il regime pluviometrico e dei deflussi superficiali, l'evoluzione morfologica del corso d'acqua e la caratterizzazione dei fenomeni di trasporto solido	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Individuare e perimetrare le aree fluviali e quelle di pericolosità geologica, idraulica e valanghiva	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Dettare prescrizioni per le aree di pericolosità e per gli elementi a rischio classificati secondo diversi gradi	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PAI Bacino Toscana Costa	La sistemazione, la conservazione ed il recupero del suolo nei bacini idrografici, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari, silvo-pastorali, di forestazione, di bonifica, di consolidamento e messa in sicurezza	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↑
	La difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree instabili nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i fenomeni franosi e altri fenomeni di dissesto	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↑
	La moderazione delle piene, anche mediante serbatoi d'invaso, vasche di laminazione, casse di espansione, scaricatori, scolmatori, diversivi o altro, per la difesa dalle inondazioni e dagli allagamenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La riduzione del rischio idrogeologico, il riequilibrio del territorio ed il suo utilizzo nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	La riduzione del rischio idraulico ed il raggiungimento di livelli di rischio socialmente accettabili	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
PSAI bacino Ombrone	Sistemazione, la conservazione ed il recupero del suolo nei bacini idrografici, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari, silvo-pastorali, di forestazione e di bonifica, anche attraverso processi di recupero naturalistico, botanico e faunistico	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔
	Difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture contro i movimenti franosi e altri fenomeni di dissesto	↑	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔
	Riordino del vincolo idrogeologico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔
	Protezione delle coste e degli abitati dall'invasione e dall'erosione delle acque marine ed il rinascimento degli arenili, anche mediante opere di ricostruzione dei cordoni dunali	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Disciplina delle attività estrattive nelle aree di interesse fluviale, al fine di prevenire il dissesto del territorio, inclusi erosione e abbassamenti degli alvei e delle coste	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque									
		OA _S 12	OA _S 13	OA _S 14	OA _S 15	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
	Equilibrio costiero tramite azioni di contenimento dei fenomeni di subsidenza del suolo e di risalita delle acque marine	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PSAI bacino Flora	Sistemazione idraulico forestali e di versante dei sottobacini collinari /montani	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Salvaguardia di centri abitati e delle infrastrutture a rete	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Riequilibrio della linea di riva	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PAI Tevere	La regimazione dei deflussi idrici dei versanti ai fini dell'equilibrio della distribuzione delle acque nel sistema monte-valle e del mantenimento di un ottimale fattore transitorio di invaso	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↑
	Il contenimento dei fenomeni di erosione accelerata dei suoli	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔
	Il contenimento dell'attività erosiva dei corsi d'acqua e la stabilità dei versanti	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔
	La conservazione di un adeguato apporto di materiale terrigeno per l'alimentazione del trasporto solido e il mantenimento degli equilibri dei litorali	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔
	L'adeguamento della pianificazione urbanistico-territoriale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La definizione del quadro organico di rischio idraulico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La rimozione degli elementi incompatibili con il naturale fluire delle acque	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑
	L'individuazione di interventi finalizzati al recupero naturalistico ed ambientale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	L'individuazione di un quadro di interventi per la sicurezza idraulica di infrastrutture ed insediamenti soggetti a rischio idraulico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La moderazione delle piene, la difesa e la regolazione dei corsi d'acqua, con specifica attenzione alla valorizzazione della naturalità delle regioni fluviali	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↑
	La definizione delle esigenze di manutenzione, completamento ed integrazione dei sistemi di difesa esistenti in funzione del grado di sicurezza compatibile e del loro livello di efficienza ed efficacia nel rispetto della compatibilità ambientale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	L'adeguamento del sistema infrastrutturale esistente e la compatibilità del nuovo ai criteri dell'assetto idraulico del bacino	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PSAI Arno	La sistemazione, la conservazione ed il recupero del suolo nei bacini idrografici, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari, silvo-pastorali, di forestazione, di bonifica, di consolidamento e messa in sicurezza	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↑
	La difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree instabili nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture da fenomeni franosi e altri fenomeni di dissesto	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	La moderazione delle piene mediante interventi anche di carattere strutturale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque									
		OA _S 12	OA _S 13	OA _S 14	OA _S 15	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
	Il supporto all'attività di prevenzione svolta dagli enti operanti sul territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PAI Lazio	La difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture dai movimenti franosi e da altri fenomeni di dissesto	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La difesa, la sistemazione e la regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	La moderazione delle piene, anche mediante serbatoi d'invaso, vasche di laminazione, casse d'espansione, scaricatori, scolmatori, diversivi o altro, per la difesa dalle inondazioni e dagli allagamenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti nel settore idrogeologico e la conservazione dei beni	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	La regolamentazione dei territori interessati dagli interventi ai fini della loro tutela ambientale, anche mediante la determinazione dei criteri per la salvaguardia e la conservazione delle aree demaniali, e la costituzione di parchi fluviali e di aree protette	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PSAI Fiumi Liri - Garigliano e Volturno	Difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, dei rami terminali dei fiumi e delle loro foci nel mare, nonché delle zone umide	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
	Difesa dalle inondazioni e dagli allagamenti mediante la moderazione delle piene, con la predisposizione di serbatoi di invaso, vasche di laminazione, casse di espansione, scaricatori, scolmatori, diversivi o altro	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
	Svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di navigazione interna, di piena e di pronto intervento idraulico, nonché, della gestione degli impianti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti nel settore e la conservazione dei beni	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Regolamentazione dei territori interessati dagli interventi sopra citati ai fini della loro tutela ambientale, anche mediante la determinazione di criteri per la salvaguardia e la conservazione delle aree demaniali e la costituzione di parchi fluviali e lacuali e di aree protette	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Attività di prevenzione e di allerta svolta dagli enti periferici operanti sul territorio.	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PAI Sardegna	Garantire nel territorio della Regione Sardegna adeguati livelli di sicurezza di fronte al verificarsi di eventi idrogeologici e tutelare quindi le attività umane, i beni economici ed il patrimonio ambientale e culturale esposti a potenziali danni	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Inibire attività ed interventi capaci di ostacolare il processo verso un adeguato assetto idrogeologico di tutti i sottobacini oggetto del piano	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑
	Stabilire disposizioni generali per il controllo della pericolosità idrogeologica diffusa in aree non perimetrate direttamente dal piano	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque									
		OA _S 12	OA _S 13	OA _S 14	OA _S 15	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 20	OA _S 22
	Impedire l'aumento delle situazioni di pericolo e delle condizioni di rischio idrogeologico esistenti alla data di approvazione del piano	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑
	Offrire alla pianificazione regionale di protezione civile le informazioni necessarie sulle condizioni di rischio esistenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Evitare la creazione di nuove situazioni di rischio attraverso prescrizioni finalizzate a prevenire effetti negativi di attività antropiche sull'equilibrio idrogeologico dato, rendendo compatibili gli usi attuali o programmati del territorio e delle risorse con le situazioni di pericolosità idraulica e da frana individuate dal piano	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↑
	Creare la base informativa indispensabile per le politiche e le iniziative regionali in materia di delocalizzazioni e di verifiche tecniche da condurre sul rischio specifico esistente a carico di infrastrutture, impianti o insediamenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-29 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Suolo e acque" del PdS della RTN e i Piani di Assetto Idrogeologico

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque			Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio			
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28
PFR Basilicata	Incentivare e promuovere la pianificazione ai diversi livelli e la gestione attiva delle foreste attraverso forme sostenibili	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Incentivare la diversificazione dei beni e dei servizi della filiera forestale diversi dal legno	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Incrementare la gestione attiva e pianificata delle foreste	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere e ottimizzare la produzione e l'utilizzo sostenibile delle biomasse forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promozione della pianificazione e gestione ecosostenibile nelle aree protette e nelle aree rete natura 2000	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conservazione habitat forestali in uno stato di conservazione soddisfacente	↑	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenere e valorizzare la funzione di difesa idrogeologica delle formazioni forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutelare la valenza paesaggistica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, migliorando il contributo forestale al ciclo del carbonio e valorizzando gli adattamenti agli effetti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Tutelare la diversità biologica degli ecosistemi forestali valorizzandone la connettività ecologica	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque			Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio			
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28
	Promuovere il turismo sostenibile delle foreste e la tutela degli ecosistemi	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PFR Calabria	Favorire la pianificazione e la gestione forestale per la valorizzazione della multifunzionalità degli ecosistemi forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Proteggere la biodiversità delle foreste e tutelare la diversità paesaggistica, garantendo al contempo che gli ecosistemi forestali continuino a fornire beni e utilità	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Tutelare l'integrità e la salute degli ecosistemi forestali	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Reagire ai cambiamenti climatici garantendo al contempo che gli ecosistemi forestali continuino a fornire beni e servizi	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Creare nuove aree boschive e sistemi agro forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sviluppare le produzioni e le attività economiche del settore forestale nel contesto della bioeconomia	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Stimolare l'innovazione in tutto il settore forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenere e valorizzare la dimensione sociale e culturale delle foreste	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Agevolare la creazione di posti di lavoro legati al settore forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sviluppare l'informazione e la comunicazione nel settore forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PFR Campania	Tutela, conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse forestali	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento dell'assetto idrogeologico e conservazione del suolo	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conservazione e miglioramento dei pascoli montani	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conservazione e adeguato sviluppo delle attività produttive	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PFR Emilia Romagna	Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio-economiche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere il mantenimento e l'ampliamento delle aree forestate in pianura	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere ed incentivare il miglioramento della struttura dei boschi	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere la gestione forestale dei boschi finalizzata alla produzione di prodotti legnosi e non legnosi	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Favorire iniziative ed azioni per il riconoscimento, anche economico, dei servizi ecosistemici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere la difesa e la salvaguardia idrogeologica del territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere la gestione sostenibile delle foreste tramite l'adozione dei Piani di Gestione forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere ulteriori e più efficaci forme di associazionismo	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Promuovere le produzioni forestali ad elevato valore aggiunto e valorizzare i prodotti secondari della	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque			Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio		
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27
	foresta												
	Semplificare i procedimenti Amministrativi connessi alla Gestione forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere ed Incentivare l'aggiornamento tecnologico delle imprese forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Incentivare la trasparenza del mercato dei prodotti della foresta	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere impianti e filiere forestali per lo sviluppo di prodotti nei settori della bioeconomia	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere azioni di Comunicazione e formazione per la gestione attiva e sostenibile delle foreste	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere ed attivare linee di ricerca scientifica, nell'ambito della Gestione Forestale Sostenibile	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PF Lazio	Mantenimento e l'appropriato sviluppo delle risorse silvo-pastorali, con particolare attenzione al contributo del ciclo globale del carbonio del patrimonio forestale	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento della salute e della vitalità dell'ecosistema silvo-pastorale	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento e la promozione delle funzioni produttive degli ecosistemi silvo-pastorali (prodotti legnosi e non legnosi, attività forestali e non forestali)	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento, la conservazione e l'adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi silvo-pastorali	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento e l'adeguato sviluppo delle funzioni protettive nella gestione delle risorse silvo-pastorali (in particolare suolo e acqua)	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento di altre funzioni e condizioni socio-economiche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento di altre funzioni e condizioni socio-economiche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PAFS Lombardia	Uniformare la gestione delle proprietà agro-silvo-pastorali regionali secondo un modello unitario	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Individuare e sviluppare le Funzioni legate all'espressione di servizi di interesse pubblico, con particolare attenzione a quella turistico-ricreativa	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑
	Gestire le risorse silvo-pastorali seguendo un modello orientato a valorizzare le dinamiche naturali e l'estensione delle foreste climatiche autoctone	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conservare e incrementare la biodiversità nei suoi diversi aspetti genetici, specifici, ecosistemici, paesaggistici	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑
	Tutelare e gestire le risorse idriche, con particolare riferimento alle sorgenti	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzare le Foreste e gli Alpeggi come luogo della memoria, della storia, della cultura, della tradizione, delle attività dell'uomo	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque				Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio		
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28
	Migliorare la struttura e la composizione dei boschi, assecondandone le dinamiche evolutive e attenendosi ai criteri di gestione previsti dalla selvicoltura naturalistica	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenere e talvolta ripristinare le aree prato-pascolive, attraverso la continuazione (o la ripresa) delle utilizzazioni e di pratiche colturali estensive, e mediante un controllo dello sviluppo della vegetazione arborea-arbustiva	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Salvaguardare e talvolta ripristinare le aree umide, prevenendo possibili impatti e in situazioni particolari adottando accorgimenti gestionali finalizzati	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Gestire in modo finalizzato particolari siti e/o habitat, su superfici limitate, allo scopo di favorire specie (soprattutto faunistiche) di rilievo	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Individuare aree di particolare valore entro cui promuovere l'istituzione di "riserve naturali"	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Individuare siti da gestire secondo specifiche finalità in relazione alla valorizzazione delle emergenze turistiche, paesaggistiche o naturalistiche presenti (foreste vetrina, foreste da vivere ecc.)	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Rendere condivisi i valori della risorsa forestale, compresa la componente paesaggistica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Prevedere il massimo livello di sviluppo della multifunzionalità e della rilevanza pubblica del ruolo delle foreste, comprendente quindi la tutela del suolo, dell'acqua e del paesaggio, l'attivazione della filiera legno-energia, il turismo, la fruizione pubblica, l'educazione ambientale ecc	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
PFR Piemonte	Valorizzazione del patrimonio forestale orientata alla sostenibilità	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Diminuzione dei costi di Intervento nei boschi	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Aumento del valore di mercato dei prodotti forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sostegno alle filiere forestali con attenzione alle componenti critiche	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Applicazione di buone pratiche selvicolturali anche in boschi degradati o danneggiati	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promozione dell'agroforestazione	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riconoscimento sociale del valore multifunzionale del bosco	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento/potenziamento dei servizi pubblici, essenziali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promozione delle poliattività	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento dell'efficienza e della competitività delle imprese e del settore forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promozione di tavoli di confronto tra tutti i soggetti che interagiscono nel sistema forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PFR Puglia	Tutela dell'ambiente, attraverso il mantenimento, la conservazione e l'appropriato sviluppo della	↑	↑	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque				Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio		
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28
	biodiversità negli ecosistemi forestali e il miglioramento del loro contributo al ciclo globale del carbonio, il mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale, il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale, con particolare riguardo all'assetto idrogeologico e alla tutela delle acque													
	Rafforzamento della competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la Promozione delle funzioni produttive delle foreste e attraverso interventi tesi a favorire il settore della trasformazione e utilizzazione della materia prima legno	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento delle condizioni socio-economiche locali ed in particolare degli addetti, l'incentivazione di iniziative che valorizzino la funzione socio-economica della foresta, assicurando un adeguato ritorno finanziario ai proprietari o gestori	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PFA Sardegna	Miglioramento funzionale dell'assetto idrogeologico, tutela delle acque, contenimento dei processi di degrado del suolo e della vegetazione	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento della funzionalità e della vitalità dei sistemi forestali esistenti con particolare attenzione alla tutela dei contesti forestali e preforestali litoranei, dunali e montani	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento e miglioramento della biodiversità degli ecosistemi, preservazione e conservazione degli ecotipi locali	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Prevenzione e lotta fitosanitaria	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Incremento del patrimonio boschivo, anche al fine di aumentare il livello regionale di carbonio fissato dalle piante; utilizzo di biomassa legnosa per scopi energetici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento della competitività delle filiere, crescita economica, aumento dell'occupazione diretta e indotta, formazione professionale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Informazione ed educazione ambientale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Potenziamento degli strumenti conoscitivi, ricerca applicata e sperimentazione	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PFR Sicilia	Mantenimento e appropriato sviluppo delle risorse forestali e loro contributo al ciclo globale del carbonio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento e promozione delle funzioni produttive delle foreste (prodotti legnosi e non)	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento, conservazione e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenimento e adeguato sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale (in particolare suolo	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque			Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio		
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27
	e acqua)												
	Mantenimento di altre funzioni e condizioni socio-economiche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento delle condizioni ambientali: attraverso il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale (miglioramento dell'assetto idrogeologico e tutela delle acque, conservazione del suolo, miglioramento del contributo delle foreste al ciclo globale del carbonio)	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Favorire il mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale, e la tutela dell'ambiente, attraverso la conservazione e l'appropriato sviluppo della biodiversità negli ecosistemi forestali	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Rafforzare la competitività della filiera foresta-legno attraverso il mantenimento e la promozione delle funzioni produttive delle foreste, sia dei prodotti legnosi sia non legnosi, e attraverso interventi tesi a favorire il settore della trasformazione e utilizzazione della materia prima legno	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio-economiche locali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PRAF Toscana	Promuovere le innovazioni, le sperimentazioni, i progetti pilota, la ricerca e il loro trasferimento	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sviluppare le filiere regionali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare e ammodernare le strutture e le infrastrutture aziendali e interaziendali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Difendere le colture agro-forestali e gli allevamenti dalle avversità e dalle calamità naturali	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere i servizi alle imprese, le attività di consulenza aziendale, divulgazione, informazione ed animazione	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Semplificazione amministrativa, informatizzazione e sostenibilità istituzionale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Favorire la diversificazione e la riconversione dei pescatori verso altre attività produttive esterne al settore pesca	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Rafforzare la filiera foresta - legno	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare le condizioni socio - economiche degli addetti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere le innovazioni, le sperimentazioni, i progetti pilota, la ricerca e il loro trasferimento	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere e valorizzare le tecniche ecologicamente compatibili e le produzioni OGM free	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare, gestire e conservare il patrimonio genetico e la biodiversità vegetale e animale	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzare e tutelare i prodotti e le attività produttive toscane	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Contribuire all'attenuazione dei cambiamenti climatici e dei loro effetti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare la "governance" del sistema pesca	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Forestali Regionali	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Suolo e Acque				Qualità dell'aria e cambiamenti climatici			Beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio		
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 12	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 23	OA _S 24	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28
	Tutelare l'ambiente	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Promuovere l'uso sociale del bosco e delle attività agricole	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere le innovazioni, le sperimentazioni, i progetti pilota, la ricerca e il loro trasferimento	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzare il patrimonio agricolo forestale regionale	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutelare la diversità biologica, degli ecosistemi forestali e valorizzarne la connettività ecologica	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutelare la diversità e complessità paesaggistica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
	Mantenere e valorizzare la funzione di difesa delle formazioni forestali, con particolare riguardo all'assetto idrogeologico e alla tutela delle acque	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Ricostruire il potenziale forestale danneggiato da disastri naturali, fitopatie e incendi, promuovere azioni di monitoraggio e prevenzione coordinati e continui e attività di sorveglianza delle foreste	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere e divulgare l'educazione e l'informazione al rispetto degli ecosistemi forestali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Favorire l'uso ricreativo responsabile e il turismo sostenibile delle foreste	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Valorizzare i servizi di interesse pubblico e sociale forniti dalla corretta gestione forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare lo scambio di informazioni e la comunicazione diffondendo e trasferendo le esperienze, le buone prassi e le innovazioni nel settore	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Incentivare l'armonizzazione delle informazioni e delle statistiche del settore forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sensibilizzare la società sul ruolo della gestione attiva in foresta come strumento di tutela e sviluppo	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PRPF Veneto	Migliorare la competitività nel lungo periodo del settore forestale, individuando nella componente economica i presupposti per l'uso sostenibile del patrimonio forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Mantenere e migliorare la funzione protettiva delle formazioni forestali e difenderle dalle avversità naturali e antropiche	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutelare la diversità biologica e paesaggistica, l'assorbimento del carbonio, l'integrità e la salute degli ecosistemi forestali	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↑
	Mantenere e valorizzare la dimensione sociale e culturale delle foreste, trasformando i boschi in uno strumento di sviluppo, coesione sociale e territoriale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare la cooperazione interistituzionale al fine di coordinare e calibrare gli obiettivi economici, ambientali e socioculturali ai diversi livelli organizzativi e istituzionali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-30 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali del PdS della RTN ed i Piani Forestali

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
ZSC/ZPS IT1120010 - Lame del Sesia e Isolone di Oldenico	Mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie di interesse comunitario	↑	↑	↔
	Promuovere attività di informazione e sensibilizzazione	↔	↔	↔
	Conservazione, miglioramento, ripristino e creazione di habitat di interesse comunitario	↑	↑	↔
	Minimizzazione di impatto delle pratiche agrozootecniche, produttive e turistico-ricreative, tramite il loro adeguamento, trasformazione, riconversione	↔	↔	↔
	Rilocalizzazione di attività ed infrastrutture che producono impatti negativi, diretti o indiretti, sulla conservazione di habitat e specie di interesse comunitario	↔	↔	↔
	Contenimento del consumo di suolo	↔	↔	↔
	Misure di prevenzione del rischio di elettrocuzione/collisione causato dalle linee elettriche già esistenti	↑	↑	↔
	Misure di prevenzione del rischio di collisione	↑	↑	↔
SIC IT1120026 - Stazioni di Isoetes malinverniana	Mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat	↔	↔	↔
	Mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente le specie di interesse comunitario	↑	↑	↔
ZSC IT2040028 - Valle del Bitto di Albaredo ZSC IT2040027 - Valle del Bitto di Gerola ZSC IT2040029 - Val Tartano ZSC IT2040030 - Val Madre	Mantenere in un favorevole stato di conservazione delle specie animali, vegetali e habitat elencati nelle Direttive Habitat e Uccelli	↑	↑	↔
	Conservazione e monitoraggio di zone umide	↑	↑	↔
	Conservazione di specie floristiche rare o minacciate	↑	↑	↔
	Gestione forestale e ripristini ambientali	↔	↔	↔
	Contenimento delle specie esotiche invasive	↔	↔	↔
	Valutazione dello stato di conservazione delle specie	↔	↔	↔
ZSC IT2040020 - Val di Mello - Piano di Preda Rossa ZPS IT2040022 - Lago di Mezzola e Pian di Spagna	Mantenere la ragione d'essere dei Siti, in uno stato di soddisfacente conservazione	↑	↑	↔
	Tutelare il patrimonio naturale d'interesse comunitario presente nei Siti, conformemente a quanto previsto dall'Articolo 6 della Direttiva Habitat	↑	↑	↔
	Salvaguardia di habitat e specie d'interesse comunitario, coniugandoli con la valorizzazione dell'area in un'accezione che cerca linee di sinergia e di raccordo con le dinamiche in atto nel territorio	↔	↔	↔
ZSC/ZPS IT2040021 - Val di Tegno - Pizzo Scalino	Ampia di conservazione, con un occhio particolare agli habitat seminaturali e di torbiera	↑	↑	↔
	Migliore gestione degli alpeggi per la conservazione del mosaico di habitat	↔	↔	↔
	Riqualificazione dell'habitat prioritario	↑	↑	↔
	Conservazione e ripristino di zone umide	↑	↑	↔
ZSC IT2040033 - Val Venina	Mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente dell'habitat prioritario	↑	↑	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
	Conservazione e monitoraggio delle zone umide	↑	↑	↔
	Conservazione di specie floristiche rare e/o minacciate	↑	↑	↔
	Migliorare il grado di conoscenza della componente floristico-vegetazionale e monitorare la dinamica evolutiva degli habitat	↑	↑	↔
ZSC IT2040034 - Valle d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca	Migliore gestione degli alpeggi per la conservazione del mosaico di habitat	↔	↔	↔
	Mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente dell'habitat	↑	↑	↔
	Conservazione e ripristino di zone umide	↑	↑	↔
	Conservazione di specie floristiche rare o minacciate	↑	↑	↔
	Conservazione delle principali specie o gruppi di specie faunistici di interesse	↑	↑	↔
	Conservazione e ripristino delle aree di naturalità fluviale	↑	↑	↔
ZSC IT2040042 - Pian di Spagna e Lago di Mezzola	Mantenimento e conservazione della biodiversità	↑	↑	↔
	Sensibilizzazione, formazione e educazione delle comunità locali alla tematica di conservazione della biodiversità	↔	↔	↔
	Mantenere e migliorare il livello di biodiversità degli habitat e delle specie prioritari e di interesse comunitario per i quali il sito è stato designato	↑	↑	↔
	Ridurre le cause di declino delle specie rare o minacciate e i fattori che possono causare la perdita o la frammentazione degli habitat	↑	↑	↔
ZPS IT2040402 - Riserva Regionale Bosco dei Bordighi	Conservare le caratteristiche peculiari dell'area, con particolare riferimento alle cenosi boschive ripariali e alla fauna ad esse collegata	↑	↑	↔
	Favorire il recupero di naturalità delle superfici marginali, privilegiando i processi spontanei di colonizzazione e di evoluzione dell'ecosistema	↑	↑	↔
	Promuovere la continuità con le aree adiacenti favorendo la formazione di corridoi biologici con gli ecosistemi forestali delle zone limitrofe	↑	↑	↔
	Garantire comunque il libero accesso all'area, attraverso l'adozione di misure che privilegino la frequentazione a scopi didattico-scientifici	↔	↔	↔
	Garantire la percorribilità mediante consolidamento senza ampliamento dei sentieri e dei tracciati esistenti	↔	↔	↔
	Predisporre punti di osservazione per singoli e per piccoli gruppi	↔	↔	↔
	Favorire e promuovere lo sviluppo di attività didattiche e di ricerca	↔	↔	↔
ZPS IT2040601 - Bagni di Masino - Pizzo Badile - Val di Mello - Val Torrone - Piano	Garantire la conservazione soddisfacente degli habitat	↑	↑	↔
	Garantire la conservazione soddisfacente delle zone umide alpine	↑	↑	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA54	OA55	OA56
di Preda Rossa	Eliminazione o la limitazione delle minacce e dei fattori di impatto	↔	↔	↔
ZSC IT2040023 - Val dei Ratti	Mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente dell'habitat	↑	↑	↔
ZPS IT2040602 - Valle dei Ratti - Cime di Gaiazzo	Conservazione specie floristiche rare e/o minacciate	↑	↑	↔
ZSC IT2060005 - Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana	Tutela delle caratteristiche naturali e ambientali del Sito	↑	↑	↔
	Tutela degli habitat naturali	↑	↑	↔
	Protezione delle specie vegetali e animali con riferimento soprattutto alla flora e alla fauna elencate negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE e nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE	↑	↑	↔
	Promozione della didattica naturalistica	↔	↔	↔
	Rendere compatibili con la tutela ambientale le attività umane consentite all'interno del Sito	↔	↔	↔
ZSC IT2060001 - Valtorta e Valmoresca	Tutela delle caratteristiche naturali e ambientali del Sito	↔	↔	↔
ZSC IT2060002 - Valle di Piazzatorre - Isola di Fondra	Tutela degli habitat naturali e la protezione delle specie vegetali e animali con riferimento soprattutto alla flora e alla fauna elencate negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE e nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE	↔	↑	↔
ZSC IT2060003 - Alta Val Brembana - Laghi Gemelli	Mantenimento e miglioramento del ruolo dei SIC/ZSC come siti della Rete Natura 2000	↔	↔	↔
	Promozione della didattica naturalistica compatibile ai fini dell'educazione e della formazione ambientale	↔	↔	↔
ZSC IT2060007 - Valle Asinina	Rendere compatibili con la tutela ambientale le attività umane consentite all'interno del Sito	↔	↔	↔
ZPS IT2060401 - Parco Regionale Orobie Bergamasche	Mantenimento degli ecosistemi di alta quota	↑	↑	↔
	Utilizzo sostenibile delle risorse naturali	↑	↑	↔
	Mantenere le aree aperte (prati e praterie) limitando l'avanzamento della fascia arbustiva	↔	↔	↑
	Migliorare la struttura e la composizione floristica degli ambienti forestali	↑	↑	↔
	Assicurare il permanere di ambienti di acqua corrente di buona qualità	↔	↔	↔
	Garantire e, se possibile, incrementare la presenza di zone ecotonali	↑	↑	↔
	Orientare il turismo sportivo ed escursionistico verso una fruizione sostenibile del sito	↔	↔	↔
ZSC IT2060009 - Val Nossana - Cima di Grem	Tutela delle caratteristiche naturali e ambientali del Sito	↑	↑	↔
	Tutela degli habitat naturali	↑	↑	↔
	Protezione delle specie vegetali e animali con riferimento soprattutto alla flora e alla fauna elencate negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE e nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE	↑	↑	↔
	Promozione della didattica naturalistica	↔	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
	Rendere compatibili con la tutela ambientale le attività umane consentite all'interno del Sito	↔	↔	↔
ZSC IT2060016 - Valpredina e Misma	Mantenimento delle portate del torrente	↔	↔	↔
	Conservazione delle popolazioni di Anfibi	↑	↑	↔
	Conservazione di ambienti prativi e zone di radura	↑	↑	↔
	Miglioramento degli ambienti forestali	↑	↑	↔
	Realizzazione di un piano di antincendio boschivo	↑	↑	↔
ZPS IT2060506 - Belviso Barbellino	Mantenimento delle aree aperte cacuminali	↑	↑	↔
	Limitazioni all'avanzamento della fascia arbustiva lungo i versanti	↔	↔	↔
	Mantenimento e incentivazione di un sistema di pascolo compatibile	↔	↔	↑
	Regolamentazione del turismo sportivo ed escursionistico verso una fruizione sostenibile	↔	↔	↔
	Monitoraggio del regime idrico	↔	↔	↔
	Sensibilizzazione sugli obiettivi di conservazione del Sito e sul ruolo della Rete Natura 2000	↔	↔	↔
ZPS IT2040401 - Parco Regionale Orobie Valtellinesi	Miglioramento del sistema agropastorale	↔	↔	↑
	Conservazione delle aree umide	↑	↑	↔
	Sensibilizzazione e informazione sugli obiettivi di conservazione di Rete Natura 2000 e della ZPS in particolare incremento delle conoscenze ecologiche relative agli habitat	↔	↔	↔
	Conservazione di specie vegetali di interesse conservazionistico	↑	↑	↔
	Valorizzazione di forme di gestione selvicolturale	↔	↔	↑
	Conservazione delle specie forestali	↑	↑	↔
ZSC IT2020002 - Sasso Malascarpa	Tutelare le caratteristiche naturali e paesaggistiche dell'area	↑	↑	↔
	Promuovere la conoscenza dei fenomeni di modellamento geomorfologico del territorio regionale	↔	↔	↔
	Disciplinare e controllare la fruizione del territorio ai fini scientifici e didattico ricreativi	↔	↔	↔
ZSC IT2030005 - Palude di Brivio	Mantenere in un favorevole stato di conservazione delle specie animali, vegetali e habitat elencati nelle Direttive Habitat e Uccelli	↑	↑	↔
ZSC IT2020008 - Fontana del Guercio	Conservazione e monitoraggio di zone umide	↑	↑	↔
ZSC IT2030004 - Lago di Olginate	Conservazione di specie floristiche rare o minacciate	↑	↑	↔
ZSC IT2060011 - Canto Alto e Valle del Giongo	Gestione forestale e ripristini ambientali	↔	↔	↔
ZSC IT2060012 - Boschi dell'Astino e	Contenimento delle specie esotiche invasive	↔	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA54	OA55	OA56
dell'Allegrezza	Valutazione dello stato di conservazione delle specie	↔	↔	↔
ZSC IT2020004 - Lago di Montorfano	Monitoraggio e contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e della qualità delle acque del bacino lacustre	↔	↔	↔
	Prevenzione di possibili fonti di inquinamento	↔	↔	↔
	Salvaguardia e conservazione delle specie faunistiche di pregio conservazionistico presenti del Sito	↑	↑	
	Salvaguardia e conservazione delle valenze paesaggistiche, archeologiche e storico-culturali	↔	↔	↔
	Razionalizzazione della fruizione dell'area di Riserva	↔	↔	↔
	Contenimento delle sorgenti di disturbo acustico e/o luminoso	↔	↔	↔
ZSC IT2020005 - Lago di Alserio	Conservazione delle specie autoctone e degli habitat che le ospitano, in particolare di specie e habitat incluse nella	↑	↑	↔
ZSC IT2020006 - Lago di Pusiano	Direttiva 2009/147/CE e nella Direttiva 92/43/CE			
ZSC IT2050003 - Valle del Rio Pegorino	Eliminazione o limitazione delle minacce e dei fattori di impatto	↑	↑	↔
ZSC IT2050004 - Valle del Rio Cantalupo	Sviluppo della rete ecologica, promuovendo la connessione degli habitat naturali e seminaturali e la diversificazione degli habitat agricoli	↑	↑	↔
	Integrazione delle attività economico-produttive con la conservazione degli elementi naturali	↔	↔	↑
ZSC IT2020010 - Lago di Segrino	Monitorare eventuali situazioni di dissesto	↔	↔	↔
	Controllo delle acque superficiali	↑	↔	↔
	Gestione del contesto idrochimico ed idrobiologico	↔	↔	↔
	Recupero e incremento della consistenza numerica di alcune specie in crisi	↔	↔	↔
	Difesa e potenziamento della flora degli ambienti rupestri	↑	↑	↔
	Mantenere e, nei limiti del possibile, potenziare le comunità (Habitat) peculiari	↑	↑	↔
	Potenziare e diffondere la conoscenza del SIC mediante documenti di divulgazione	↔	↔	↔
ZSC IT2030001 - Grigna Settentrionale ZSC IT2030002 - Grigna Meridionale	Mantenimento delle aree aperte (prati da fieno, praterie alpine)	↑	↑	↔
	Mantenimento, ripristino o creazione di radure negli ambiti boscati	↑	↑	↔
	Limitazioni all'avanzamento degli habitat boscati interventi mirati e localizzati	↔	↔	↔
	Indirizzi per la gestione delle aree percorse da incendio	↔	↔	↔
	Regolamentazione del turismo sportivo, escursionistico – speleologico e delle attività antropiche	↔	↔	↔
	Sensibilizzazione sugli obiettivi di conservazione del sito e sul ruolo della rete Natura 2000	↔	↔	↔
ZSC IT2030003 - Monte Barro	Conservazione dei prati e delle altre aree aperte	↑	↑	↔
ZPS IT2030301 - Monte Barro	Conservazione di sorgenti, ruscelli e pozze	↑	↑	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA54	OA55	OA56
	Miglioramento delle formazioni forestali	↑	↑	↔
	Eradicazione/contenimento di specie esotiche invasive	↔	↔	↔
	Potenziamento della connessione ecologica	↑	↑	↔
	Promozione dell'attività	↔	↔	↔
ZSC IT2030006 - Valle S. Croce e Valle del Curone ZSC IT2030007 - Lago di Sartirana	Razionalizzazione azione tecnico-amministrativa	↔	↔	↔
	Superamento delle carenze conoscitive a livello tecnico- scientifico	↔	↔	↔
	Aumento della consapevolezza delle comunità locali e dei fruitori in merito a Rete Natura 2000	↔	↔	↔
	Coinvolgimento di proprietari e conduttori dei fondi nella realizzazione delle azioni	↔	↔	↔
	Sostegno alle attività agricole per la conservazione e valorizzazione degli habitat semi-naturali	↔	↔	↑
	Conservazione /ricostituzione degli habitat forestali, habitat semi-naturali, anche in funzione faunistica	↑	↑	↔
	Conservazione/riqualificazione del valore naturalistico degli habitat dei torrenti	↑	↑	↔
	Tutela della biodiversità	↑	↑	↔
ZSC IT2040026 - Val Lesina	Contenimento del disturbo conseguente alla fruizione	↔	↔	↔
	Miglioramento della qualità delle acque	↑	↑	↔
	Miglioramento delle connessioni ecologiche	↑	↑	↔
	Incremento della diversità ambientale a favore di specie faunistiche	↑	↑	↔
	Gestione forestale con criteri naturalistici	↔	↔	↔
	Contenimento di specie alloctone	↔	↔	↔
ZSC IT2050011 - Oasi Le Foppe di Trezzo sull'Adda	Conservare e potenziare il ruolo della ZSC all'interno della Rete Natura 2000	↔	↔	↔
	Garantire la massima funzionalità del sistema a favore degli habitat e delle specie di interesse comunitario e di interesse conservazionistico	↑	↑	↔
	Migliorare e monitorare lo status delle specie e degli habitat di interesse comunitario	↑	↑	↔
	Monitorare e salvaguardare attraverso azioni dirette e/o indirette specie o gruppi faunistici focali	↑	↑	↔
	Monitorare e ridurre la presenza di specie alloctone problematiche	↔	↔	↔
	Ridurre l'isolamento ecologico del Sito	↔	↔	↔
	Ridurre gli impatti antropici sia interni sia esterni al Sito	↔	↔	↔
	Favorire l'implementazione della biodiversità della ZSC e del territorio circostante	↑	↑	↔
Colmare le lacune conoscitive relative alla presenza di alcuni gruppi faunistici	↔	↔	↔	

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
	Ottimizzare il rapporto tra esigenze di tutela e attività antropiche	↔	↔	↔
ZPS IT2030008 - Il Toffo ZPS IT2030601 - Grigne	Promuovere la conservazione dell'integrità ecologica della fascia fluviale e della risorsa idrica	↑	↔	↔
	Incremento della biodiversità	↑	↑	↔
	Promozione dell'interconnessione ecologica di aree naturali nel contesto di un progressivo recupero della complessità e biodiversità	↑	↑	↔
	Garantire completa ed efficace informazione	↔	↔	↔
ZPS IT2020301 - Triangolo Lariano ZPS IT2060301 - Monte Resegone ZPS IT2060302 - Costa del Pallio	Raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente di specie ed habitat	↑	↑	↔
	Riduzione al minimo delle azioni che li possono zone interessate da fenomeni erosivi	↔	↔	↔
	Regolamentazione dei flussi turistici e delle attività di fruizione	↔	↔	↔
	Monitoraggio comunità/specie animali sensibili	↔	↔	↔
	Miglioramento della qualità faunistica dell'habitat	↑	↑	↔
ZSC IT2040031 - Val Cervia	Migliore gestione dell'habitat prioritario	↔	↔	↔
	Mantenimento dei prati da fieno	↑	↑	↔
	Conservazione dei siti di specie floristiche di elevato valore botanico	↑	↑	↔
	Gestione forestale e ripristini ambientali	↔	↔	↔
	Migliorare il grado di conoscenze della componente floristico-vegetazione e monitorare la dinamica evolutiva degli habitat	↔	↔	↔
ZSC IT2040032 - Valle del Livrio	Migliore gestione dell'habitat prioritario	↔	↔	↔
	Mantenimento dei prati da fieno	↑	↑	↔
	Conservazione e monitoraggio di zone umide	↑	↑	↔
	Conservazione di specie floristiche e faunistiche rare e/o minacciate	↑	↑	↔
	Gestione forestale e ripristini ambientali	↔	↔	↔
ZSC IT3240031 - Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio ZSC IT3240033 - Fiumi Meolo e Vallio ZPS IT3240019 - Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio ZSC IT3240029 - Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano	Migliorare il grado di conoscenze della componente floristico-vegetazione e monitorare la dinamica evolutiva degli habitat	↔	↔	↔
	Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali dell'All. I della direttiva CEE n. 43 del 1992	↑	↑	↔
	Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali delle specie dell'All. II della direttiva CEE n. 43 del 1992	↑	↑	↔
	Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie di uccelli dell'All. I della direttiva n. 147 del 2009	↑	↑	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
ZSC/ZPS IT3210013 - Palude del Busatello ZSC/ZPS IT3240008 - Bosco di Cessalto ZSC/ZPS IT3250006 - Bosco di Lison ZPS IT3250012 - Ambiti Fluviali del Reghena e del Lemene - Cave di Cinto Caomaggiore ZSC/ZPS IT3250016 - Cave di Gaggio ZSC/ZPS IT3250022 - Bosco Zacchi ZSC IT3250044 - Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore				
ZSC IT2050002 - Boschi delle Groane	Conservazione degli habitat	↑	↑	↔
	Conservazione delle lande	↑	↑	↔
	Conservazione delle zone umide	↑	↑	↔
ZSC/ZPS IT20B0007 - Isola Boschina	Ricostituire l'originaria copertura vegetale	↔	↔	↔
	Sperimentare tecniche di riforestazione e di gestione forestale basate su criteri naturalistici	↔	↔	↔
	Definire e regolamentare le attività di manutenzione e di gestione in rapporto alla prioritaria esigenza della ricostituzione del bosco planiziale	↔	↔	↔
	Disciplinare e controllare la fruizione del territorio ai fini scientifici e didattico-ricreativi	↔	↔	↔
	Integrare la riserva nel contesto socio-economico del territorio, promuovendo l'educazione ambientale e il turismo ecocompatibile	↔	↔	↔
	Assicurare la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti	↑	↑	↔
ZPS IT20B0008 - Paludi di Ostiglia ZSC IT20B0016 - Ostiglia	Gestione della dinamica evolutiva degli habitat	↔	↔	↔
	Contrasto all'interramento della palude	↔	↔	↔
	Gestione dei livelli idrici conforme alle esigenze di tutela degli habitat e delle specie	↔	↔	↔
	Miglioramento della qualità delle acque della palude	↔	↔	↔
	Contrasto alle specie alloctone invasive	↔	↔	↔
	Regolamentazione della fruizione antropica	↔	↔	↔
	Mantenimento di un mosaico agricolo diversificato	↔	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
ZSC/ZPS IT20B0010 - Vallazza	Conservazione degli habitat	↑	↑	↔
	Gestione dei deflussi e della qualità delle acque	↔	↔	↔
	Regolamentazione delle attività antropiche	↔	↔	↔
ZSC/ZPS IT5140011 - Stagni della Piana Fiorentina e Pratese	Mantenere e migliorare il livello di biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario per i quali il sito è stato designato	↑	↑	↔
	Mantenere e/o ripristinare gli equilibri biologici alla base dei processi naturali (ecologici ed evolutivi)	↑	↑	↔
	ridurre le cause di declino delle specie rare o minacciate ed i fattori che possono causare la perdita o la frammentazione degli habitat all'interno del sito e nelle zone adiacenti	↔	↔	↔
	Tenere sotto controllo le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema (es. organizzazione delle attività di fruizione didattico-ricreativa secondo modalità compatibili con le esigenze di conservazione attiva degli habitat e delle specie)	↔	↔	↔
	Promuovere lo sviluppo di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area	↔	↔	↔
	Promuovere l'attività di ricerca scientifica attraverso la definizione di campagne di indagine per monitorare lo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario	↔	↔	↔
	Creare le condizioni socio-economiche e giuridiche che consentano una gestione efficace del sito	↔	↔	↔
	ZSC IT5150001 - La Calvana	Conservazione/ripristino del sistema di praterie di crinale e dei mosaici ambientali complessi. Conservazione degli habitat e delle specie connesse di interesse conservazionistico	↑	↑
Conservazione dell'integrità del sito, anche nelle aree marginali e di minore interesse naturalistico; mantenimento/innalzamento dei livelli di naturalità e limitazione dell'impatto antropico	↑	↑	↔	
Conservazione/recupero del sistema di corsi d'acqua, pozze e sorgenti, e dei ricchi popolamenti di Anfibi che esso supporta	↔	↔	↔	
Conservazione delle cavità sotterranee e della fauna ad esse legata	↔	↔	↔	
Gestione razionale delle popolazioni di specie faunistiche che incidono sulle attività agrozootecniche e sugli ecosistemi; limitazione dei danni e riduzione dei contrasti con gli operatori economici	↔	↔	↔	
Conservazione, ampliamento e recupero dei boschi di valore naturalistico (boschi mesofili di carpino bianco, boschi degli impluvi), progressiva rinaturalizzazione dei rimboschimenti di conifere	↑	↑	↔	
Promozione delle attività economiche legate alla fruizione sostenibile del sito e sensibilizzazione delle comunità locali	↔	↔	↔	
ZSC/ZPS IT5190008 - Lago di Montepulciano	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica	↔	↔	↑
ZSC IT51A0017 - Cono vulcanico del	Promozione dell'accesso da parte delle aziende e degli operatori agricoli e silvo - pastorali operanti all'interno dei Siti ai finanziamenti/fondi	↔	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
Monte Amiata	Non utilizzo di prodotti fitosanitari all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate	↔	↔	↔
ZSC/ZPS IT51A0018 - Monte Labbro e alta valle dell'Albegna	Monitoraggio naturalistico sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie forestali e sugli effetti della gestione selvicolturale	↔	↔	↔
ZSC/ZPS IT51A0025 - Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola	Utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate	↔	↔	↔
ZSC/ZPS IT51A0026 - Laguna di Orbetello	Campagne periodiche di informazione e sensibilizzazione	↔	↔	↔
ZSC IT51A0038 - Scoglio dell'Argentarola		↔	↔	↔
ZSC/ZPS IT51A0016 - Monti dell'Uccellina	Conservare gli habitat e le specie animali e vegetali di interesse comunitario e regionale	↑	↑	↔
	Conservazione dell'eterogeneità del mosaico paesaggistico	↑	↑	↔
	Promozione di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diversi tipi di governo del bosco, favorendo la presenza di formazioni più mature, nelle stazioni adatte	↔	↔	↔
ZSC IT8010006 - Catena di Monte Maggiore	Mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie	↑	↑	↔
	Migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie	↔	↔	↔
ZSC IT8010027 - Fiumi Volturno e Calore Beneventano	Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito	↔	↔	↔
	Migliorare lo stato di conservazione dei Chiroterri	↔	↑	↔
ZSC IT9150002 - Costa Otranto - Santa Maria di Leuca	Regolamentare le attività di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento alla conservazione dell'habitat	↔	↔	↔
ZSC IT9150036 - Lago del Capraro	Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario	↔	↔	↑
	Regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chiroterri di interesse comunitario ad essi connessi	↔	↔	↔
ZSC IT9150011 - Alimini	Mantenimento conservazione della biodiversità	↑	↑	↔
ZSC IT9150016 - Bosco di Otranto	Utilizzazione sostenibile delle sue componenti	↑	↑	↔
ZSC IT9150020 - Bosco Pecorara	Mantenere e migliorare lo stato della biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario, prioritari e non, per i quali i siti sono stati designati	↔	↔	↔
	Mantenere e/o ripristinare i processi ecologici alla base dei processi naturali (ecologici ed evolutivi)	↔	↔	↔
	Ridurre le cause di declino delle specie rare o minacciate ed i fattori che possono causare la perdita o la frammentazione degli habitat all'interno dei siti e nelle zone adiacenti i siti	↔	↔	↔
	Tenere sotto controllo ed eventualmente limitare le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema	↔	↔	↔
	Armonizzare i piani e i progetti di sviluppo previsti per il territorio in esame	↔	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
ZSC/ZPS IT9210201 - Lago del Rendina	Regolamentazione del controllo della vegetazione lungo la rete idraulica con precauzioni durante il periodo riproduttivo	↔	↔	↔
	Ripristino di ambienti umidi idonei alla riproduzione delle specie di anfibi e uccelli	↔	↔	↔
	Conservazione/ripristino di habitat lungo le fasce ripariali, mantenimento e ripristino degli elementi naturali nei terreni circostanti l'area umida	↑	↑	↔
	Conservazione di percorsi substeppici, praterie e ambienti agropastorali ad elevata naturalità	↔	↔	↑
	Attività di sensibilizzazione e di educazione ambientale	↔	↔	↔
ZSC IT9350172 - Fondali da Punta Pezzo a Capo dell'Armi ZSC IT9350183 - Spiaggia di Catona ZPS IT9350300 - Costa Viola	Mantenimento di habitat e popolazioni di specie rare in uno stato di conservazione adeguato	↑	↑	↔
	Adozione di misure di conservazione specifiche per le specie vegetali di interesse conservazionistico	↔	↔	↔
	Ripristino di pratiche agricole tradizionali con abolizione di pratiche che impiegano biocidi	↔	↔	↔
	Gestione sostenibile dell'attività di pesca	↔	↔	↔
	Tutela dell'equilibrio idrosedimentologico del litorale	↔	↔	↔
ZSC ITA010001 - Isole dello Stagnone di Marsala ZSC ITA010007 - Saline di Trapani ZSC ITA010021 - Saline di Marsala ZSC ITA010026 - Fondali dell'isola dello Stagnone di Marsala ZPS ITA010028 - Stagnone di Marsala e Saline di Trapani - area marina e terrestre	Sensibilizzazione e formazione per il coinvolgimento della cittadinanza sulla protezione delle emergenze naturalistiche	↔	↔	↔
	Mantenere e migliorare il livello di biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario per i quali il sito è stato designato	↑	↑	↔
	Tenere sotto controllo ed eventualmente limitare le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema	↑	↑	↔
	Individuare e attivare i processi necessari per promuovere lo sviluppo di attività economiche compatibili con gli obiettivi di conservazione dell'area	↑	↑	↔
	Sviluppare, favorire e promuovere la ricerca, la conoscenza e l'accoglienza	↔	↔	↔
ZSC ITA010004 - Isola di Favignana ZPS ITA010027 - Arcipelago delle Egadi - area marina e terrestre	Mantenimento e conservazione della biodiversità	↑	↑	↔
	Utilizzazione sostenibile delle sue componenti	↑	↑	↔
	Riduzione delle cause di degrado e declino delle specie e degli habitat	↑	↑	↔
ZPS ITA020050- Parco delle Madonie	Eliminazione/riduzione dei fattori di pressione e disturbo sugli ecosistemi, sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario	↑	↑	↔
	Raggiungere uno status di conservazione ottimale degli habitat di Interesse Comunitario	↑	↑	↔
	Minimizzare e limitare la diffusione e/o l'azione delle specie alloctone	↔	↔	↔
	Scongiorare la scomparsa degli endemismi locali	↔	↔	↔
	Migliorare lo stato delle conoscenze sulle specie e habitat di interesse comunitario	↔	↔	↔

Piani di Gestione / Misure di Conservazione siti RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA54	OA55	OA56
	Contribuire ad aumentare la sensibilizzazione nella popolazione locale	↔	↔	↔
	Promuovere una gestione forestale che favorisca ed accompagni l'evoluzione naturale dei soprassuoli	↔	↔	↔
	Ampliare la superficie di copertura degli habitat	↔	↔	↔
	Salvaguardare le interconnessioni biologiche valorizzando i corridoi ecologici esistenti e creandone di nuovi anche attraverso la matrice antropizzata	↔	↑	↔
ZSC ITA030011 - Dorsale Curcuraci, Antennamare	Conservazione della biodiversità e dell'integrità ecologica	↑	↑	↔
ZPS ITA030042 - Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina	Utilizzazione compatibile delle risorse	↔	↔	↔
	Attenuare o arrestare i processi di degrado che coinvolgono i sistemi ambientali e le fitocenosi forestali	↔	↔	↔
ZSC ITA070001 - Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga	Conservazione degli habitat di interesse comunitario esistenti	↑	↑	↔
ZPS ITA070029 - Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce	Incremento della superficie degli habitat	↑	↑	↔
	Rafforzamento della fruizione sostenibile delle aree protette	↔	↔	↔
ZSC ITB040023 - Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla	Conservazione degli habitat di importanza comunitaria	↑	↑	↔
	Conservazione della biocenosi lagunare	↑	↑	↔
ZSC IT3220007 - Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa	Mantenimento degli ambienti prativi e pascolivi d'importanza per specie e habitat di interesse comunitario	↑	↑	↑
ZSC/ZPS IT3230022 - Massiccio del Grappa	Mantenimento e miglioramento dei popolamenti forestali	↑	↑	↔
	Conservazione degli ambienti rupestri, delle fasi pioniere e delle grotte	↑	↑	↔
	Conservazione delle specie (che presentano particolari problematiche)	↑	↑	↔
	Riqualificazione di ambienti umidi e corsi d'acqua e gestione sostenibile della risorsa idrica	↑	↑	↔
	Evitare la costruzione di infrastrutture in corrispondenza di stazioni di crescita	↑	↑	↔
	Promuovere l'adozione di criteri di gestione forestale basati sulla selvicoltura naturalistica	↔	↔	↔
	Conservare le aree aperte	↑	↑	↔

Tabella 2-31 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Biodiversità, flora e fauna" del PdS della RTN ed i Piani di Gestione della Rete Natura 2000 nonché laddove presenti, le Misure di Conservazione Generali e/o Specifiche regionali

Aree Protette	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA _s 4	OA _s 5	OA _s 6
Parco naturale dell'Adda Nord	Conservazione dei valori naturalistici e paesistici	↑	↑	↑
	Progressiva armonizzazione della pianificazione delle aree di confine con quella delle aree incluse nel perimetro del parco	↔	↔	↔
	Tutela delle aree verdi pubbliche e private e le essenze arboree di rilevanza ambientale	↔	↑	↔
	Salvaguardia delle aree boscate esistenti nonché delle aree con destinazione agricolo-boschiva	↑	↑	↑
	Verifica che le attività industriali siano collocate a congrua distanza dai confini del parco, a meno che non vi siano possibilità alternative	↔	↔	↔
	Particolare attenzione alle caratteristiche geomorfologiche del terreno con tutela specifica dell'assetto idrogeologico	↔	↔	↔
Parco del Bosco delle Querce Riserva naturale Piramidi di Postalesio Monumento naturale regionale del Sasso di Guidino Monumento naturale regionale del Sasso di Preguda Monumento naturale Sass Negher Monumento naturale Valle Brunone Riserva naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola Monumento naturale Funghi di Terra di Rezzago	Promuovere l'efficienza gestionale delle aree protette nel Sistema Regionale allargato	↔	↔	↔
	Tutelare le aree strategiche per la conservazione della biodiversità e promuovere l'interconnessione tra aree protette	↑	↑	↔
	Limitare il consumo di suolo e promuovere la sostenibilità ambientale delle trasformazioni territoriali e dei servizi/prodotti offerti	↔	↔	↔
	Rafforzare il ruolo delle aree protette nella tutela e valorizzazione del territorio e promuovere il coinvolgimento delle comunità locali	↔	↔	↔
	Conservare la biodiversità e migliorare la qualità di ecosistemi e paesaggio	↑	↑	↑
	Ridurre o eliminare le cause di impoverimento e di degrado ambientale	↑	↑	↔
	Conservare le risorse e prevenire le calamità	↔	↔	↔
	Potenziare le risorse	↔	↔	↔
	Migliorare i processi produttivi e i servizi in ambito agricolo e forestale	↔	↔	↑
	Effettuare il monitoraggio ambientale	↔	↔	↔
	Incrementare e costruire le componenti ecologiche del paesaggio	↔	↔	↔
	Rafforzare e completare la componente strutturale del paesaggio	↔	↔	↔
Potenziare il sistema informativo dell'area protetta e migliorare le relazioni con turisti e fruitori dei Parchi	↔	↔	↔	
Promuovere forme di turismo e di fruizione sostenibili nell'area protetta	↔	↔	↔	
Promuovere la rete ecologica	↔	↔	↔	
Educare all'ambiente e promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e responsabile	↔	↔	↔	
Parco naturale dei Colli di Bergamo	Conservare specie animali e vegetali, associazioni vegetali o forestali, singolarità geologiche, formazioni paleontologiche, comunità biologiche, biotopi, valori scenici e panoramici, processi naturali, equilibri idraulici e idrogeologici, equilibri ecologici	↑	↑	↑
	Applicare metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale anche attraverso la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali	↔	↔	↑

Aree Protette	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA _s 4	OA _s 5	OA _s 6
	tradizionali			
	Promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative e culturali compatibili	↔	↔	↔
	Concorrere al recupero di architetture vegetali e degli alberi monumentali	↔	↔	↔
	Difendere e ricostituire gli equilibri idraulici e idrogeologici	↔	↔	↔
	Promuovere e concorrere, con i comuni e gli enti gestori di altre aree protette limitrofe, all'individuazione di un sistema integrato di corridoi ecologici	↔	↔	↔
Parco naturale di Montevicchia e della Valle di Curone	Conservazione e potenziamento della rete ecologica e della sua funzionalità	↑	↑	↔
	Tutela e potenziamento della biodiversità, delle potenzialità naturalistiche ed ecosistemiche	↑	↔	↔
	Conservazione e riqualificazione del paesaggio	↔	↔	↔
	Sostegno delle attività agricole e in particolare delle attività in grado di conservare o riproporre il paesaggio dell'agricoltura tradizionale	↔	↔	↑
	Promozione e governo della fruizione sostenibile del territorio	↔	↔	↔
	Avviamento dei progetti di riqualificazione delle aree degradate o comunque compromesse	↔	↔	↔
Parco regionale della Valle del Lambro	Conservare i connotati riconoscibili della vicenda storica del territorio nel suo rapporto complesso con le popolazioni insediate e con le attività umane	↔	↔	↔
	Garantire la qualità dell'ambiente, naturale ed antropizzato, nonché determinare le condizioni per la fruizione collettiva dello stesso	↑	↔	↔
	Assicurare la salvaguardia del territorio e delle sue risorse primarie, fisiche, morfologiche e culturali	↑	↑	↔
	Garantire le condizioni per uno sviluppo socio-economico compatibile e sostenibile	↔	↔	↔
	Tutela dell'identità culturale del territorio	↔	↔	↔
	Tutela dell'integrità fisica del territorio	↑	↑	↑
Riserva naturale Sasso Malascarpa	Assicurare la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presente	↑	↑	↔
	Tutelare le caratteristiche naturali e paesaggistiche dell'area	↑	↑	↑
	Promuovere la conoscenza dei fenomeni di modellamento geomorfologico del territorio regionale	↔	↔	↔
	Disciplinare e controllare la fruizione del territorio a fini scientifici e didattico ricreativi	↔	↔	↔
	Adottare metodi di utilizzazione dei boschi e dei pascoli finalizzati al raggiungimento della massima complessità e stabilità in rapporto all'ambiente	↔	↔	↔
Riserva naturale Riva orientale del Lago di	Tutelare le caratteristiche naturali e paesaggistiche dell'area	↑	↑	↑
	Disciplinare e controllare la fruizione del territorio ai fini scientifici e didattico-ricreativi	↔	↔	↔

Aree Protette	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA _s 4	OA _s 5	OA _s 6
Alserio	Sorvegliare e orientare scientificamente l'evoluzione della natura	↔	↔	↔
	conservare e ripristinare le condizioni ambientali favorevoli ad incrementare la ricettività ambientale per la fauna	↔	↔	↔
	integrare la riserva nel contesto socio-economico del territorio	↔	↔	↔
Riserva naturale Lago di Montorfano	Monitoraggio e contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e della qualità delle acque del bacino lacustre	↔	↔	↔
	Prevenzione di possibili fonti di inquinamento	↔	↔	↔
	Salvaguardia e conservazione delle specie faunistiche di pregio conservazionistico presenti del Sito	↑	↑	↔
	Salvaguardia e conservazione delle valenze paesaggistiche, archeologiche e storico-culturali	↔	↔	↔
	Razionalizzazione della fruizione dell'area di Riserva	↔	↔	↔
	Contenimento delle sorgenti di disturbo acustico e/o luminoso	↔	↔	↔
Riserva naturale Oasi WWF di Valpredina	Restauro e potenziamento delle cenosi forestali del bosco di latifoglie decidue caratteristiche	↔	↔	↔
	Conservazione delle specie animali componenti delle biocenosi forestali, ecotonali e prative	↑	↑	↔
	Promozione dell'attività scientifica e del monitoraggio ambientale	↔	↔	↔
	Incentivazione della fruizione	↔	↔	↑
	Ripristino e conservazione degli appezzamenti agricoli	↔	↔	↔
	Recupero, riproduzione e reintroduzione di fauna selvatica	↔	↑	↔
Riserva naturale Fontana del Guercio	Conservare e incrementare la biodiversità, le potenzialità naturalistiche, ecosistemiche e paesaggistiche del territorio, la funzionalità della rete ecologica	↑	↑	↑
	Mantenere e migliorare la presenza delle attività forestali e agricole tradizionali del territorio mediante la migliore integrazione delle funzioni ecologiche, produttive e protettive del bosco e dei coltivi;	↑	↑	↑
	Promuovere la conservazione e la riqualificazione del territorio nei suoi valori naturalistici e culturali delle attività agricole ad esso correlate	↔	↔	↑
	Promuovere e disciplinare la fruizione sostenibile dell'area ai fini sociali, culturali, educativi, ricreativi e scientifici;	↔	↔	↔
	Promuovere e concorrere, con i comuni e gli enti gestori di altre aree protette limitrofe, all'individuazione di un sistema integrato di corridoi ecologici	↔	↔	↔
Riserva naturale Lago di Sartirana	Miglioramento della qualità delle acque	↔	↔	↔
	Riduzione dell'isolamento ecosistemico	↑	↑	↔
	Ripristino habitat igrofilo	↔	↔	↔
	Gestione forestale con criteri naturalistici	↔	↔	↔
	Contenimento specie alloctone	↔	↔	↔
	Gestione delle attività di fruizione	↔	↔	↔
	Azioni di sensibilizzazione e divulgazione	↔	↔	↔

Aree Protette	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA _s 4	OA _s 5	OA _s 6
Riserva naturale Vallazza	Conservazione degli habitat	↔	↔	↔
	Gestione dei deflussi e della qualità delle acque	↔	↔	↔
	Regolamentazione delle attività antropiche	↔	↔	↔
	Conservazione degli habitat	↑	↑	↔
Riserva naturale Isola Boschina	Ricostituire l'originaria copertura vegetale	↔	↔	↔
	Sperimentare tecniche di riforestazione e di gestione forestale basate su criteri naturalistici	↔	↔	↔
	Definire e regolamentare le attività di manutenzione e di gestione in rapporto alla prioritaria esigenza della ricostituzione del bosco planiziale	↔	↔	↔
	Disciplinare e controllare la fruizione del territorio ai fini scientifici e didattico-ricreativi	↔	↔	↔
	Integrare la riserva nel contesto socio-economico del territorio, promuovendo l'educazione ambientale e il turismo ecocompatibile	↔	↔	↔
	Assicurare la conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti	↑	↑	↔
Riserva naturale della Marcigliana	Recupero di aree degradate	↔	↔	↔
	Miglioramento e la realizzazione della rete di fruizione interna	↔	↔	↔
	Potenziamento dell'interconnessione ambientale e funzionale	↑	↔	↔
Riserva naturale di Nomentum	Proteggere gli habitat naturali e seminaturali nonché la flora e la fauna selvatiche	↑	↑	↔
	Gestire e valorizzare i paesaggi (naturali ed antropici) e i beni storico-architettonici e della tradizione, realizzando un sistema di fruibilità esteso all'insieme delle caratteristiche distintive della Riserva Naturale	↔	↔	↔
	Tutelare ed accrescere la biodiversità, anche attraverso la conservazione ed il miglioramento delle condizioni di continuità ambientale biologica	↑	↑	↔
	Promuovere ed orientare l'evoluzione del settore agricolo-forestale ed agrituristico, sviluppando ed assicurando il tradizionale rapporto positivo tra esigenze produttive e gestione del paesaggio e dell'ambiente	↔	↔	↑
	Favorire la conoscenza del territorio e delle motivazioni istitutive della Riserva Naturale, a fini didattici ed in funzione della consapevolezza e del rispetto della cosa pubblica	↔	↔	↔
Riserva naturale orientata Bosco dei Bordighi	Conservare le caratteristiche peculiari dell'area, con particolare riferimento alle cenosi boschive ripariali e alla fauna ad esse collegata	↑	↑	↔
	Favorire il recupero di naturalità delle superfici marginali, privilegiando i processi spontanei di colonizzazione e di evoluzione dell'ecosistema	↔	↔	↔
	Promuovere la continuità con le aree adiacenti favorendo la formazione di corridoi biologici con gli ecosistemi forestali delle zone limitrofe	↑	↑	↔
	Garantire comunque il libero accesso all'area, attraverso l'adozione di misure che privilegino la frequentazione a scopi didattico-	↔	↔	↔

Aree Protette	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA _s 4	OA _s 5	OA _s 6
	scientifici			
	Garantire la percorribilità mediante consolidamento senza ampliamento dei sentieri e dei tracciati esistenti	↔	↔	↔
	Favorire e promuovere lo sviluppo di attività didattiche e di ricerca	↔	↔	↔
Monte Peglia Selva di Meana	Valorizzazione del capitale umano e rafforzamento della coesione sociale	↔	↔	↔
	Rilancio dell'identità territoriale e sostegno allo sviluppo locale endogeno	↔	↔	↔
	Miglioramento della gestione e potenziamento della promozione del Parco	↔	↔	↔
Riserva naturale Valle Bova	conservazione degli habitat e salvaguardia delle specie di interesse comunitario presenti anche mediante il controllo delle specie alloctone e invasive	↔	↑	↔
	adozione di metodi di salvaguardia dell'ambiente carsico e dell'equilibrio idrogeologico e dell'idrologia superficiale e sotterranea	↔	↔	↔
	attuazione di opportune strategie gestionali atte a garantire la conservazione della biodiversità	↔	↔	↔
	adozione di metodi di utilizzazione dei boschi e dei pascoli finalizzati al raggiungimento della massima complessità e stabilità in rapporto all'ambiente	↔	↔	↔
	partecipazione e dialogo tra le comunità locali	↔	↔	↔
Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano	Conservazione degli endemismi esclusivi di flora e fauna		↑	↔
	Mantenimento e recupero di habitat prioritari minacciati (prati annui secchi e umidi), fitocenosi di importanza regionale e specie floristiche rare	↑	↑	↔
	Mantenimento/incremento dei livelli elevati di diversità ambientale, con sufficiente presenza dei diversi stadi delle successioni vegetazionali e di zone agricole (importanti per la sosta di uccelli migratori)	↑	↑	↑
	Conservazione delle popolazioni nidificanti di specie rare di uccelli marini	↑	↑	↔
	Mantenimento di gran parte dell'isola in condizioni di antropizzazione molto scarsa e dei livelli di naturalità di gran parte delle aree costiere	↔	↔	↔
	Eradicazione/controllo di specie alloctone	↔	↔	↔
Parco naturale della Maremma	Conservazione e la riqualificazione dei valori e delle caratteristiche naturali ed ambientali tramite appropriate discipline che ne garantiscono usi compatibili, nonché tramite interventi di "difesa attiva" che favoriscano la ricostituzione degli equilibri ambientali e di appropriate relazioni uomo-natura	↔	↔	↔
	Tutela e la valorizzazione dei valori storici, architettonici e culturali tramite appropriate discipline che ne garantiscono usi e fruibilità appropriate	↔	↔	↔
	Valorizzazione delle attività produttive peculiari dell'area, arrestando i fenomeni di sfruttamento ed uso improprio, mantenendo e/o migliorando le attività agro-silvo-pastorali	↔	↔	↑
	Costituzione di un uso sociale dei valori del parco tramite un sistema turistico-ricreativo che permetta una fruizione all'area e delle sue risorse che non sia lesiva dell'ambiente	↔	↔	↔

Aree Protette	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA _s 4	OA _s 5	OA _s 6
	Promozione della ricerca scientifica e di iniziative per l'informazione e l'educazione ambientale	↔	↔	↔
	Promozione di uno sviluppo socio-economico sostenibile	↔	↔	↔
Parco naturale regionale Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase	Conservazione della biodiversità	↑	↑	↔
	Riqualficazione delle aree costiere per una fruizione turistico-ricreativa eco-compatibile	↔	↔	↔
	Riqualficazione del sistema della mobilità e dell'accesso alla costa	↔	↔	↔
	Alleggerimento dei flussi turistici sulla costa	↔	↔	↔
	Tutela e valorizzazione dei caratteri identitari del paesaggio delle aree ricomprese nel parco e delle relative fasce di protezione esterne	↔	↔	↔
	salvaguardia dei valori culturali, antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali ed artigianali tradizionali	↔	↔	↔
Riserva naturale Monte Rufeno	Ripristinare e tutelare l'ecosistema forestale in tutte le sue componenti, biotiche ed abiotiche	↑	↔	↔
	Gestire parte del territorio e del patrimonio boschivo secondo criteri di silvicoltura naturalistica	↔	↔	↔
	Promuovere il turismo sociale attraverso il restauro e la gestione pubblica del patrimonio edilizio esistente all'interno della Riserva	↔	↔	↔
	Promuovere, organizzare e valorizzare le attività produttive non in contrasto con le finalità di conservazione dell'ambiente naturale	↔	↔	↔
Parco naturale regionale del Fiume Sile	Protezione del suolo e del sottosuolo, della flora, della fauna, dell'acqua	↑	↑	↔
	Protezione e valorizzazione del bacino idrografico nella sua funzione di risorsa idropotabile	↔	↔	↔
	Tutela, il mantenimento, il restauro e la valorizzazione dell'ambiente naturale, storico, architettonico e paesaggistico considerato nella sua unitarietà, e il recupero delle parti eventualmente alterate	↔	↔	↔
	Salvaguardia delle specifiche particolarità antropologiche, geomorfologiche, vegetazionali e zoologiche	↑	↑	↑
	Fruizione a fini scientifici, culturali e didattici	↔	↔	↔
	Promozione, anche mediante la predisposizione di adeguati sostegni tecnico-finanziari, delle attività di manutenzione degli elementi naturali e storici costituenti il Parco	↔	↔	↔
	Sviluppo socio-economico degli aggregati abitativi e delle attività esistenti entro il perimetro del Parco	↔	↔	↔
Santuario per i Mammiferi Marini	Gestire gli impatti delle attività umane a fine di minimizzarli (in particolare la pesca, gli inquinamenti, le attività turistiche, gli sport nautici) e sperimentare dei modi di gestione durevole e concertata di queste diverse attività	↔	↔	↔
	Assicurare un controllo delle popolazioni di mammiferi marini e dei loro habitat	↔	↔	↔
	Sensibilizzare sia i professionisti che gli utenti del mare ed il pubblico	↔	↔	↔

Tabella 2-32 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Biodiversità, flora e fauna" del PdS della RTN ed i Piani delle Aree naturali protette

Siti UNESCO	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28	OA _S 29	OA _S 30
Piano di gestione Sito UNESCO IT730 - Crespi d'Adda	Organizzazione del sistema della conoscenza relativo al bene	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Coordinamento e aggiornamento degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e degli strumenti di tutela	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Incremento e miglioramento qualitativo delle attività di conservazione e riqualificazione del sistema edificato	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sviluppo di un sistema integrato dell'offerta turistica in un'ottica sostenibile	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento degli strumenti di comunicazione relativi al sito UNESCO	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Piano di gestione Sito UNESCO IT712bis - Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto	Assicurare l'integrità dei monumenti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Garantire il restauro e la conservazione del patrimonio storico – architettonico della città nel suo complesso, nonché degli insediamenti adiacenti alle ville	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Curare la conservazione, il recupero e il decoro degli spazi e delle dotazioni di verde e di arredo anche alla luce delle raccomandazioni dell'ICOMOS	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔
	Consolidare ed estendere, ove necessario, le misure e i provvedimenti di tutela dei monumenti e dei loro ambiti urbani e territoriali, sia sotto il profilo delle protezioni di natura vincolistica, sia dal punto di vista delle disposizioni urbanistiche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Piano di gestione Sito UNESCO IT394 – Venezia e la sua laguna	Tutelare, recuperare e valorizzare gli insediamenti antropici, l'ambiente e il paesaggio lagunare	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio architettonico, archeologico, storico artistico, etnoantropologico, archivistico e librario	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Ricostruire il tessuto socio-economico dei centri storici e incrementare la residenzialità	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Razionalizzare i flussi turistici con lo sviluppo di forme complementari al turismo tradizionale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Preservare e sostenere le attività produttive occupazionali, le produzioni tradizionali e promuovere nuove attività compatibili con le caratteristiche del Sito	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare l'accessibilità, la mobilità e il sistema dei trasporti all'interno del Sito, favorendo forme di mobilità alternative slow	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sviluppare l'agricoltura urbana e periurbana, orti in città e nelle isole minori, per salvaguardare ambiti agricoli produttivi, evitare l'abbandono delle campagne e promuovere lo sviluppo turistico rurale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Siti UNESCO	Obiettivi	Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28	OA _S 29	OA _S 30
	Sviluppare una coscienza diffusa dei valori universali del Sito e forme attive di dialogo, partecipazione e coinvolgimento degli attori								
	Coordinare e promuovere iniziative culturali e di marketing territoriale riferite al Sito	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzare le risorse umane mediante il rafforzamento e l'integrazione di sistemi di formazione e di ricerca per i beni culturali e ambientali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Creare un sistema di coordinamento per la condivisione e diffusione delle ricerche, delle indagini e dei dati prodotti dagli enti istituzionali e per l'individuazione di nuovi temi da sviluppare	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere l'unitarietà di indirizzo e l'omogeneità dei servizi offerti dagli enti presenti sul territorio ai cittadini per la fruizione del patrimonio culturale in rete, sostenendo la diffusione di standard internazionali per l'interoperabilità e l'accessibilità dei contenuti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-33 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio" del PdS della RTN ed i Piani di Gestione dei Siti UNESCO